ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi- del lunedì L. 18.50. estero L. 37. con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie». Italia L 16, estero L 37 Pagamenti anticipati. L'abbonamento può inciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti cevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del nale Via S Pellico N 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti Un esemplare esimi 20 arretrato centesimi 40 Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1, Redazione Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 11 Ottobre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4613

e solenni onoranze al Re assassinato e la partenza della salma da Marsiglia

Oggi le spoglie di Barthou giungeranno a Parigi - La proclamazione di Pietro II a Re di Jugoslavia

etro alle due bare

(Nostro servizio speciale)

MARSIGLIA, 10

attamente dopo 24 ore dal suo co fra gli applausi e in mezzo folla festante su quello stesso i des Belges, che lo aveva visto rare fra lo sventolio multicolore andiere e di festoni, fra il rom- delle salve d'onore e gli ululati sirene dei piroscafi, su quello so pontone dove colui che doveva re al suo fianco lo aveva sa- to in nome del Governo france- il Ministro Barthou, Re Alessan- ha di nuovo lasciato la terra Francia.

Immenso silenzio

silenzio, rotto solo dal mesto la- to di una musica militare che ava in sordina la marcia funebre di Chopin, era attorno a lui, in- o alla Regina Maria, che fino- con nobile fermezza d'animo ha portato il suo dolore, intorno al sidente della Repubblica e ai Mi- ri che rappresentavano il Go- o francese, intorno alle truppe nell'immobilità del presenta- m e intorno alla folla che dietro ordoni di polizia foltissimi e se- si era ammassata a qualche inaio di metri dal «Dubrovnik». nzio strano a Marsiglia, la cit- el brusio, la capitale della gaiez- francese, silenzio che sembrava rsi abbattuto sulla città per ve- e financo i colori vividi e splen- i; silenzio che prendeva tutti i i e che non lasciava posto nep- al gesto di addio.

si Re Alessandro se ne è anda- avvolto nella bandiera del suo se, portato a braccia dai suoi iali, issato dai suoi marinai; ma più nella divisa di Ammiraglio, nella modesta tenuta da campa- la feluca di Generale di divi- e, quella stessa con cui in un no lontano ed egualmente triste sua vita si imbarcava a Valo- u una scialuppa di una nave a- ed alleata, lasciando dietro di a patria invasa, la Serbia che esisteva più se non nelle lacere vigorose truppe a cui i marinai lia tendevano la mano.

La Regina nella camera ardente

co prima che la fine della pa- avesse luogo, ho visto ancora volta il Re nella camera arden- ella Prefettura di Marsiglia, do- dopo l'ultima teletta funebre, lo ano deposto avvolto nella sua iera, pallido sotto il chiarore to delle torce, con a fianco un letto di parata, anche quello no di drappi funebri e di fiori, cui posava la salma di Barthou. ne ore prima, mentre gli operai arano affrettatamente la cap- ardente nella grande sala del zzo della Prefettura, specialisti edevano all'imbalsamazione dei cadaveri. In una stanza conti- S. M. la Regina attendeva, cir- data dalle sue dame d'onore, che unebre operazione fosse termina- er riprendere il suo posto accan- lla salma del Re.

primo pensiero della Regina a nçon era stato quello di far in- e un telegramma: «Non toccate e: voglio vederlo così come è». sua volontà era stata rispettata. hè all'arrivo della Regina, Re sandro aveva ancora indosso la orme di Ammiraglio, che porta- il momento dell'attentato. E' sta- a Regina che, dopo che la salma stata preparata dai sanitari per tuare la traversata, ha voluto il Re indossasse la divisa di Ge- le.

si, ultimo tra i giornalisti am- si a gettare uno rapido sguardo a camera ardente, ho potuto ve- Re. Sotto al volto pallido, dal affilato, senza quelle semplici che egli aveva sempre preferi- voluto portare al posto dei gros- cchiali cerchiati all'americana, si avvedeva un po' di grigio ferri- della divisa nei colori vivi delle razioni, fra l'azzurro, il bianco rosso della bandiera jugoslava.

La guardia d'onore

piedi del letto degli ufficiali tavano la guardia. Imponente in aloni rossi, la tenuta nera con hepi attorniato dalla foglia di rcia in oro e un bastone dorato fianco, stava il Maresciallo di ncia, Franchet d'Esperey. Ac- o era il letto di parata con Bar- , serrato in una marsina nera, olto nel tricolore francese. In ia erano i combattenti dell'E- nto d'Oriente, stretti intorno al- andiera della loro associazione. giù, per i corridoi e lo scalone ore le divise azzurre dai risvol- ossi, delle guardie a cavallo.

a bisognava partire e già uno itissimo servizio d'ordine invade- la piazza della Prefettura, la via Ferroil e la Cannebière, il Quai Belges: battaglioni e battaglioni fanteria coloniale, plotoni e plo- di guardie mobili, di agenti a allo, di agenti ciclisti... Lo spet- olo sul Quai des Belges era im- ssionante. Era lo spettacolo di Vecchio porto, orgoglio di Mar- ia, dove la vita intensa della cit- mediterranea confluisce tutta in-

Il cacciatorpediniere «Dubrovnik» ancorato dapprima all'ingresso del porto, aveva nella mattinata lasciato il suo ancoraggio per venire ad attraccarsi con la poppa contro la gettata e la fiancata sinistra accosto al pontone, ove il Re era sbarcato ieri. Curioso battello questo cacciatorpediniere o incrociatore leggero «Dubrovnik», alto sui fianchi, con la poppa arrotondata e tozza, le sovrastrutture elevatissime, le sue tre ciminiere troppo visibili e i suoi cannoni aggrappati troppo in alto, su delle torrette poco snelle: assai poco il «Dubrovnik» ricorda quei filissimi corsieri del mare, che il nome solo di incrociatori leggeri e di cacciatorpediniere evoca per i profani. Forse è un simbolo e una aspirazione.

In ogni caso la tolda del battello era oggi il primo palmo di suolo jugoslavo che riceveva il Re assassinato. Esso appariva con la sua bandiera a mezz'asta, con le sue drizze di segnalazione inerti, col formicolio di piccoli marinai neri, di ufficiali, di feluche gallonate d'oro, di else abbrunate, con tutto ciò insomma che faceva presentire la funebre parata che di lì a poco avrebbe dovuto svolgersi. Neanche i preparativi frettolosi di una partenza affrettata — perchè solo stamane alle 11 in seguito ad una conferenza tenuta tra i dignitari dello Stato jugoslavo e personalità del Governo francese era stato deciso il trasporto della salma del Re in questo stesso pomeriggio — neanche i preparativi più comuni, come l'imbarco di pagnotte, il rifornimento di acqua potabile, il prossimo arrivo di un autocarro con a bordo gli impiegati delle pompe funebri, che poi hanno avuto pressochè niente da fare, distraevano la folla.

Lebrun e la Regina

Arrivava il Ministro Pietri che a bordo di un incrociatore doveva poi più tardi salutare al largo la nave jugoslava scortata da una divisione navale francese composta di un caccia e di incrociatori leggeri; e l'arrivo irrigidiva sull'attenti ufficiali e truppa preannunziando il prossimo inizio del corteo funebre. Sul pontone nudo e spoglio di ogni decorazione, senza nemmeno un tappeto e un ornamento funebre — un pontone che ricordava altri pontoni attraccati durante la guerra — veniva posto un basso catafalco. Poi una poltrona che avrebbe dovuto servire alla Regina se le forze l'avessero tradita; ma fino all'ultimo, nonostante il suo stato d'animo, la Regina ha retto con fierezza, e pure col volto rigato di lagrime non ha piegato in pubblico per un solo minuto. Alle 15.50 un comando secco: ecco la vettura della polizia, poi il furgone funebre ricoperto di corone, furgone che ha provocato un movimento di stupore perchè la folla si attendeva che la salma fosse trasportata su un affusto di cannone; poi una, due, tre, tutte le vetture del seguito. Nella prima era il Presidente Lebrun con la Regina, nella seconda i Ministri Tardieu e Herriot, nelle altre gli ufficiali generali, gli ufficiali del seguito di Re Alessandro, le dame di Corte della Regina e alte personalità. La truppa si immobilizzava sul presentat'arm, mentre la fanfara vivace della «marcia al campo» echeggiava, seguita subito dall'inno serbo, più lento e più triste.

La Regina scendeva lentamente dalla vettura, accompagnata dal Presidente Lebrun che le offriva il braccio: appena ella vi si appoggiava, per quanto apparisse affranta. Intanto dal furgone era tratta la salma e deposta sul catafalco, sempre avvolta nella bandiera.

L'imbarco sul «Dubrovnik»

Silenziosa, tutta presa dall'ultimo atto in terra di Francia della tragedia che 24 ore prima si era iniziata a poche centinaia di metri di distanza, la folla si è scoperta. A bordo i marinai e gli ufficiali si affaccendavano. Lento, come se fosse venuto da chi sa quale altezza, un paranco si abbassava sul ponte per prendere il feretro che gli ufficiali serbi delle forze di terra avevano portato quasi a contatto della fiancata della nave; e lento il paranco risaliva verso la murata dove altre mani devote di ufficiali di marina attendevano. Un secondo è rimasto sospeso fra terra e mare poi a forza di braccia è stato tratto a bordo: i marinai presentavano le armi. La melodia di Chopin versava per tutto il porto la sua tristezza e come un funerale si svolgeva poi ove il feretro lentissimamente era portato verso poppa. Un minuto prima la Regina era salita ella pure sul caccia per una passerella che la troppa altezza della fiancata della nave rendeva disagiata e difficile. Dietro di lei Lebrun, Tardieu, Herriot e gli altri Ministri. Da terra si è vista la Regina scomparire un momento dietro le sovrastrutture della nave. Il feretro intanto veniva deposto dagli ufficiali a poppa. Un sacerdote di rito ortodosso, un pope tutto rutilante di paramenti d'oro si è allora avvicinato con l'aspersorio in mano per benedire la salma. Frammenti di preghiera sono giunti a quelli che stavano a terra. Poi si è visto il pope agitare il turibolo e buffate d'incenso sono corse sulla folla sempre immobile e muta e i soldati in posizione di presentat'arm. La Regina è scomparsa ancora: ecco che sembra vacillare. Ora piega il ginocchio sul feretro e lo bacia. Dopo di lei Lebrun ripete il gesto inchinando l'alta persona e dando il bacio dell'addio al Sovrano che egli non ha potuto ricevere nella sua capitale.

Due iniziali: L. B.

Poi è la volta di Herriot e di Tardieu che si inginocchiano. Poi una ad una tutte le persone del seguito rendono al Sovrano l'ultimo omaggio mentre la Regina, sostenendosi visibilmente con uno sforzo sovrumano, scende a terra seguita da Lebrun e dagli altri personaggi.

Ancora qualche minuto e poi il fumo sempre più denso che esce dalle ciminiere del «Dubrovnik» avverte che la nave sta per salpare. Ecco i carri che si sciolgono, ecco la fragile passerella ritirata a bordo.

Già la Regina con il Presidente Lebrun ha raggiunto la Prefettura, dove un appartamento, quello detto dell'Imperatrice, le è stato riservato fin da stamane e dove negli intervalli delle funebri cerimonie della giornata essa ha potuto trovare qualche minuto di raccoglimento nel suo dolore.

Già il servizio d'ordine si sposta per raggiungere i nuovi schieramenti resi necessari dal trasporto della salma di Barthou ed ecco che la nave freme e si stacca lentamente dalla gettata. Poco più tardi, mentre la folla essa pure abbandona il Quai des Belges per estendersi su altri percorsi ed assistere ad altri cortei.

La rada rimbomba di colpi di artiglieria. La nave passa sul fronte di schieramento delle forze navali francesi; la prima divisione di incrociatori della squadra del Mediterraneo, con la nave ammiraglia incrociatore «Colbert», sul quale il Ministro della Marina Pietri ha issato il suo gagliardetto e già col pensiero si scorge la sagoma del «Dubrovnik» in rotta per il Mediterraneo.

La tristezza ha ora emigrato verso la parte della città, verso la stazione, dove tappezzieri sono intenti a disporre un funebre addobbo, che reca ricamate in argento due iniziali: «L. B.». Adesso Marsiglia rende gli onori al connazionale, al Ministro che forse è rimasto vittima della fatalità, che — si continua a dire — Barthou non doveva morire, Barthou, se fosse stato soccorso a tempo, non sarebbe morto.

Sul treno presidenziale

Anche qui il primo magistrato di Francia, il Presidente Lebrun e i Ministri Tardieu e Herriot devono rendere gli estremi onori al collega caduto, come Doumer, al suo posto. Anche qui il dolore più intimo, più raccolto aleggia su questo ritorno di Barthou verso Parigi.

Truppe e truppe sulla piazza della Prefettura, truppe sul percorso, truppe sulla piazza della Stazione. Non si circola più. Non si attraversa una strada.

Il furgone funebre che parte dal Palazzo della Prefettura fila rapido seguito dalle automobili ufficiali. E' sera. Le strade si inerpicano su verso la stazione.

La folla ora che la sera è calata non ha lo spettacolo multicolore della partenza della salma del Re sotto la veglia di Nostra Signora Della Guardia abbarbicata sulla sua collina. La salma di Barthou passa via tra la gente affaccendata, dinanzi ai caffè pieni di curiosi che alzatisi dai tavoli vengono sulla porta, si scoprono, restano pensosi un momento e poi ritornano alla vita.

Ma prima ancora degli onori che Parigi gli prepara, i funerali a spese della Nazione, l'elogio dinanzi al Pantheon, Barthou avrà in questo funebre viaggio di ritorno una scorta ben più onorifica della muta tristezza della popolazione di Marsiglia.

Il furgone funebre è attaccato, infatti, al treno presidenziale partito alle 19.10 per Parigi, treno su cui prendono posto anche la Regina di Jugoslavia, che si reca a Parigi per incontrarvi il giovane Re Pietro II, il Principe ignaro che ieri ancora non dubitava della sua sorte, che ieri ancora non sapeva quale fardello stava per abbattersi sulle sue spalle.

Dove è avvenuta la tragedia

La salma di Barthou, che arriva domattina a Parigi, sarà esposta a partire da mezzogiorno, nel gran salone dell'Orologio, al Ministero degli Esteri. Sabato mattina sarà trasportata nella cappella di S. Luigi agli Invalidi, ove sarà data l'assoluzione. La salma del Ministro sarà in seguito trasportata su un catafalco eretto ai piedi della statua del Maresciallo Gallieni. Alle 13.30, dopo che il Presidente del Consiglio avrà pronunciato il suo discorso, che sarà radiodiffuso, le truppe di Parigi sfileranno dinanzi alla bara. La salma in seguito sarà trasportata al cimitero del Pere Lachaise.

Con questa visione, con la visione di questo Re dai tratti ancora infantili, curvo sui banchi di un severo collegio inglese, con la visione della regale vedova che da Besançon aveva questa notte attraversato tutta la Francia, una ad una passando come tappe di dolore quelle stazioni che ella aveva creduto fatte di gioia e di allegrezza, io era arrivato stamane a Marsiglia giusto a tempo per raccogliere ancora l'eco della tragedia che ieri alle 16.10 ha insanguinato la più bella strada, orgoglio della città.

Ho visto là dove il Re è caduto. Vi passava la folla in parte ignara o indifferente ma in parte tutta presa dalla tragedia, guardinga nei gesti, sommessa nelle parole, sbigottita come doveva essere ieri dopo la tragedia, dopo il gesto assassino del terrorista.

La tragedia è accaduta quasi in faccia alla Borsa, all'angolo di una strada che sboccando sulla Cannebière inorgoglisce di qualche magro giardinetto, a meno di 200 metri da dove il corteo reale si era mosso per dirigersi verso la Prefettura. Forse a questo si deve se la scorta non ha potuto intervenire a tempo per proteggere il Re. E' una delle tante ragioni che si invocano per spiegare il malaugurato e inaudito successo del terrorista che ha potuto giungere indisturbato fin sul predellino dell'automobile reale.

Un'altra vittima dell'attentato, la signora Durbec è morta questa mattina all'Ospedale della Concezione. Le condizioni del Gen. Georges possono considerarsi soddisfacenti. La signora Georges, arrivata da Parigi alle 7.30 si è recata immediatamente all'Ospedale militare.

IL RE FANCIULLO

Oggi i Reggenti giurano dinanzi all'Assemblea

Il proclama del Governo al popolo - Le prime disposizioni per i funerali

BELGRADO, 10

La notizia della tragica fine del Sovrano ha gettato nel lutto tutta la Jugoslavia, provocando ovunque costernazione e indignazione per l'orrendo misfatto. La notizia s'è diffusa tra la popolazione di Belgrado dopo le 20 di ieri. I giornali sono listati a lutto in tutte le pagine e sono interamente dedicati al tragico avvenimento, facendo risaltare la figura del defunto Re come fondatore dell'unità nazionale jugoslava.

La Reggenza designata dal Re

Il Principe Paolo di Jugoslavia ha convocato il Presidente del Consiglio Uzunovic, il Prefetto di Belgrado Lazarevic, il Comandante della Guardia Reale Zivkovic e, dopo aver fatta la comunicazione dell'avvenuta morte di Re Alessandro, ha rimesso al Presidente del Consiglio la busta suggellata contenente le ultime volontà del defunto Sovrano. L'atto contenuto nella busta è scritto di pugno dal Sovrano e reca la data del 5 gennaio 1934.

Il Re ha designato a Reggenti durante la minore età di Re Pietro II il Principe Paolo Karageorgevic, il dott. Redenko Stankovic, senatore ed ex Ministro, il dott. Ivo Perovic, Bano della Sava. Sono designati ad una eventuale sostituzione per il Principe Paolo, il Generale Tomic, Comandante militare della città di Belgrado, per Stankovic il senatore Banjanin e per Perovic il senatore Setz.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso che i membri del Governo prestino immediatamente giuramento di fedeltà al nuovo Re Pietro II, che i Ministri competenti diano gli ordini necessari per il giuramento di fedeltà dell'Esercito e della Marina e per il giuramento dei funzionari dello Stato, che venga informato il popolo della tragica morte del Sovrano, dell'avvento al trono di Re Pietro II e per l'esercizio provvisorio del potere reale fino alla prestazione del giuramento da parte dei Reggenti. Il Consiglio dei Ministri ha deciso inoltre la convocazione della Rappresentanza nazionale, un lutto nazionale di sei mesi, e che gli ufficiali dell'esercito e gli impiegati dello Stato portino per sei settimane il bracciale di lutto. Il proclama governativo relativo al testamento reale e ai provvedimenti del Consiglio dei Ministri sono stati pubblicati da tutti i giornali e trasmessi ripetutamente stamane dalla stazione radio.

Il proclama del Governo

Ecco il testo del proclama:

«Il nostro grande Re Alessandro I è caduto vittima di un vile attentato il 9 ottobre, alle ore 16, a Marsiglia. Il Re martire ha suggellato con il suo sangue l'opera di pace per la quale aveva intrapreso il viaggio nella Francia alleata. Conformemente all'art. 36 della Costituzione, sua figlio primogenito, S. M. Re Pietro II, sale al trono del Regno di Jugoslavia. Il Governo reale, l'Esercito e la Marina hanno prestato giuramento di fedeltà a S. M. il Re Pietro II. Il Governo reale, assumendo provvisoriamente l'autorità reale, in virtù dell'art. 45 della Costituzione, ha convocato le Rappresentanze nazionali in una seduta comune per l'11 ottobre per prestare giuramento, conformemente agli articoli 59 e 42 della Costituzione. L'ultima parola che il Re ha potuto pronunziare prima di esalare l'ultimo respiro è stata, nel suo patriottismo infinito, la suprema eredità che lascia alla Nazione: «Custodite la Jugoslavia». Il Governo reale fa appello alla Nazione jugoslava per vegliare fedelmente e degnamente su questa eredità.»

Seguono le firme di tutti i Ministri.

Migliaia di telegrammi di condoglianza giungono da tutto il Paese e dall'estero alla famiglia reale e al Governo. Tutti i Capi di Stato e tutti i Governi hanno espresso il loro cordoglio. I Governi della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica hanno ordinato il lutto nazionale e le Corti europee lutto di Corte.

Il Governo jugoslavo ha notificato oggi a tutti i Governi la salita al trono di Re Pietro II e l'assunzione dei poteri legali da parte del Consiglio di Reggenza.

Le figure dei Reggenti

Il Principe Paolo Karageorgevic è figlio del Principe Arsenio Karageorgevic, zio del defunto Re Alessandro, ed è nato a Pietroburgo il 27 aprile 1893. Fece gli studi secondari a Belgrado e terminò i corsi all'Università di Oxford. Il Principe Paolo era aiutante di campo onorario di Re Alessandro e servì durante la guerra nella Guardia, ove aveva il grado di tenente colonnello. Il Principe è anche presidente della Croce Rossa. Nel 1923 sposò la Principessa Olga, figlia del Principe Nicola di Grecia e sorella della Principessa Marina, attualmente fidanzata del Principe Giorgio d'Inghilterra. Il Principe Paolo ha due figli: Alessandro e Nicola.

Il senatore Radenko Stankovic divenne per la prima volta Ministro del Gabinetto Srskic nel 1932, fu per due anni Ministro della P. I. Professore universitario, Radenko Stankovic è molto conosciuto come medico a Zagabria. Partecipò a tutte le azioni nazionali ed ebbe pure una parte importantissima nel Consiglio nazionale formato a Zagabria per l'unione della Croazia alla Serbia.

Il dott. Ivo Perovic, Bano della Sava, è nato nel 1882 presso Zara, dove ha fatto i suoi studi primari. Terminò poi gli studi di diritto presso le Università di Vienna e Praga. Già come studente si distinse nel campo dell'attività nazionale organizzando sezioni dei «Sokol» e di altre società culturali e, dopo la guerra, divenne Procuratore presso il Tribunale di Spalato, quindi Prefetto di Ragusa dove si adoperò per la protezione dei profughi serbi e per di guerra e dei resti dell'esercito del il trasporto in Italia dei prigionieri Generale Wrangel nel 1921. Fu nominato Bano della Sava nel 1931.

Domani mattina alle 11 si riunirà la grande Assemblea nazionale formata dal Senato e dalla Scupcina. I tre Reggenti presteranno davanti all'Assemblea nazionale giuramento alla costituzione e a Re Pietro II.

Il programma per i funerali di Re Alessandro non è stato ancora definitivamente fissato. L'incrociatore «Dubrovnik», che ha lasciato questo oggi Marsiglia, giungerà probabilmente sabato mattina con la salma di Re Alessandro nel porto di Spalato. Probabilmente i resti del Re assassinato rimarranno esposti un giorno a Spalato, un giorno a Zagabria e uno a Belgrado, quindi i funerali potranno aver luogo soltanto nei primi giorni della prossima settimana. Si afferma che ai funerali parteciperanno Re Carol di Romania, Re Boris di Bulgaria, e il Principe di York.

Domani, accompagnato dalla propria madre la Regina vedova Maria di Jugoslavia, giungerà a Belgrado Re Pietro II.

Non solo nelle chiese di fede cristiana ma anche nelle moschee e nelle sinagoghe vengono recitate preghiere per Re Alessandro.

Chi è l'attentatore?

La personalità dell'attentatore è tuttora avvolta in profondo mistero. La polizia francese ha constatato ch'egli era in possesso di un passaporto rilasciato dal Consolato generale di Cecoslovacchia a Zagabria. Il Consolato però ha dichiarato che non ha mai rilasciato un passaporto al nome di Petrus Kelemen. D'altra parte la polizia di Zagabria non ha mai concesso un visto jugoslavo ad un simile passaporto. Il passaporto quindi risulta falsificato.

I sospetti che possa trattarsi di un macedone vanno prendendo sempre maggiore consistenza, anche in considerazione del metodo di esecuzione dell'attentato, caratteristico dei rivoluzionari macedoni.

I sentimenti della Nazione italiana

Le condoglianze del Duce

ROMA, 10.

Appena ricevuta la notizia dell'uccisione del Re Alessandro e del Ministro Barthou, il Duce, a nome del Governo e del popolo italiano, ha inviato telegrammi di condoglianze al Governo jugoslavo e al Governo francese.

Questa mattina poi alle 9.30 S. E. Suvich, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, accompagnato dall'A. S. N. Capo del cerimoniale conte Senni s'è recato alla Legazione di Jugoslavia e all'Ambasciata di Francia per presentare le condoglianze del Governo per il grave lutto che ha colpito le due Nazioni.

Appena ricevuta la notizia della uccisione di Re Alessandro e del Ministro Barthou anche il Presidente del Senato e il Presidente della Camera hanno inviato telegrammi di condoglianze ai Presidenti del Senato e della Camera delle due Nazioni colpite dal gravissimo lutto.

Esecrazione

ROMA, 10

Il sentimento di esecrazione che ha suscitato in tutta la Nazione italiana l'annuncio dell'impressionante tragedia di Marsiglia, assume maggiore forza ora che si fanno in piena luce i dettagli della premeditazione della strage. Il delitto compiuto dal regicida rientra nel novero degli atti puramente bestiali che feriscono nel più profondo la civiltà e costituisce una delle manifestazioni più torbide e più sanguinarie della sotterranea inquietudine europea.

La tenace opera di Barthou

La cronaca, pur materialmente ancora contradditoria, attesta come l'azione omicida, di cui il Re avrebbe avuto notizia al momento della partenza, si sia trasferita dal territorio jugoslavo al territorio francese, approfittando delle feste che dovevano succedersi in occasione di questa visita del Re Alessandro. L'autore di questo tristissimo episodio delle lotte politiche e nazionali della Jugoslavia aveva infatti lasciato la Jugoslavia per trasferirsi in Francia attraverso il confine svizzero, solo pochi giorni prima dell'arrivo del Re Alessandro.

Re Alessandro sembrava dover preparare il rasserenamento che pure, con il suo immediato significato interno, avrebbe avuto favorevoli riflessi internazionali. La sua improvvisa scomparsa emana l'orrore per il delitto che ha soppresso non soltanto un Sovrano il quale divise fraternamente col suo popolo le più dure prove della guerra, ma anche una delle più promettenti forze attive della Jugoslavia per l'auspicata pacificazione interna e per il miglioramento di una generale situazione internazionale.

Anche la scomparsa di Barthou sarà profondamente sentita in Europa, poichè si deve alla tenace opera di questo acuto uomo politico se la Francia ha saputo smussare molti dei lati più intransigenti della sua politica estera, raccogliendo gli inviti ad una schietta collaborazione europea. La paziente opera di riavvicinamento tra la Francia e l'Italia compiuta dal compianto Ministro degli Esteri francese, permane anche dopo la sua scomparsa fisica. Non vi è assassino che possa distruggere le costruzioni dello spirito, poichè il corso dei rapporti fra le Nazioni non è regolato soltanto dalla vicenda dei singoli uomini. Le intese aperte e leali fra le grandi Potenze rispondono oggi ad una necessità di pace e di stabilizzazione della situazione di fiducia e gli squilibri, le deviazioni che ancora turbano l'atmosfera europea sono altrettanti motivi che richiedono la conclusione di trattative determinate da situazioni sostanziali.

Il movimento terroristico in Jugoslavia

Le organizzazioni terroristiche della opposizione, non soltanto in Croazia ma in numerose altre regioni jugoslave, per quanto più silenziose e meno attive negli ultimi tempi, continuavano a vivere e a moltiplicarsi. In Croazia le correnti politiche erano divise in due grandi tendenze: una favorevole ad un nuovo tentativo di conciliazione con il Regime di Belgrado, che aveva riconosciuta la difficoltà della lotta aperta di fronte all'organizzazione militare e poliziesca serba; l'altra invece favorevole alla cosiddetta «lotta illegale», condotta col consueto sistema delle associazioni terroristiche e dei gruppi di azione violenta.

Il movimento terroristico jugoslavo dell'opposizione ha preso sviluppo soprattutto dopo gli atti terroristici compiuti da taluni gruppi partigiani del regime di Belgrado contro alcuni dei più popolari capi croati. Non si sono dimenticati i tragici fatti svoltisi nel pomeriggio del 20 giugno 1928 nella Scupcina di Belgrado, dove furono assassinati il capo del partito croato dei contadini Stefano Radic, che aveva un grandissimo seguito in Croazia, il nipote dello stesso Radic, Paolo, il deputato radicale serbo Puniscia Racic, uno dei più battaglieri organizzatori dell'opposizione serba, e il deputato Basaricek. Da quel giorno una parte dell'opposizione serbo-croata aveva deciso il passaggio ad un metodo politico di violenza e da quel giorno infatti si sono moltiplicati in tutto il territorio jugoslavo gli atti di terrorismo, con attentati ai più alti funzionari di polizia, alle caserme, agli uffici statali, alle linee ferroviarie ecc. La stessa persona del Re non fu risparmiata da questi attentati. Nel dicembre 1933, quando Re Alessandro si è recato a Zagabria, è stato scoperto un complotto terroristico organizzato contro la sua vita che potè solo miracolosamente essere salvata. Due dei congiurati, Regovic e Oreb, arrestati, sono stati impiccati. Il terrorismo genera il terrorismo.

Delitto preparato di lunga mano

Si ha dunque da Belgrado la certezza che l'assassinio di Re Alessandro sia stato preparato di lunga mano e sia stato organizzato con larghi mezzi e numerosa partecipazione di uomini, da gente esperta nella triste bisogna. Tutti i particolari finora emersi dalle indagini compiute dalla polizia francese e comunicati sollecitamente a Belgrado avvalorano questa certezza. Per quanto le testimonianze offerte dal pubblico presente alla tragica scena sieno, come sempre avviene in questi casi, alquanto discordi, risulta accertato che gli attentatori sono stati almeno tre (uno è morto e due altri sono riusciti finora ad eclissarsi), ma che insieme ad essi hanno operato parecchi altri misteriosi elementi i quali in vario modo, con segnalazioni e con manovre tattiche destinate a distogliere l'attenzione materiale della polizia, hanno favorito l'esecuzione materiale dell'attentato. La polizia è sulle tracce di notevoli elementi, i quali proverebbero che in questi ultimi giorni numerosi cittadini jugoslavi, già sospettati come partecipanti ad organizzazioni dell'opposizione politica, hanno potuto lasciare per varie vie il territorio jugoslavo concentrandosi poi probabilmente a Marsiglia e a Parigi per tentare un colpo di mano contro i Sovrani jugoslavi. Lo stesso fatto che secondo le prime testimonianze si sono uditi almeno venti colpi di rivoltella sparati in rapida successione, confermerebbe la partecipazione all'impresa di numerosi agenti.

Non tutti i dubbi sono chiariti sulla identità dell'assassino di Marsiglia, il presunto Kalemen. Si fa osservare che mancano elementi certi e che comunque occorrerà del tempo prima che dai registri di stato civile compilati ancora sotto il regime austriaco si traggano sul Kalemen tutti gli elementi necessari. Ciò non ha impedito a Belgrado l'arresto di un fratello dell'assassino, dentista, che è stato sottoposto subito a stringente interorgatorio, ma che non ha potuto o voluto dire nulla. Il nome del Kalemen figurerebbe in un elenco di terroristi. Compagni del Kalemen furono condannati a morte per complicità in tenebrosi complotti antimonarchici. Secondo una versione non controllata, il passaporto di Kalemen sarebbe risultato falso.

Lutto di 21 giorni alla Corte italiana

ROMA, 10

Per il decesso di S. M. il Re Alessandro di Jugoslavia, S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni 21 a partire da oggi.

La deplorazione e l'augurio dell'organo vaticano

ROMA, 10.

A mezzogiorno nella Città del Vaticano e su tutti i palazzi extra territoriali è stata issata la bandiera pontificia a mezza asta. Questa sera l'*Osservatore Romano* pubblica un commento del suo direttore.

Il grido d'orrore, dice tra l'altro l'*Osservatore*, sale da ogni parte. In quest'ora divergenze, contrasti, sospetti sono travolti dalla ribellione dell'umanità umiliata, ferita, straziata. Il dolore e il sentimento civile, ci unisce, ci affratella nella condoglianza. Esso è cristiano ancora, e cristiano per questa comune pietà. E' l'omaggio più alto e più degno che il mondo offra per tanto sacrificio di vite. Fiorisca una volta da questo impeto di civiltà, di fede un vincolo che non si spezzi, che non sparisca con il cordoglio che pur s'attenua, con il pianto che pur si asciuga.

Ascoltiamo in queste catastrofi la voce di Dio, che tutti ci unisce in un istante di sgomento, in un attimo di bontà. Sentiamo l'eloquenza terribile che nel contrasto sanguinoso dell'odio esalta l'amore, esalta la pace. Esalta l'amore, esalta la pace qui specialmente, nell'eccidio di Marsiglia, ove un Sovrano, ove un Ministro avviavano accordi di pacificazione, gettavano le basi d'altre prossime e più vaste intese, accendevano speranze non effimere di più feconde concordie.

Che l'opera intrapresa, che l'opera spezzata nella loro vita e che della loro vita ha il prezzo, sia raccolta dal loro sangue, tenuta per sacra, continuata e compiuta. Ogni parola di condoglianza, ogni omaggio alla loro memoria, ogni espressione di solidarietà non giungerà mai tanto cara e preziosa ai due popoli in lutto di questo augurio e della sua auspicata attuazione. Uniti nel dolore, nelle condoglianze, nelle preghiere con quante Nazioni e uomini di fede in quest'ora sentono e soffrono il lutto della Jugoslavia e della Francia, auguriamo ad entrambe che i loro nomi, nel nome di Re Alessandro e di Barthou restino incisi nell'albo d'onore della pace. Sarà un conforto imperituro nella imperitura riconoscenza dei popoli».

Parigi e la Francia all'indomani della tragedia

Re Pietro giunto alla Capitale, la Regina madre attesa oggi - Gli imponenti funerali che si preparano a Barthou - Il problema della successione al Ministero degli Esteri

PARIGI, 10

Fin dalle prime ore del mattino allorchè la città lentamente ha ripreso il progressivo pulsare della sua vita operosa, si è avuta l'impressione più esatta della ripercussione profonda avuta dai tragici avvenimenti prodottisi ieri a Marsiglia.

«La feccia dei rifugiati politici»

Di fronte al lutto che ha colpito la Francia con la perdita del suo Ministro degli Esteri Barthou, i cittadini hanno valutato con maggiore sensibilità la portata dei fatti prodottisi alla vigilia a Marsiglia e il cordoglio è penetrato nell'animo dei cittadini il cui pensiero va verso le vittime e i loro congiunti.

Stamane nelle stazioni ferroviarie, dove giungeva dai sobborghi la folla operaia, nelle linee metropolitane, negli autobus, erano rare le persone che non percorrevano con visibile interesse le colonne dei giornali, molti dei quali avevano la prima pagina listata di nero.

Spontanei nascevano tra le persone vicine, prese da un comune bisogno di manifestare il loro cordoglio, i commenti di deplorazione per l'atto criminale e di sdegno per i servizi di polizia ritenuti unanimemente insufficienti. A poco a poco si conoscono con maggiore precisione i particolari dell'attentato. Un quotidiano del mattino non esita a scrivere in grassetto, in margine al titolo del giornale: «La Francia accoglie, ospita e protegge la feccia straniera col pretesto che si tratta di rifugiati politici. E quando essa riceve dei Sovrani amici, ecco come questi stessi stranieri intendono la ospitalità!».

Il *Paris Midi* scrive:

Ah! l'ospitalità e il liberalismo, qualità dei francesi, diventano nella crisi dell'autorità e nella rilasciatezza dell'ordine tentazioni per tutte le audacie e, ahimè, tutti i delitti. Problema tragico dell'autorità dispersa, dell'ordine incerto. Il nostro Paese è il campo chiuso dell'assassinio politico, degli attentati, dove la feccia dell'estero, alimentata con sussidi e nutrita dal nostro lavoro, si crede permessa ogni malefatta, serve da vivaio ai colpi di mano di organizzazioni nemiche che hanno deciso la nostra perdita!».

Quanti colpi sono stati sparati

Anche l'*Ami du Peuple* si eleva contro quell'ospitalità praticata nei riguardi dei rifugiati politici politici stranieri e che diviene corresponsabilità allorchè tali fuorusciti si abbandonano agli atti della loro vendetta politica.

La *Liberté* si domanda se Petrus Kalemen ha potuto agire da solo:

«Prima domanda — dice il giornale — quante cartucce sono state ritrovate nei caricatori? Seconda domanda: come si spiega che nella ipotesi di un solo assassino vi sono state 14 vittime civili, vale a dire almeno 14 cartucce, le quattro ferite del Generale Georges, la ferita del signor Barthou e le due ferite del Re? Totale 21 cartucce, non comprese le pallottole disperse nell'automobile, sul selciato mentre il colonnello dava delle sciabolate al regicida e il proiettile col quale egli ha tentato invano di suicidarsi.

Il numero delle vittime, l'impressionante scarica di fucileria che tutti i testimoni segnalano, provano che l'assassino aveva dei complici nella folla, complici che, tirando nel gruppo, avevano per compito di seminare il panico per permettere all'assassino di fuggire. Volenti o nolenti bisognerà bene che tutta la luce venga fatta».

Particolarmente severo è anche il commento del *Temps*:

«La maggior parte degli attentati commessi sul nostro territorio — scrive il giornale — e alla cui lista si aggiunge la spaventevole tragedia di ieri sono stati perpetrati da stranieri che abusano della nostra accoglienza troppo facile, della nostra ospitalità non abbastanza controllata, della nostra facilità di costumi. La rilassatezza si accentua anche da noi, lo spirito di disordine e di violenza prende piede in casa nostra. Non bisogna dimenticare che dall'indisciplina e dall'egoismo nasce l'anarchia e scaturisce la violenza. E' ora di reagire, è ora di operare. La riforma delle nostre istituzioni, soprattutto di quelle che garantiscono la sicurezza interna è attesa con impazienza dal Paese.

Chi succederà a Barthou?

L'esecrando attentato di ieri — conclude il giornale — mostra come questa riforma, quantunque presa un po' tardi, sia tuttavia urgente. Bisogna che gli uomini dell'ordine si uniscano in tutti i Paesi per sbarrare la strada alla violenza, al fanatismo. Bisogna agire nel senso del dovere civico e per mettere al Governo dell'unione nazionale, diretto da un grande francese e che è privato di uno dei suoi membri più eminenti di agire a sua volta senza ritardo nel senso di una rinascita della disciplina e delle energie nazionali, malgrado i lutti e malgrado la morte».

Sul terreno internazionale la morte di Barthou che suscita il generale unanime compianto anche negli avversari politici della vittima come Leone Blum, e provoca insieme al problema della successione che sarà definitivamente regolato dopo le esequie del Ministro caduto, l'importante sviluppo di questioni internazionali.

«Per sostituire Barthou — scrive la *Liberté* — è necessario evidentemente un uomo di primo piano con reputazione europea, che conosca a fondo i problemi della politica interna e sia dotato di una sufficiente energia per l'opera di ripresa del prestigio francese.

Il signor Doumergue potrebbe assumere il portafoglio degli Esteri, ma, tutto preso come è dalla riforma dello Stato, giudicherà opportuno di attribuirsi un supplemento di lavoro? E' lui solo che potrà decidere. In mancanza di una dimissione collettiva, il Presidente del Consiglio giudicherà se sarà necessario rimpastare il Gabinetto eliminando quelli dei suoi collaboratori, la cui autorità è stata in questi ultimi tempi più o meno discussa.»

Opera che sarà continuata

Per il *Paris Soir* la perdita di Bartou è piena di conseguenze gravissime:

«Il Ministro Barthou e il Re Alessandro sono morti alla viglia delle conversazioni di Parigi e di Roma, conversazioni che erano suscettibili, riavvicinando la Francia e la Jugoslavia all'Italia, di ricondurre un po' di equilibrio nella nostra povera Europa in scompiglio.

E' dunque un sistema che è stato colpito e non soltanto delle personalità. E queste considerazioni ci detta un nostro dovere: conservare il sangue freddo innanzi tutto, evitare tutti gli impulsi, vigilare acciochè i pescatori nel torbido non possano esercitare la loro funesta influenza nè da noi nè a Belgrado, continuare senza sosta gli sforzi pacifici delle vittime che noi piangiamo».

Il *Journal des Debats* invoca anc'esso una energica azione del Governo, perchè si operino quei cambiamenti dei metodi politici ed amministrativi della Francia, che divengono sempre più urgenti. Il giornale ricorda gli anelli di questa catena di attentati che, dalla conclusione del trattato di pace, sono stati perpetrati in Francia e in altri Paesi d'Europa.

L'omicidio — scrive il giornale — è diventato un mezzo quasi normale nella lotta di certi Paesi. Utilizzato comunemente all'interno, perchè non può essere utilizzato anche all'estero? Fin dalla conclusione della pace, gli estremisti del nazionalsocialismo hanno fatto ricorso all'omicidio per sbarazzarsi di tutti quelli che li disturbano. Il numero dei delitti commessi da 15 anni a questa parte, è enorme».

Per l'*Information* spetta a Doumergue dare una soluzione al problema della successione al Ministero degli Esteri, quale che sia la decisione del Presidente del Consiglio, sia che voglia lui stesso proseguire l'opera di Barthou, sia che designi una nuova personalità politica.

«Il piano del Ministro — scrive il giornale — che è stato colpito nel più nobile esercizio delle sue funzioni, sarà continuato perchè è il piano del Governo della Francia».

L'abitazione di Pribicevic perquisita

Il Consiglio municipale di Parigi ha fatto affiggere oggi un manifesto alla cittadinanza per salutare la salma di Re Alessandro di Jugoslavia e quella del Ministro Barthou, caduti vittime di un ignobile attentato.

In tutti gli ambienti ufficiali sono state sospese le manifestazioni di carattere celebrativo e al Palazzo di Giustizia le udienze sono state sospese per la durata di un quarto d'ora in segno di lutto. Alla Corte d'Assise sono state pronunciate parole di cordoglio.

Frattanto il Ministro dell'Interno, che durante la notte aveva fatto diramare telegraficamente istruzioni precise a tutti gli organi della polizia, provvedeva a raccogliere elementi di ogni natura suscettibili di agevolare l'opera della giustizia ed in seguito a commissioni rogatorie venute da Marsiglia alcuni giudici istruttori parigini, accompagnati da commissari di polizia, effettuavano rigorose perquisizioni al domicilio di cittadini jugoslavi abitanti nella capitale. I magistrati si sono recati fra l'altro dall'ex Ministro dell'Interno jugoslavo Svetozar Pribicevic, dal signor Radic, figlio dell'ex deputato e corrispondente di un giornale di Sofia, alla sede della Società degli emigrati jugoslavi a Clichy, sobborgo di Parigi, che riusce 54 membri, la maggior parte operai, alla sede dell'Associazione degli studenti jugoslavi e al domicilio di numerose altre personalità, tutte membri di associazioni di rifugiati jugoslavi. La polizia procedeva inoltre all'arresto di 14 cittadini serbi residenti a Parigi allo scopo di indagare sugli eventuali rapporti esistenti tra l'autore dell'attentato e i suoi connazionali abitanti in Francia.

Tali misure, naturalmente eseguite a solo titolo precauzionale, daranno scarsi risultati per non dire addirittura nulli. Migliore sorte invece toccava alla polizia di Aix en Provence. (Vedi notizie in altra parte del giornale).

Conformemente alle disposizioni prese dal Governo durante il Consiglio di Gabinetto tenutosi stamane, è atteso per domani l'arrivo della Regina di Jugoslavia, che prenderà posto sul treno speciale del Presidente della Repubblica insieme al Capo dello Stato francese, che è accompagnato, come si sa, dai Ministri Tardieu e Herriot.

Misure d'ordine per l'arrivo di Re Pietro

La venuta della Regina a Parigi, dove si incontrerà con il figlio Pietro II, giunto questa sera da Londra insieme alla nonna, la Regina Maria di Romania, è resa ancor più urgente da una imperiosa necessità rappresentata da un intervento operatorio che la Sovrana dovrebbe subire nella capitale francese. Si afferma anzi che tale operazione è dovuta allo stato di imminente maternità della Regina, compromesso dalle violenti emozioni delle ultime 24 ore.

L'arrivo a Parigi del giovane Re Pietro II, accompagnato dalla nonna Regina Maria di Romania, è stato circondato da eccezionali misure d'ordine, per le quali disposizioni severissime erano state impartite dal Ministero degli Interni. Ai fotografi giunti alla stazione del Nord sono stati sequestrati gli apparecchi fotografici e insieme ai giornalisti gli operatori sono stati invitati a sostare in un locale prospiciente il marciapiede della stazione dietro ad un triplice cordone di agenti.

Alle 21.20 è giunto il Ministro dell'Aria Generale Demain, raggiunto poco dopo dal Prefetto di polizia Langeron. Poco dopo il treno è entrato nella stazione. I viaggiatori uscirono, ma della Regina Maria e del giovane Re nessuna traccia. Senza che trapelasse alcuna notizia delle disposizioni prese, il treno era stato arrestato a Gonesse, a pochi chilometri da Parigi, dove una vettura spettava gli augusti viaggiatori per condurli direttamente alla capitale. La Regina Maria e il giovane Re Pietro II sono scesi all'Albergo Ritz, dove, naturalmente, un imponente servizio d'ordine era stato predisposto.

La salma del Ministro Barthou è anch'essa attesa per domani mattina e tutte le disposizioni utili sono state prese per trasformare la sala dell'Orologio del Quai d'Orsay in cappella ardente. Il compianto Ministro degli Esteri aveva espresso il desiderio di ricevere onoranze modeste e improntate alla più schietta semplicità, ma il Consiglio dei Ministri, in considerazione delle circostanze nelle quali il Ministro è deceduto, ha deciso di passare oltre al desiderio del defunto che, come si sa, era anche membro dell'Accademia francese, e per sabato verranno organizzati solenni e imponenti funerali a spese dello Stato.

A Palazzo Borbone i deputati commentavano con animazione i fatti e si indugiavano a trarre le conseguenze che si profilano all'orizzonte in materia di politica interna.

Si attende con impazienza che venga proiettato il film con il quale un operatore è riuscito a registrare tutta la scena dell'attentato. La visione del film permetterà di verificare se il Kalemen era appoggiato nell'eseguire il suo gesto criminoso da complici che si sono dileguati approfittando del panico generale. Il film è stato sequestrato ieri dalla polizia pochi minuti dopo l'attentato.

In ordine alla politica estera, negli ambienti parlamentari si pensa che soltanto nella prossima settimana, dopo il ritorno dei Ministri Pietri e Petain che accompagnano in patria la salma di Re Alessandro, verrà data una successione definitiva al Ministro Barthou. Quattro nomi circolavano nei corridoi della Camera e del Senato: quelli dell'attuale Ministro Pietri e di Herriot, il quale ultimo incontrerebbe le opposizioni delle destre, e i nomi del deputato ed ex Ministro Flandin e del senatore Beranger, presidente della Commissione degli Esteri del Senato.

Ileana e Antonio d'Absburgo a Parigi

PARIGI, 10

La Principessa Ileana e il marito Principe Antonio di Absburgo sono giunti a Parigi stasera alle 23.15.

Sette films sequestrati

CHERBOURG, 10

Sette films relativi all'attentato contro il Re di Jugoslavia, spediti da Marsiglia per l'America, sono stati sequestrati dalla polizia locale nel momento in cui erano consegnati al comandante del piroscafo «Bremen», che partiva per l'America. I films saranno spediti a Parigi per contribuire all'inchiesta sull'attentato.

L'origine del delitto
Rilievi britannici

LONDRA, 10

L'assassinio di Re Alessandro e di Barthou ha destato in Inghilterra una enorme impressione che è riflessa oggi in tutta la stampa, la quale dedicando intere pagine alla tragica cronaca del delitto, è unanime nell'esprimere l'indignazione del popolo inglese e la sua simpatia per la Jugoslavia e la Francia. Tutti i giornali concordano nel constatare che, non soltanto per le circostanze in cui è avvenuto ma che soprattutto per le particolari condizioni dell'Europa e per la personalità delle vittime, il duplice assassinio è un evento eccezionalmente grave. Tutti sottolineano in maniera particolare il fatto che quali possano essere le superficiali analogie fra il delitto di Serajevo e quello di Marsiglia, la fondamentale differenza fra essi è che il primo aveva motivi e premesse di ordine internazionale, mentre il secondo è il tragico risultato della situazione interna della Jugoslavia.

I giornali osservano infatti che la mano che ha colpito Re Alessandro e accidentalmente Barthou è una mano croata. L'assassino, fosse o meno un emissario di Zagabria, ha inteso richiamare col suo delitto l'attenzione del mondo sulle minoranze croate. Re Alessandro e il Governo di Belgrado, osservano i giornali inglesi, non erano finora riusciti ad armonizzare i serbi ortodossi e balcanici con i croati cattolici e occidentalizzati attraverso la influenza di Vienna e di Venezia. E Re Alessandro, malgrado il suo patriottismo, la sua energia e la sua indubbia intelligenza, non sembrava aver preso la via giusta. Occorre dunque, ammonisce il redattore diplomatico della *Morning Post*, che non venga perduta di vista l'origine puramente interna del delitto, perchè esso non assuma carattere internazionale in seguito a sospetti più o meno fondati di aiuti stranieri alla causa degli uccisori di Re Alessandro o attraverso violenti polemiche di stampa.

L'impressione in Germania
Omaggio al Re e al "cavalleresco avversario,,

BERLINO, 10

Le notizie che recano stamane i giornali sono poco diverse da quelle delle numerose edizioni che si sono susseguite fino a tarda ora per tutto il corso della serata di ieri. Non si ritiene che l'eccidio di Marsiglia possa avere per ora almeno conseguenze politiche immediate, ma non manca qualche accenno alla trasformazione radicale che col tempo potrebbe portare all'intera situazione europea.

Nelle necrologie che i giornali dedicano a Re Alessandro e a Barthou, si notano delle differenze essenziali di tono. Mentre viene ricordato il valore militare del Re, il suo ardente patriottismo, la sua devozione illimitata al suo Paese e gli si riconosce di avere personalmente contribuito a un riavvicinamento con la Germania, riuscendo a stabilire eccellenti rapporti fra i due Paesi, facendo dimenticare completamente i ricordi della guerra, anche a Barthou non si nega il patriottismo e la devozione al Paese al servizio del quale è caduto, ma si mette anche molto in rilievo l'ostilità radicata contro la Germania, che non gli aveva fatto cambiare in nulla il suo atteggiamento dei tempi di anteguerra e dell'immediato dopoguerra.

La *Börsen Zeitung* scrive che le condoglianze per la morte del Re sono tanto più sincere in quanto oggi la Germania è unita da rapporti soltanto amichevoli col cavalleresco avversario di un tempo. Dice poi che in presenza alla maestà della morte, non vuole ricordare l'ostilità politica di Barthou verso la Germania ed esprime il sentimento puramente umano sulla fine tragica di quel vecchio combattente.

Il *Berliner Tagblatt* scrive che la Germania partecipa al lutto del mondo intero. Dice inoltre che il nome di Barthou appartiene insieme con quello di Delcassé e di Poincaré alla triste storia dei rapporti franco-tedeschi, ma questo non deve impedire di sentire una perdita così tragica e di rammaricarsene sinceramente.

Secondo la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, i due uomini così tragicamente riuniti dal destino cadono vittime di una situazione che riunisce tutti gli europei, pesando egualmente su tutti loro. E' la situazione dell'Europa senza pace che da Versailles in poi si manifesta continuamente in espressioni di violenza. L'antico organo del centro cattolico *Germania* scrive che l'impressione di questi terribili avvenimenti deve far tacere i sentimenti di ostilità politica. In questo momento si deve vedere soltanto l'uomo e il Ministro di uno Stato vicino. Con lui scende nella tomba un avversario di cui la Germania, negli ultimi mesi e settimane, ha imparato a conoscere ed ammirare la energia e la tenacia.

Il lutto della Romania

BUCAREST, 10

I giornali romeni sono usciti quest'oggi listati a lutto per onorare la memoria di Re Alessandro di Jugoslavia. Tutti rievocano la personalità di Re Alessandro e ricordano contemporaneamente l'opera svolta da Barthou. A Cluj, nel teatro nazionale, non appena giunse la notizia, venne sospesa la rappresentazione.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato stamane un lutto nazionale dal 10 ottobre fino al giorno dei funerali di Re Alessandro. Il Re ha ordinato inoltre un lutto di Corte per sei mesi di cui tre di lutto stretto per l'Esercito.

Secondo informazioni dei circoli politici di Bucarest, ai funerali il Re e il Presidente del Consiglio Tatarescu saranno rappresentati da alte personalità. Ai funerali di Barthou, che era cittadino onorario della Romania, interverrà un membro del Governo, che sarà accompagnato da una deputazione di contadini della Transilvania, della Bessarabia e della Bucovina. I contadini porteranno un'urna con terra romena a Parigi che verrà collocata nella tomba di Barthou.

La ferale notizia comunicata al giovanissimo Re

LONDRA, 10

Soltanto questa mattina, mentre faceva la prima colazione, è stata comunicata con grande precauzione al giovane Re di Jugoslavia la notizia della morte del padre e della sua assunzione al trono. Il Principe si è recato subito dopo alla Legazione jugoslava a Londra.

Nel poco tempo da lui passato nel collegio di Eton, il giovane Principe ereditario di Jugoslavia si era reso assai popolare per il suo atteggiamento semplice ed era lieto d'essere trattato esattamente come gli altri alunni. Nel condurre una vita libera dalle convenzioni della Corte reale, il Principe aveva imparato a giuocare al calcio alla maniera inglese ed il maestro di ginnastica vedeva in lui un futuro buon giocatore. Anche allo studio il Principe mostrava particolare attitudine. Con gran dolore i suoi condiscepoli si sono accorti stamane che Peter mancava.

Il giovane Re, sul quale la polizia continua ad esercitare la più stretta sorveglianza fino alla sua partenza dall'Inghilterra, si è recato poco dopo mezzogiorno in un'automobile circondata da agenti a visitare la nonna Regina madre di Romania, all'Hotel Ritz. Il Principe era accompagnato da tre funzionari della Legazione e da un ispettore di Scotland Yard. Innumerevoli personalità, compresi alti personaggi, come il Principe di Galles, il Duca di Kent e il Duca di Connaught si sono recati all'Hotel Ritz ad esprimere le loro condoglianze alla Regina madre. Alle 13.30 Re Pietro di Jugoslavia e la Regina madre di Romania hanno lasciato l'Hotel Ritz e si sono portati alla stazione Victoria per recarsi a Parigi, dove incontreranno la Regina Maria di Jugoslavia, che lascierà Marsiglia stasera. Precauzioni estremamente accurate erano state prese alla stazione Victoria, dove era stato disposto un quadruplice cordone di agenti, mentre altri agenti in borghese sorvegliavano la stazione.

Tutti i presenti si scoprivano rispettosamente allorchè la Regina madre di Romania, che teneva per mano il giovane Re Pietro, attraversava lentamente la banchina della stazione fra un silenzio assoluto e saliva nel vagone speciale preparato per loro. Prima della partenza del treno, il giovane Re si scoprì e quindi con la Regina madre, la quale aveva un mazzo di mughetti, scomparve dietro le tendine abbassate. I personaggi reali sono stati salutati alla stazione dal rappresentante del Re e dal Ministro degli Esteri, dal Ministro di Jugoslavia e da numerosi membri del Corpo diplomatico. Il giovane Re non sembrava rendersi grande conto degli avvenimenti, mentre la nonna era visibilmente in preda al dolore ed all'ansietà. E' probabile, quantunque ancora nulla sia stato stabilito ufficialmente, che la Famiglia reale d'Inghilterra sia rappresentata ai funerali del Re Alessandro. Il Re e la Regina madre sono partiti alle ore 14. Sir John Simon si recherà a Parigi prossimamente per assistere ai funerali del Ministro Barthou.

Una riunione dei capi croati
Le condizioni per collaborare con la Reggenza

ZAGABRIA, 10

Gli esponenti dei partiti politici croati hanno tenuto oggi una riunione a conclusione della quale hanno deciso di appoggiare l'opera non facile che la Reggenza dovrà svolgere. Tale appoggio, a quanto si apprende, sarà però dato a condizione che il Governo dimostri di essere disposto a far partecipare al Governo del Paese anche elementi croati e sloveni. Non tutti i capi politici croati erano presenti alla riunione, poichè, come è noto, parecchi di essi sono attualmente detenuti.

Re Pietro II tornerà in Inghilterra
dopo avere assistito ai funerali del padre

BELGRADO, 10

In base alle ultime volontà espresse da Re Alessandro, il giovane Re Pietro II, dopo aver assistito ai funerali del padre, ritornerà in Inghilterra.

Nobili parole di S. E. Formichi
I lavori del Convegno Volta sospesi

ROMA, 10

Nella seduta di questa mattina del Convegno Volta il Vicepresidente della Accademia d'Italia, S. E. Formichi, ha espresso a nome dell'Accademia la più profonda esecrazione per il barbaro assassinio del Re Alessandro di Jugoslavia e del Ministro degli Esteri francese Barthou. Egli si è fervidamente augurato che la serie dei delitti politici che credono di mutare il corso della storia e invece non fanno altro che versare sangue innocente e sopprimere vite preziose, possa essere per sempre chiusa, per l'onore stesso dell'umanità, col sacrificio delle vittime dinanzi alle quali tutti si inchinano riverenti. S. E. Formichi ha infine annunziato che la rappresentazione fissata per questa sera della «Figlia di Jorio» è stata sospesa ed ha proposto che in segno di lutto i lavori del Congresso fossero rinviati al pomeriggio.

Kistemakers, presidente della Società degli autori francesi, ha ringraziato anche a nome dei colleghi che partecipano a questo Convegno la Reale Accademia d'Italia delle nobili parole di cordoglio espresse al loro indirizzo e verso il loro Paese per la perdita di un suo grande Ministro.

Degovic, direttore del Teatro Nazionale di Belgrado, esprimendosi in italiano, ha ringraziato dal più profondo del cuore per questo atto che esprime l'antica gentilezza dei sentimenti del popolo italiano e per il contributo di cordoglio portato al lutto del popolo jugoslavo. Noi abbiamo perduto, egli ha detto, non soltanto un Re, ma un capo nobile e buono che non pensava che alla pace ed al progresso. La seduta viene quindi tolta in segno di lutto e rinviata al pomeriggio.

Le condoglianze del Governatore di Roma

ROMA, 10

Questa mattina il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi si è recato alla Legazione di Jugoslavia ed all'Ambasciata di Francia per presentare in nome della cittadinanza romana l'espressione del vivo cordoglio per il tragico evento che ho colpito S. M. il Re Alessandro di Jugoslavia ed il Ministro degli Esteri francese, Luigi Barthou. Sulla torre capitolina e sulla loggia del Palazzo senatorio sono state esposte le bandiere a mezz'asta. Il Governatore ha inviato telegrammi di condoglianze al Borgomastro di Belgrado ed al presidente del Consiglio municipale di Parigi.

Le traccie del passaggio dell'assassino
e le ricerche dei due complici in Francia

PARIGI, 10

La proprietaria di un albergo di Aix en Provence si è recata spontaneamente al locale commissariato di polizia per comunicare di avere riconosciuto nella fotografia dell'assassino un individuo che aveva passato due notti nel suo albergo.

Riluttanze a redigere la lista

Essa ha fornito informazioni molto precise concernenti l'identità e segnalazioni dei due viaggiatori che lo accompagnavano, dichiarando che tuttavia lo assassino aveva sempre rimandato a più tardi le formalità di redigere la sua lista personale. I due altri individui hanno dato queste generalità: L'uno Kramer Egon di 24 anni nato a Fiume, di nazionalità croata, ha dichiarato di recarsi a Parigi, l'altro Schany Salvatore di nazionalità cecoslovacca ha dichiarato egualmente di recarsi a Parigi.

Dalle informazioni fornite dalla padrona dell'albergo, risulta che Kramer sarebbe arrivato per primo durante il pomeriggio di domenica. Schany e Kalemen, il quale ultimo non ha voluto riempire la sua nota affermando in seguito di essere il fratello del Kramer, sono arrivati durante la notte. Kramer ha lasciato l'albergo nel pomeriggio di lunedì, Schany ed il suo compagno, invece, hanno pernottato all'albergo. Durante la mattinata di ieri il Kalemen leggeva con manifesto interesse i giornali che annunciavano l'imminente arrivo di Re Alessandro. I due uomini hanno fatto colazione all'albergo e sono partiti verso le 13. Schany, uscendo, dichiarato che sarebbero rientrati alle 18.30. Schany è arrivato solo all'albergo scusando il suo camerata. Egli ha pranzato ed è ripartito dopo aver regolato il conto.

Tali informazioni sollevano una certa impressione negli ambienti politici, dove erano anche variamente commentate quelle trasmesse alla stampa dalla Direzione generale della polizia e relative al passaporto dell'attentatore che si ritiene ormai falso. Il commissario Mondanel ha infatti ricevuto stamane un telegramma dalla polizia di Zagabria nel quale si afferma che il Console generali di Cecoslovacchia di quella località non aveva rilasciato nessun passaporto al nome di Kalemen. D'altra parte non si è rilevata nessuna iscrizione di passaporti portante il numero 479-9275. Nessun visto è stato dato poichè Kalemen non figura sul registro degli abitanti della città.

Abiti e biancheria

Il commissario Montanel ha chiesto d'urgenza a Marsiglia la fotografia, i dati antopometrici e le impronte digitali dell'assassino che saranno sottoposti al servizio di identità giudiziaria e trasmessi alle polizie europee. Si potrà così identificare l'individuo che ha sparato su Re Alessandro e su Barthou.

Alla Sicurezza nazionale si attendono egualmente i vestiti e le scarpe che portava l'assassino e che erano stati comperati a Parigi. D'altra parte un industriale parigino si è presentato stamane ad un commissario di polizia di Parigi ed ha dichiarato che credeva di riconoscere nelle fotografie di Kalemen un individuo che nella serata del 29 settembre scorso pranzava in un ristorante del Corso Belzunce di Marsiglia. Egli era in compagnia di una donna e di un altro individuo dal tipo orientale molto accentuato. Secondo il testimonio, uno dei camerieri del ristorante dovrebbe ricordarsi del passaggio delle tre persone, poichè al momento di pagare il conto vi furono delle difficoltà per farsi comprendere. Il cameriere avrebbe persino detto: «Se voi parlate turco non comprendo. Spiegatevi in francese».

Intanto sulla base delle informazioni raccolte ad Aix in Provenza, verso la fine del pomeriggio la Sicurezza nazionale riusciva a ritrovare tracce del recente passaggio a Parigi di Kalemen. Si sa infatti che i suoi abiti erano stati comperati in un grande magazzino di Parigi. Grazie alle etichette degli abiti, si è saputo che essi erano stati venduti da una succursale della Piazza Clichy. In questa succursale si è ritrovato traccia dell'acquisto che comprendeva un vestito e della biancheria per un importo totale di 1100 franchi. Il cliente aveva fornito il seguente indirizzo: signor Suk, Hotel Regina, Rue Mazagran, Parigi. Una verifica subito effettuata a questo indirizzo che doveva essere preziosa per l'inchiesta, poichè ha rivelato che il Suk in realtà era l'uomo che si conosce ora sotto il nome di Kalemen. L'albergatore ha dichiarato che lo riconosceva formalmente secondo le fotografie che gli sono state presentate. Egli ha precisato che il Suk-Kalemen era sceso al suo albergo in compagnia di due individui che parlavano una lingua straniera. La polizia cerca di identificare i due compagni dell'assassino che molto verosimilmente l'hanno seguito ad Aix in Provenza e poi a Marsiglia.

Si sa inoltre che l'assassino del Re di Jugoslavia portava sull'avambraccio sinistro un tatuaggio. Questo tatuaggio è la riproduzione esatta del distintivo del comitato rivoluzionario macedone.

Le lettere «E. V. M. R. O.» corrispondono alle iniziali slave «I. M. R. O.» e disposte a lato del teschio esse significano «Organizzazione Interna Rivoluzionaria Macedone». Esse sono disposte allo stesso posto sul braccio e sul distintivo così come pure l'inscrizione dominata da una granata: «La libertà o la morte».

Dalle risultanze dell'inchiesta è stato assodato che l'assassino era armato di una rivoltella Mauser tipo mitragliatrice, arma assai pericolosa con la quale si possono sparare proiettili di grosso calibro e basta la leggera pressione del grilletto perchè i colpi partano automaticamente. E' stato accertato che tutti i proiettili erano stati sparati.

L'autopsia del cadavere dell'assassino eseguita oggi ha rivelato che esso presentava le tracce di un colpo di rivoltella che penetrato dall'orecchio è uscito dalla guancia sinistra; un altro proiettile ha perforato il fegato. Entrambe le ferite erano mortali. Del resto anche la sciabolata datagli dal tenente colonnello Piollet sarebbe bastata ad ucciderlo. E' tuttavia noto che il regicida è sopravvissuto qualche tempo alle atroci ferite.

In serata si apprendeva poichè la polizia giudiziaria, unendo i suoi sforzi a quelli della sicurezza nazionale per scoprire i complici dell'assassino è riuscita a precisare che prendendo alloggio all'Albergo Regina, Petrus Kalemen che si era iscritto sotto il nome di Rodolfo Suk, nato il 26 dicembre 1897, non era accompagnato da due ma da un solo individuo che divideva con lui la camera e che aveva dichiarato di chiamarsi Ladislao Benes e di essere nato il 30 giugno 1903.

Entrambi erano stati condotti all'albergo da un individuo che non aveva però preso alloggio con loro, tale Nalis Nihaenair, nato a Spalato il 26 dicembre 1913 e condannato il 12 dicembre dello scorso anno a quattro mesi di prigione dal Tribunale di Lilla ed espulso dal territorio della Francia nel mese di gennaio. Immediatamente sono stati diramati con i mezzi più rapidi a disposizione della polizia i connotati dei due complici dei quali naturalmente si tenta di rintracciare il passaggio da Marsiglia.

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Europa settentrionale ha portato il centro sull'Islanda e ha dato luogo ad una formazione secondaria sul Baltico. Il bacino mediterraneo è sempre sotto l'influenza di una estesa area depressionaria con minimo sull'Italia meridionale. Il rimanente d'Europa permane in regime di alta pressione, con centri di massimo abbastanza accentuati sulla Francia e sulla Russia centrale.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora variabile su tutta l'Italia. Sulle regioni settentrionali si avrà cielo generalmente nuvoloso con pioggerelle che dalle Venezie andranno estendendosi verso la Val padana occidentale e sulle regioni centrali. Irregolari annuvolamenti e schiarite, con qualche pioggerella lungo l'Appennino. Sulle regioni meridionali più densi annuvolamenti, con brevi pioggie sparse. Venti moderati grecali sull'arco alpino e sulle Venezie con tendenza a rinforzo, deboli o moderati orientali in Val padana, moderati tra nord e maestro altrove. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, pressocchè stazionaria altrove. Mare prevalentemente mosso.

COMUNICATI

Scuola Triestina di Stenografia
ANNO 59.o

Le iscrizioni ai corsi teorici GRATUITI, di prossima apertura, si riceveranno al secondo piano del R. Istituto magistrale maschile in via Mazzini, mercoledì 10, giovedì 11 e venerdì 12 corrente, dalle 19.30 alle 20.30.

Tassa unica d'iscrizione Lire 30

Con apposito avviso coloro che nei passati anni scolastici assolsero il corso teorico saranno resi edotti dell'orario dei corsi pratici.

Il Consiglio direttivo dell'Unione Stenografica Triestina

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 17 ottobre alle ore 9.30 nella Sala Incanti della via del Coroneo 15, si procederà alla vendita di due grandi presse in ferro da falegname. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Denominazione degli al[cools]

Per norma degli interessati [...] colarmente dei consumatori di S[PIRITO] DENATURATO ARANCIONE [...] mo noto che la on. Direzione G[enerale] della Sanità Pubblica in data [...] tembre 1934-XII ha comunica[to alla] Spett. Società Italiana Produttori [...] di Milano quanto segue:

«Con riferimento alla lettera [...] indicata si trasmette a codesta [...] bile Società copia della circo[lare] 20900, 37/11850 del 5 settembre [...] con la quale è stato comunicato [...] fetti il testo della circolare 9 [...] 1934, N. 7640, diramata ai di[pendenti] Uffici dal Ministero delle Finan[ze] [...] la denominazione degli alcools [...] da quello etilico.

Circolare 9 agosto 1934, N. 7[640]

Denominazione degli alcools di[versi] da quello etilico

«Per opportuna norma si por[ta a co]noscenza delle LL. EE. la segue[nte cir]colare 9 agosto 1934-XII, N. 764[0 dira]mata dal Ministero delle Finanz[e ai di]pendenti Uffici, circa la denomi[nazione] degli alcools diversi da quello et[ilico].

«Il Ministero dell'Interno (D[irezione] Generale della Sanità Pubblica) [...] to presente, con nota 17 giugno [...] N 20900-47, la necessità di [...] rigorose disposizioni per imped[ire che] sia posto in commercio con la [denomi]nazione di «spirito», sia pure [...] giunte qualificative, qualunque [...] diverso dallo etilico, al quale [...] tale denominazione deve esse[re riser]vata.

«Gli Uffici Tecnici di Finanz[a cu]ranno l'osservanza della pre[...] anzidetta nel senso che su tutti [...] menti, riguardanti la fabbrica[zione, la] circolazione ed il deposito degli [alcools] diversi da quello etilico, non [...] adoperata la denominazione sp[irito].

AUTORIZZATA SCUOLA D'ISTRUZIONE [...] PROFESSORI SCUOLE REGIE Via Diaz -

Ia GINNASIO e TEC[NICA]

Per favorire gli allievi respinti e [...] questi alla fine dell'anno faranno [...] per il passaggio alla II di Scuo[la ...] La tassa annua è quella del RR[...]

CARLO LIZZI - PIT[...]

avverte la sua spettabile Clientela [...] TRASLOCATO il proprio lavora[torio]

Via F. Venezian, 7 - tel[...]

Soprabi[ti] Paleto[t]

Più vasto assortimento [...] modelli lavorazione a [...]

SOPRABITI da Lire 125 in p[iù]

GABARDINE in lana, Lire 140

IMPERMEABILI seta, signora, Li[re ...]

PALETOT, fodera «[...] Lire 180 in più.

Fischbe[in]

VIALE XX SETTEM[BRE]

Dr. R. RUF[...]

Cura della Scia[tica]

Nevralgie - Lombaggini - Gotta - Reumatismi

Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27

Il dr. de NICO[...]

riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-1[...]

per Malattie cutanee e v[eneree]

Cure prematrimoniali - Depilazione - [...]

VIA S. CATERINA N. 5 - Telef[...]

"VULCAN[...]

VIA MURATTI, 4

Nuovi arrivi di Guanti [...]

Solo merce di prima scelta a [...] concorrenza. - Provare per [...]

ACCUMULATORI MAR[...]

AUTO, MOTO e BORD[O]

Crispi 5 - DINO CONTI - [...]

Servizio Articoli Impianti [...]

ARTERIOSC[LEROSI] REUM[ATISMO] STITIC[HEZZA] EMO[RROIDI] MALATTIE ETA' C[RITICA] MALATTIE [...] EC[ZEMI]

UNICO IL MALE: ARTRITISMO - SANGUE V[IZIATO]

UNICO IL RIMEDI[O]

DEPURATI[VO] DEI MONACI DI S. SIMON[E]

IN TUTTE LE FARMACI[E]

OFF. FARMACEUTICA S. [...] VIA GARIBALDI, 13 - TO[RINO]

Il Foglio d'Ordini del P. N. F.

[...]celebrazioni della Marcia su Roma e della Vittoria

[...]raslazione delle salme dei Caduti fascisti fiorentini a S. Croce con l'inter[...]nto del Direttorio Nazionale - Adunata di 15.000 atleti e delle forze fasci[...]e dell'Urbe in Piazza Venezia - Chiusura della Mostra della Rivoluzione

ROMA, 10

[...]lerno Foglio d'ordini del P. [...]reca: Manifestazioni per la [...]zione del XII annuale della [...] su Roma e del XVI annuale [...]ittoria.

[...]nnuale della Marcia su Roma [...]26 ottobre XII E. F.

[...]ze ore 11: Traslazione delle sal[...] Caduti per la Rivoluzione, dal [...] in S. Croce, dove saranno tu[...] La colonna che le scorterà sa[...]ata dal Direttorio Nazionale del [...] dal Direttorii delle Federazio[...] Fasci di Combattimento, dai [...]polcristi, dai fiduciari nazionali [...]ssociazioni fasciste, dai fiduciari [...]ssociazioni famiglie dei Caduti, [...] e feriti per la Rivoluzione; dai [...]anti in seconda dei Fasci Giova[...] Combattimento, da 92 Segretari [...]io di Combattimento, uno per [...] provincia, scelti fra quelli che [...]ggior tempo sono in carica; da [...] delle organizzazioni del P. N. [...] M. V. S. N., O. N. B. e com[...]istiche. Il gagliardetto del Di[...] Nazionale sarà in testa alla [...]torità del Regime, le rappresen[...]delle forze armate e le altre or[...]zioni saranno schierate lungo il [...]. Le salme saranno portate a [...] dai fascisti fiorentini che fecero [...]delle squadre di azione e seguite [...]tamente dalle rispettive fami[...] Durante la traslazione saranno [...] salve di artiglieria.

[...]2: Arrivo delle salme in S. Cro[...] Segretario del Partito farà l'ap[...]i Caduti. Nelle provincie i fa[...]uniti nelle rispettive sedi rispon[...]: «PRESENTE»! e renderanno [...] onori a tutti i Caduti per la [...]ione. Al nome di ciascun Caduto [...] il rullo dei tamburi di un re[...] Balilla e una salva di fucile[...]guita da un reparto della M. V. [...]al comando di un ufficiale. La [...]tazione sarà radiodiffusa. Il ga[...]to del Direttorio Nazionale ar[...] Firenze la sera del 26 ottobre [...] ripartirà per Roma la sera [...]

[...]tobre XII E. F., Roma ore 9: [...] del gagliardetto del Direttorio [...]le, che sarà issato sul balcone [...]azzo Venezia. Dalle ore 9 alla [...]tte monteranno la guardia al [...] del Littorio e all'Ara dei Ca[...] la Rivoluzione sul Campidoglio [...]n armi di Camicie Nere del Fa[...]ano di Combattimento, che ab[...]rtecipato alla Marcia su Roma, [...], di fascisti universitari, di [...] fascisti, di Avanguardisti e di [...] Ai turni di guardia alla Cap[...]tiva e all'Ara parteciperanno [...] delle forze armate (ufficiali e [...] e un gruppo di ufficiali in con[...] reparti saranno preceduti dalle [...]e bande e fanfare. Il cambio [...]uardia sarà effettuato ogni tre [...] reparti delle forze armate della [...]S. N. e degli ufficiali in congedo [...]ranno l'uniforme di marcia. Dal[...]5 alle 18 i fascisti e il popolo [...]o rendere omaggio ai Caduti per [...]oluzione, sfilando davanti alla [...] votiva del Palazzo del Litto[...]gresso dal Corso Vittorio Ema[...]uscita dalla via del Sudario).

[...]9.15: Adunata, nel palazzo del [...] dei Sansepolcristi e dei fiduciari [...]ociazione famiglie Caduti muti[...]feriti per la Rivoluzione. Nella [...] votiva sarà celebrata una mes[...]uffragio dei Caduti per la Rivo[...]

[...]0.30: Inaugurazione della via del [...]assimo con la sfilata di 15.000 [...] comprese le rappresentanze dei [...]., del F. G. C. e dell'O. N. B. [...]etario del Partito assumerà il [...] della colonna che sfilerà dinan[...]ce.

[...]1.30: Il Duce, nel Palazzo Ve[...]onsegnerà i premi istituiti dalla [...]ne «Fedeli della terra» al mezza[...]ca 80) che sono da più tempo [...]esso podere.

[...]2: Adunata in Piazza Venezia, [...]leti e delle forze fasciste del[...] Una rappresentanza di atleti e [...]icie Nere deporrà una corona [...] sull'altare della Patria e nella [...] votiva del Palazzo del Littorio. [...]5: Sansepolcristi e fiduciari del[...]azione mutilati e feriti della Ri[...]e monteranno la guardia alla [...] della Rivoluzione fascista. La [...] partirà dal Palazzo del Litto[...]e si adunerà alle ore 14.30. [...]9: Chiusura della Mostra della [...]one.

[...]9.30: Il gagliardetto del Diret[...]zionale sarà ritirato dal Palazzo [...] e portato al Palazzo del Lit[...]

[...] provincie:

[...]0: Le forze inquadrate nelle or[...]zioni del Regime si aduneranno [...]azza per assistere alla consegna [...]i istituiti dalla fondazione «Fe[...]a terra» delle ricompense al va[...]le e nelle provincie di Belluno, [...] Fiume, Gorizia, Pola, Trento, [...] Udine e Zara, all'assegnazione [...]i annui concessi dalla società [...]e «Dante Alighieri», ai giovani [...]uole primarie e popolari, che [...]rmente si sono distinti nello [...]ella lingua italiana.

[...]11: Le organizzazioni saranno [...] in rassegna, nel capoluogo, dai [...]ri federali, negli altri comuni, [...]retari dei Fasci di Combattimen[...] presenza delle gerarchie del Re[...]n Roma e nelle provincie saran[...]gurate le opere pubbliche e le [...] Fasci di Combattimento.

29 ottobre XIII E. F.

Ore 11: Il Segretario del P. N. F. accompagnato dal Direttorio nazionale e da un gruppo di orfani di fascisti Caduti, consegnerà al Duce nel Palazzo Venezia i nuovi distintivi del grado, la tessera numero 1 dell'anno XIII e lo specchio della forza al 29 ottobre XIII.

Ore 11.15: Consegna dello Scudo del Duce.

Ore 11.30: Insediamento dell'«Ispettorato per la premilitare». In piazza Venezia renderanno gli onori reparti delle Forze armate e delle organizzazioni giovanili.

XIV annuale della Vittoria 4 novembre XIII E. F.

Dalle ore 9 alla mezzanotte alla tomba del Milite Ignoto e ai monumenti dei Caduti saranno effettuati turni di guardia, con le stesse modalità stabilite per il 28 ottobre. La precedenza nei turni sarà data ai reparti delle Forze armate e delle associazioni combattentistiche. Nella mattinata, saranno celebrate messe in suffragio dei Caduti della grande guerra. I Segretari federali, insieme con i componenti il Direttorio federale e il Direttorio del Fascio di Combattimento del capoluogo porteranno il saluto delle CC. NN. al comandante militare più elevato in grado. Le associazioni combattentistiche, insieme con le rappresentanze delle organizzazioni del P. N. F., della M. V. S. N., dell'O. N. B., delle altre organizzazioni renderanno omaggio ai Caduti della guerra, sfilando davanti ai monumenti che li ricordano. Al posto di onore saranno i mutilati e i combattenti.

Roma ore 9.30: Il Direttorio Nazionale del Partito deporrà una corona di alloro sulla tomba del Milite e una in omaggio al Duca della Vittoria.

Ore 11: Adunata in piazza Venezia delle forze combattentistiche e delle forze fasciste dell'Urbe. Saranno resi gli onori al Milite Ignoto. Reparti dell'O. N. B. schierati sull'altare della Patria canteranno gli inni della Rivoluzione.

Disposizioni generali per i giorni 27, 28 ottobre e 4 novembre.

La direzione delle manifestazioni spetta ai Segretari federali d'intesa con le gerarchie del Regime e con i dirigenti delle associazioni combattentistiche. Le campane delle civiche torri suoneranno a distesa, dalle ore 11.45 alle 12.15. Gli inscritti nel P. N. F. indosseranno l'uniforme estiva o quella invernale (a giudizio dei Segretari federali) con decorazioni. Le sedi delle organizzazioni e i pubblici edifici saranno imbandierati e a sera, illuminati. Nelle ore pomeridiane saranno effettuate gite campestri e balli all'aperto. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali.

Alle ore 20 saranno accesi tremila fuochi sui picchi delle Alpi e degli Appennini.

Dal Palazzo Littorio, 11 ottobre XII.

I Consigli delle Federazioni del commercio insediati fra entusiastiche manifestazioni al Duce

ROMA, 10

Stamane nella sede della Confederazione nazionale fascista del commercio ha avuto luogo l'insediamento dei Consigli delle Federazioni nazionali di categoria costituite in seguito al nuovo ordinamento sindacale. L'adunata, alla quale hanno partecipato oltre 600 rappresentanti del commercio, che vanno dai grandi esportatori ai venditori ambulanti, dai mercanti di prodotti alimentari a quelli di prodotti artistici e culturali, vi è stata non soltanto una manifestazione di carattere economico, ma di profonda e vibrante fede fascista.

Hanno parlato l'on. Racheli, il Vicesegretario del Partito on. Serena, il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Biagi.

Al termine della seduta il Vicesegretario del Partito ha elevato il grido «saluto al Duce!» e un nuovo possente «A noi» ha echeggiato nell'ampia sala da tutta la massa di CC. NN. che vi erano adunate. Quindi i componenti l'assemblea ordinatisi in corteo con alla testa l'on. Racheli e gli altri dirigenti la Confederazione, si sono recati a rendere omaggio nella cappella votiva del Palazzo Littorio all'Ara dei Caduti fascisti e alla tomba del Milite Ignoto.

I gerarchi delle Federazioni del commercio a guardia della Mostra della Rivoluzione

ROMA, 10

Nel pomeriggio ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista una larga rappresentanza dei gerarchi della Confederazione fascista dei commercianti. Il manipolo dei gerarchi sindacali è giunto preceduto dal labaro confederale e dalla musica della Milizia ferroviaria. Avvenuto il cambio della guardia, l'on. Racheli, commissario della Confederazione, ha ordinato il saluto al Duce, al quale ha fatto eco un triplice «A noi!».

Il Convegno dell'agricoltura siciliana inaugurato a Catania

CATANIA, 10

Con l'intervento di tutte le gerarchie politiche e sindacali locali si è inaugurato stamane il preannunziato Convegno dell'agricoltura siciliana. Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste era rappresentato dall'Ispettore compartimentale prof. Molè. Dopo che il Prefetto di Catania ha assunto la presidenza dell'adunata, ha preso la parola il Segretario federale prof. Zangara, che ha recato ai convenuti il saluto del Fascio catanese ed ha sottolineato tutta l'importanza del Convegno, che si propone di esaminare, ai fini di concrete conclusioni, i più salienti problemi dell'economia agricola siciliana.

Hanno parlato successivamente il Segretario dell'Unione provinciale dei rurali, l'on. Angelini, il quale, suscitando calorose manifestazioni fasciste ha illustrato l'opera del Regime in favore dei rurali di Sicilia e, infine, il Prefetto.

La prima seduta del Convegno si è chiusa in un'atmosfera di entusiasmo col saluto al Duce.

Il Duce convoca per il 23 ottobre il Comitato permanente del grano

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha convocato il Comitato permanente del grano per il giorno 23 ottobre alle ore 16, a Palazzo Venezia.

Il Consiglio dei Ministri convocato per giovedì 18

ROMA, 10

Il Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì 18 corrente, alle ore 10, al Palazzo Viminale.

"Discorso che è la prima assise dell'unione fra Italia e Francia»

PARIGI, 10

La *London Paris Agency* scrive tra l'altro:

«Se i dirigenti della nostra politica estera non hanno inteso l'appello lanciato a Milano da Mussolini è perchè la passione partigiana di antichi democratici li possiede ancora. Noi affermiamo che il discorso che il Duce ha tenuto è sotto tutti i punti di vista più che ammirevole. Per quanto concerne la Francia, egli l'ha francamente invitata a regolare le controversie poco numerose che rimangono e ad entrare nella vita di una stretta collaborazione, tanto politica che economica».

La *London Paris Agency* prosegue rilevando in questa ora in cui l'organizzazione nazionale francese si orienta nettamente verso l'ineluttabile corporativismo, la frase mussoliniana, che dice che la scienza controllata e pungolata dallo Stato deve risolvere il problema della distribuzione della ricchezza, e continua:

«Se le colonne del tempio della civiltà capitalistica sono crollate sotto la spinta del nuovo Sansone e il capitalismo disciplinato che collabora in Italia con il lavoro, non rassomiglia in nulla a quello che si impone altrove. Esso è umano, altruista ed in conseguenza fecondo. Le sue ricchezze ignorano la paura e l'inattività, esse lavorano senza posa e creano. Ma presso di noi si ignora o quasi tutto ciò, poichè non esiste un francese su mille, che sappia che cosa è la dottrina fascista e conosca l'estensione delle sue realizzazioni. Il discorso di Milano, vogliamo sperarlo, è la prima assise della stretta unione tra Francia e Italia. Bisognerà bene che i grandi partiti dell'ordine desistano dal loro atteggiamento ostile verso un Governo che, nell'ora attuale, ha dato sul piano economico risultati che nessun uomo in buona fede può discutere. Se noi vogliamo evitare giorni cattivi e mantenerci all'avanguardia della civiltà, sappiamoci associare all'Italia per guidare i destini dell'Europa».

Vollgruber Ministro d'Austria a Roma Il gradimento del Governo italiano

VIENNA, 10

Secondo quanto informa la *Politische Korrespondenz*, il R. Governo italiano ha dato il suo gradimento alla nomina del dott. Luigi Vollgruber a nuovo inviato straordinario e Ministro plenipotenziario presso il Quirinale.

Il dott. Vollgruber, che partirà prossimamente per Roma, è stato fin ora Ministro a Bucarest. E' nato il 17 agosto 1890

Nuove norme per l'ammissione ai concorsi nelle Amministrazioni statali

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto, col quale si stabilisce che i requisiti per ottenere l'ammissione a concorsi di nomine a impieghi civili o militari nelle Amministrazoni dello Stato, comprese quelle aventi ordinamento autonomo, per la presentazione delle domande a eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti devono essere provvisti alla data del bando di concorso, per la nomina a ufficiali nelle Forze Armate dello Stato, che debbano essere preceduti da appositi corsi. Il disposto suddetto va osservato in sede di concorso per le ammissioni ai corsi medesimi. Le disposizioni suddette sono applicabili anche ai concorsi già indetti alla data di pubblicazione del presente decreto, ma per i quali non sia scaduto, alla data medesima, il termine utile per la presentazione delle domande.

Condanne del Tribunale Speciale

ROMA, 10

Oggi dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, presieduto dal Console generale Guttieri è comparso un gruppo di sobillatori antinazionali imputati dei reati previsti puniti dall'articolo 270 del C. P., reati ch'essi commisero in quel di Spilimbergo (Udine) dal 1932 fino all'agosto e al settembre dell'anno passato.

Gli imputati erano: Beniamino Ferruglio di Feleto Umberto (Udine), Pietro Troiani da Pagnacco (Udine), Angelo Mirolo, Leone Persini, Amedeo Fritz, Alfredo Battistella, Antonio Fagotto, Ottavio De Marchi, Paolo Codogno, Luigi Cimarosti, Renato Battistella, Germano Giacomello, Ciro Fracasso, Alfredo Sarcinelli, Pietro Zavagno, Antonio Sebian, Guglielmo Nocenti, Alfredo Codogno, Archimede Martinuzzi, Eugenio Liva e Alessandro Sovran, tutti di Spilimbergo. Alla difesa erano gli avvocati Antoci, Augenti, Antonucci e Palombi Pubblico Ministero il comm. Montaldo.

Quasi tutti gli imputati hanno ammesso la loro responsabilità. Il P. M. ha chiesto la condanna dei maggiori responsabili Ferruglio e Mirolo a 12 anni di reclusione, di Fritz a 10 anni e degli altri a pene inferiori fino a 4 anni. Il Tribunale ha assolto Pietro Troiani per insufficienza di prove e ha condannato il Ferruglio e il Mirolo a 9 anni di reclusione, il Persini e il Fritz a otto anni e gli altri a pene inferiori fino a tre anni, dichiarando condonati a tutti gli imputati due anni in virtù dell'ultimo decreto di amnistia.

Il Cardinale Pacelli ha aperto il 32.o Congresso eucaristico internazionale

BUENOS AIRES, 10

Davanti a una moltitudine di circa 200 mila fedeli ammassati nella vasta spianata del parco Palermo S. E. il Cardinale Pacelli, Legato pontificio, ha stamane alle 10 (ora locale) proceduto alla solenne cerimonia di apertura del 32.o Congresso eucaristico internazionale.

Quando l'automobile che recava il Legato è giunta, la folla che attendeva da alcune ore, ha salutato il rappresentante del Sommo Pontefice con una grande ovazione. Molti, e specialmente quelli che erano più vicini alla macchina, sono caduti in ginocchio. Quindi il Cardinale, preceduto dai Cardinali, dagli Arcivescovi, dai Vescovi e da numerosi altri prelati, ha raggiunto il grande altare marmoreo eretto sulla spianata, mentre un coro di centinaia di voci intonava «l'Ecce sacerdos magnus». Alle 10 precise ha avuto inizio la Messa. Ai lati dell'altare, in apposite tribune avevano preso posto le autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

Terminata la Messa, il Legato, accompagnato dai Cardinali, si è recato all'altare e ha dato lettura della Bolla Pontificia, prima in latino e quindi in spagnolo. La lettura è stata seguita con devoto raccoglimento dalla folla immensa dei fedeli. 400 altoparlanti erano stati installati nei vari punti della spianata. Quindi monsignor Coppello, Arcivescovo di Buenos Aires, ha pronunciato una breve allocuzione.

Infine il Cardinale Legato ha preso la parola per illustrare il significato del Congresso e ha concluso impartendo l'apostolica benedizione alla folla inginocchiata. Dalla marea umana si è elevato alto e solenne un coro religioso dopo di che l'imponente cerimonia ha avuto termine. Fra nuove ondate di entusiasmo da parte dei fedeli, il Cardinale Legato ha lasciato il Parco Palermo.

Il cambio dei titoli del Consolidato e del Littorio

ROMA, 10

Sino a oggi sono stati spediti alle Sezioni di R. Tesoreria provinciale 375 mila certificati nominativi del Prestito redimibile 3.50 per cento e precisamente quelli corrispondenti sino al numero 465.911 del Consolidato 5 per cento, al numero 99.261 del Prestito del Littorio, e tutti i certificati relativi alle polizze per combattenti.

E' nell'interesse dei possessori dei vecchi certificati, che non li abbiano presentati per il cambio, di affrettarne la presentazione anche a mezzo degli Uffici postali, se risiedono fuori dei capoluoghi di Provincia.

Le feste di Cagliari al Principe Umberto

Solenne inaugurazione del Congresso di storia del Risorgimento

CAGLIARI, 10

S. A. R. il Principe di Piemonte è sbarcato alle ore 9 al pontile della Capitaneria di Porto, accolto dal Podestà, che gli ha porto il saluto della città, dal Quadrunviro conte De Vecchi di Valcismon, dal Ministro dell'Educazione, dal Sottosegretario ai LL. PP., dal Prefetto, dal Segretario federale e da tutte le autorità civili e militari, da senatori, deputati e personalità.

Il corteo al Palazzo di città

Passata in rivista la compagnia d'onore, il Principe Ereditario sale in automobile col Ministro Ercole e col Podestà e, seguito da una lunga teoria di vetture, si reca al Palazzo del Governo traversando la città, fra le acclamazioni del popolo, che si accalca dietro le truppe e le organizzazioni fasciste schierate in servizio d'onore. In piazza del Palazzo del Governo una enorme moltitudine chiama a gran voce il Principe, il quale appare al balcone accolto da altissime grida di entusiasmo. Il Principe saluta la folla con molta cordialità quindi rientra, ma è costretto ad affacciarsi ancora ripetute volte dall'incessante manifestazione popolare. Il Principe lascia subito il Palazzo del Governo e, traversando a piedi un breve tratto tenuto sgombro, si reca nella vicina Cattedrale, sulla soglia della quale è ricevuto dall'Arcivescovo mons. Piovella e dal Capitolo. Umberto di Savoia visita i lavori di restauro, che sono stati compiuti a cura della Sovrintendenza per le Belle Arti, scende poi nella cripta del tempio e sosta a pregare dinanzi alle tombe del Principe Carlo Emanuele, figlio di Re Vittorio Emanuele I che è morto a Cagliari, e di Giuseppina di Savoia, moglie di Luigi XVIII, Re di Francia, che volle essere sepolta nella Cattedrale di Cagliari. Lasciato il Duomo, il Principe percorre nuovamente le vie della città tra ripetute, vivissime acclamazioni e si reca al Palazzo di città per l'inaugurazione del XXII Congresso della Società nazionale per la Storia del Risorgimento. Dopo una breve visita alla biblioteca comunale, il Principe, accolto da calorosi applausi, entra nell'aula magna, dove sono i congressisti.

Parla il Quadrunviro De Vecchi

Assume la presidenza della riunione il Quadrunviro S. E. De Vecchi di Val Cismon, il quale afferma che la Società nazionale per la storia del Risorgimento è orgogliosa di inaugurare il Congresso all'augusta presenza del Principe Ereditario. Invoca l'assistenza del cielo per il Principe, per la sua Augusta Consorte e per la Principessa Maria Pia e fa voti perchè la gloria di Savoia si perpetui incontaminata e gagliarda come nel passato millennio. Dopo aver rivolto un saluto al Re Vittorioso, Augusta figura vivente della Patria, al Duce, unico faro di luce serena dell'Europa senza pace, il Quadrunviro ricorda i Caduti per la Patria, da quelli del Risorgimento a quelli della grande guerra e della Rivoluzione. Tratta poi in breve sintesi del superbo programma che la Società per la Storia del Risorgimento ha svolto negli ultimi anni ed intende svolgere per l'avvenire.

Il conte De Vecchi di Val Cismon conclude dichiadando aperto il 22.o Congresso di storia del Risorgimento nel nome Augusto di S. M. il Re. Successivamente il Podestà, conte Cao di S. Marco rinnova all'Augusto Principe il saluto della cittadinanza, mettendo in rilievo gli indissolubili legami che avvincono la città di Cagliari e la Sardegna alla Dinastia. Ricorda l'opera dei Sovrani sabaudi per l'isola, l'eroismo dei sardi nell'ultima guerra ed il loro diuturno, incessante lavoro per offrire al Re e alla Patria una Sardegna nuova e rigenerata dalle opere grandiose che vanno compiendosi sotto l'animatore impulso del Duce. Segue il Segretario federale che, in qualità di presidente del Comitato sardo per la storia del Risorgimento, esprime al Principe Umberto tutta l'intima e profonda gioia per la sua augusta presenza in questa memorabile giornata.

Il saluto del Duce e del Governo fascista

Infine il Ministro dell'Educazione Nazionale, dopo aver portato il saluto del Duce e del Governo fascista, rileva la importanza del Congresso, che si aduna per la prima volta in questa terra di Sardegna così ricca di memorie di capitale importanza per lo studio della storia del nostro Risorgimento. Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi. Al termine della cerimonia, cedendo alle insistenze e alle incessanti acclamazioni della folla, che per tutta la durata della riunione ha stazionato acclamando sotto il palazzo di città, il Principe si affaccia alla loggia del palazzo, fatto segno ad una nuova, imponente dimostrazione.

Alle ore 12.30 quindi il Pricipe Umberto, tra due fitte ali di folla, che rinnova al suo passaggio le manifestazioni di entusiasmo, si reca in Prefettura. Alle 13.30 il Principe lascia il Palazzo del Governo e, sempre salutato dalla folla, che non abbandona le strade dove deve passare il corteo reale, si reca a bordo dell'incrociatore «Bolzano».

Nel pomeriggio il Principe Ereditario si è recato al Santuario di Bonaria e ha deposto una corona di alloro nella cappella dei Caduti in guerra. Da Bonaria si è recato all'ippodromo del Poetto, indi all'aeroporto militare di Elmas. Alle 22 ha assistito alla festa a mare organizzata dal Dopolavoro.

Le operazioni nelle Asturie vere e proprie azioni belliche

MADRID, 10

Sembra che le operazioni nelle Asturie non costituiscano una semplice repressione, ma una vera e propria operazione di guerra. Tre colonne di truppe che contano complessivamente 6000 uomini rinforzate dall'artiglia e dall'aviazione operano un movimento accerchiante. Sembra che le tre colonne non tarderanno ad entrare in azione congiuntamente nel centro minerario.

Banca Commerciale Italiana

Capitale: L. 700.000.000 interamente versato
Riserve L. 144.244.493,35
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 agosto 1934-XII

Capitale Sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	»	144.244.493.35
Depositi a risparmio e Libretti di Conto Corrente	»	1.526.938.657.35
Conti Correnti e Corrispondenti Creditori	»	5.861.409.876.10
Cassa, Portafoglio, Titoli dello Stato Italiano e fondi a vista	»	5.726.721.343.95
Riporti, Valori di proprietà, Debitori e Partecip.	»	2.887.585.922.20

LLOYD TRIESTINO

Flotte Riunite LLOYD TRIESTINO, MARITTIMA ITALIANA e «SITMAR»

A TUTTO 31 OTTOBRE si rilasciano

BIGLIETTI SPECIALI

di andata e ritorno per

VENEZIA

PREZZI:

I classe (vitto compreso) . . . L. 70.—
II classe (vitto compreso) . . . » 50.—
Classe turistica (vitto compreso) » 35.—

Coupons d'albergo (acquisto facoltativo), comprendenti la pensione completa per la sosta a Venezia, nonchè i diritti accessori:

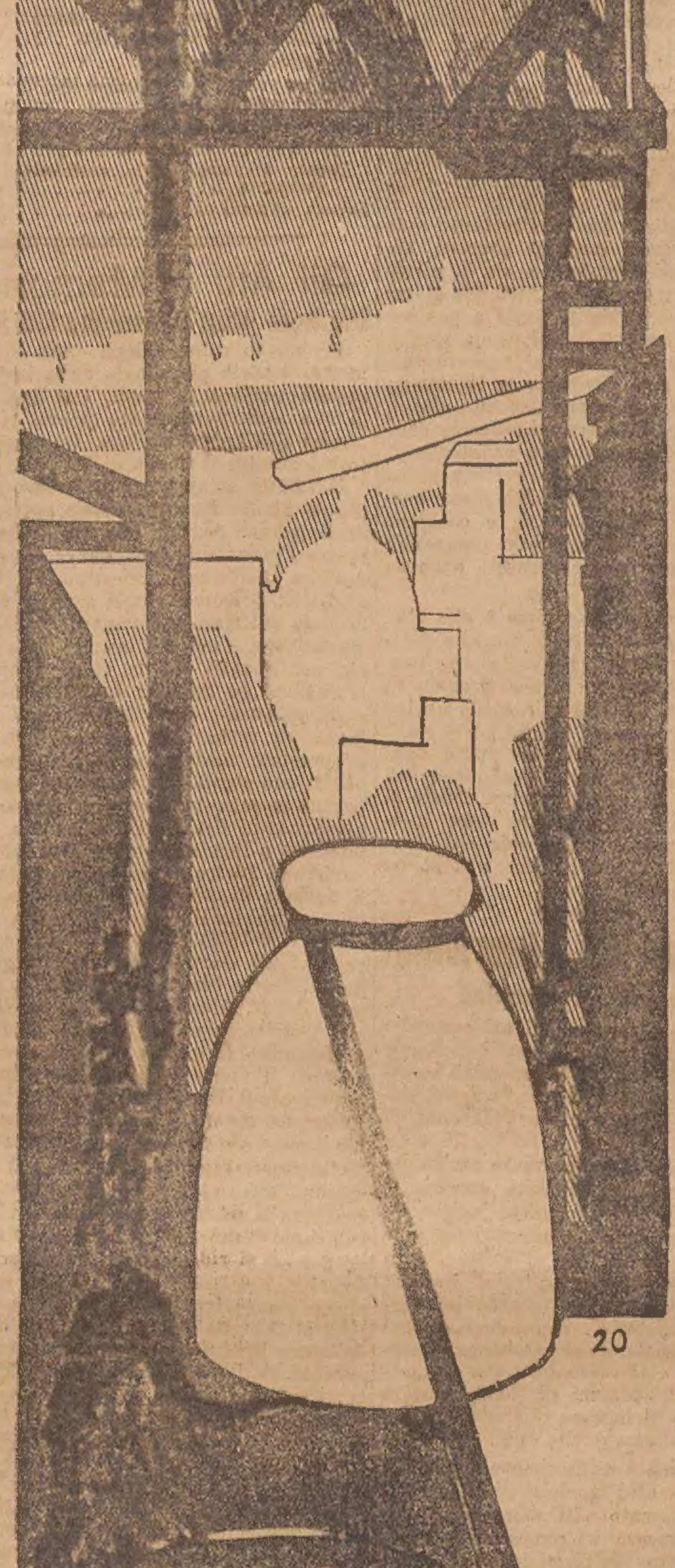
Alberghi di I categoria . . . . L. 40.—
Alberghi di II categoria . . . . » 30.—

PARTENZA DA TRIESTE il sabato alle ore 10.30 - ARRIVO a VENEZIA alle 14.30 (M/n. «CALITEA» 20 ottobre; P.fo «AUSONIA»: 13 e 27 ottobre). 13 e 27 ottobre).

PARTENZA DA VENEZIA la domenica alle ore 17 - ARRIVO A TRIESTE alle ore 23 (Piroscafi: «ADRIA»: 21 ottobre; «TEVERE»: 14 ottobre; «VIENNA»: 28 ottobre).

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Passeggeri - Piazza Unità e presso tutti gli Uffici Viaggi.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.



CON 1 LIRA AL GIORNO

risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

20

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'opera della Congregazione di Carità nei rimedi contro l'accattonaggio

E' noto che la nuova legge di pubblica sicurezza, più che ispirata da preconcetti di scuole e sistemi sempre fallaci e monchi come tutte le teorie, è improntata da un profondo senso realistico della vita nazionale. Quindi anche nei mezzi repressivi non si ha un rigorismo draconiano, ma un saggio ordinamento che accomuna le misure correzionali a quelle assistenziali. Stabilito il principio, degno di una Nazione civile, del divieto assoluto dell'accattonaggio, fu sancito l'obbligo dell'assistenza sociale agli inabili privi di propri mezzi di sussistenza o di parenti che siano in grado di provvedere loro. Questo ordinamento potrà trovare piena attuazione allorchè funzionerà nella sua completezza il meccanismo delle nuove assicurazioni sociali, specie di quelle per l'invalidità e la vecchiaia, quando cioè potranno essere costituite, con i contributi assicurativi, le riserve matematiche necessarie a provvedere adeguatamente ai vecchi prestatori d'opera e loro congiunti inabili. Ma questa è realtà dell'avvenire, poichè dette assicurazioni sociali sono ancora giovanissime, cioè in via di crescenza, irrobustimento e perfezionamento. Ora l'assistenza sociale agli inabili si basa preponderantemente sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, sui contributi degli enti comunali e sulle elargizioni dei benefattori, che, invece di fare l'elemosina spicciola sempre cieca e priva di coordinamento, possono indirizzare le loro oblazioni alle opere pie ordinate allo scopo di rimediare alla piaga dell'accattonaggio.

La Stazione di mendicità

A questo fine tende a Trieste la Stazione di mendicità, creata e gestita dalla benemerita nostra Congregazione di carità. Originariamente questa istituzione, come lo dice il nome, era stata allestita quale deposito provvisorio degli accattoni fermati dagli agenti della pubblica sicurezza, nella attesa degli accertamenti regolamentari sulla cittadinanza e domicilio e sulle condizioni economico-familiari dei loro congiunti, per il rimpatrio o per la consegna degli inabili ai parenti, con diffida di provvedere al loro sostentamento, oppure per il collocamento in un istituto di ricovero permanente. A Trieste, oltre un paio di minuscole case di ricovero per vecchiette, non si ha che il Gerocomio della Pia Casa per 400 vecchi e vecchie di età superiore ai 60 anni, mentre difetta completamente un ricovero per inabili da 17 ai 60 anni d'età. In considerazione del grande numero di ex accattoni inabili e sprovveduti che non potevano essere collocati presso famiglie, anche per la necessità di un trattamento disciplinare speciale, nè potevano trovare ricetto nella Pia Casa, satura di ricoverati ordinari, la Stazione di Mendicità fu dovuta dividere in due parti; una di osservazione e ricovero provvisorio dei neoaccolti, con regime di clausura, ed una di ricovero permanente, con ordinamento analogo a quello vigente per il Gerocomio.

Va notato che nella Stazione non vengono portati gli accattoni validi, i quali — allorchè vengono colti dagli organi della pubblica sicurezza — sono soggetti alle misure di polizia, quando gli estremi per una sanzione penale, do non si ravvisino nei loro confronti nel qual caso sono passati alle carceri giudiziarie. Vi vengono invece collocati i vecchi, gli invalidi, quelli cioè che hanno contravvenuto per bisogno al divieto della questua, essendo incapaci di proficuo lavoro e privi di mezzi di sussistenza. Si tratta quindi nella quasi totalità di poveri relitti umani, che la passata imprevidenza individuale e sociale o condizioni avverse di fortuna hanno posto allo sbaraglio. Numerosi sono fra i ricoverati i casi di individui che hanno tratto dalla nascita tare psichiche o deficienze fisiche, che li hanno irrimediabilmente minorati nella facoltà lavorativa, e casi nei quali l'abbandono infantile o la vita condotta in ambienti tristi ha deviato il carattere di individui fondamentalmente buoni e provetti operai anziani, invalidi o decaduti. E' questa fra i ricoverati la schiera che più desta pietà.

Questi infelici confidano nell'affetto umano dei cittadini, per trovare il pane quotidiano ed il conforto di un'assistenza che renda meno precaria la loro triste sorte. Chè nella Stazione, sorretta dagli esigui mezzi della Congregazione, dal contributo del Comune, dalle oblazioni pie dei benefattori, essi trovino un pur modesto, ma sicuro asilo di pace nelle avversità della fortuna. E riacquistano l'amore verso il prossimo, che non li abbandona, verso la loro città e verso la Nazione, non più divisa da egoismi anarcoidi di individui, categorie e classi, ma rinnovata in armonia di interessi e di sentire. E' commovente vedere il senso di riconoscenza che illumina i poveri vecchi quando il visitatore rivolge loro una parola amica, o quando, dopo i pasti semplici, ma adeguati, i ricoverati si uniscono in gruppi nei refettori o nel vasto cortile adorno di piante, a ricordare qualche fatto della loro migliore vita lontana, o a leggere il giornale o a fare una partitina alle carte o a domino, avendo come posta la soddisfazione di vincere. E con quanta applicazione sbrigano i lavorucci loro consentiti dalle forze fiaccate dall'età e dagli acciacchi: chi a pulire, chi a raschiare e pitturare, chi a martellare, per mantenere il loro asilo lindo e assettato. E poi la libera uscita per i migliori, per quelli cioè che offrono affidamento di non ricadere nell'accatto, non più scusabile per alcuno dei ricoverati, e quindi perseguibile con misure regolamentari quando non fosse il caso di applicare le sanzioni penali.

I risultati

Per merito della Stazione di mendicità, che funziona dal giugno 1928, la piaga dell'accattonaggio, che affliggeva Trieste in modo acuto dalla guerra in poi e che aveva invaso non solo le vie e le piazze, ma era penetrata anche nei pubblici esercizi e nelle case private, ha avuto un rimedio efficace: i questuanti vennero tolti dalla circolazione in città quasi completamente e ridotti di molto nelle zone suburbane. Invero rilevante è stata l'opera compiuta a questo scopo dalla nostra Congregazione di carità, di concerto con la Questura e con il Comando dei vigili urbani. Dal giorno della apertura della Stazione vi sono stati ricoverati 524 accattoni, dei quali 328 poterono essere rimpatriati a mezzo dei rispettivi Consolati od avviati ai loro Comuni di domicilio con foglio di via, oppure affidati ai loro parenti abbienti, previa diffida, o altrimenti provveduti. Nell'anno in corso, causa il persistere delle condizioni generali di disagio, si è notata una recrudescenza nell'accattonaggio, per cui dovette essere intensificata l'opera di repressione, tant'è vero che, mentre l'anno passato il numero dei ricoverati stabili nella Stazione di mendicità era di 192 individui, quest'anno si avvicina ai 200 e maggiore sarebbe in relazione al bisogno, se non fosse stata imposta una restrizione dalla mancanza dei mezzi finanziari occorrenti. Infatti, mentre nel 1933 la Congregazione ha dovuto sostenere una spesa di quasi 260.000 lire per la lotta contro l'accattonaggio, quest'anno la spesa è sensibilmente maggiore per l'aumento dei ricoverati. Ed il bilancio dell'istituzione è fortemente impegnato specialmente nei provvedimenti di beneficenza esterna che non possono ridurre, ma che anzi richiedono uno sforzo maggiore per il crescente numero dei disoccupati che hanno esaurito tutti i ripieghi personali e decadono dal beneficio della sovvenzione assicurativa per decorso di tempo, per cui la Congregazione non è in grado di sostenere, con i propri mezzi limitati, maggiori spese per la lotta contro l'accattonaggio. Nè il Comune, che, sotto la guida oculata e saggia del Podestà, con alto senso umanitario già sovvenziona l'Istituto, si trova nella possibilità di concedere ulteriori fondi per fronteggiare i maggiori bisogni, per cui si dovrebbe restringere tale forma d'assistenza, se non soccorresse la generosità dei cittadini. Giova notare che il costo di un ricoverato alla Stazione di mendicità ascende a quasi quattro lire al giorno.

Pertanto è certo che i benefattori vorranno concorrere con le loro elargizioni e lasciti all'esecuzione dell'opera assistenziale esercitata dalla Congregazione di carità nell'interesse dei poveri e insieme della città mai seconda nelle manifestazioni di solidarietà umana, indice sicuro di civiltà e saggezza fra le genti.

Giornata di riposo negli scavi

Col maltempo, molti lavori si possono fare: ma scavare no. Ieri, dunque, dopo qualche vano tentativo, fu giornata di riposo anche negli scavi presso San Giusto. I quali saranno continuati nei prossimi giorni; ma pur conviene che la curiosità del pubblico si armi di un po' di pazienza. Un'idea chiara su ciò che si viene dissotterrando nella zona presso il campanile l'avremo soltanto quando lo scavo si sarà allargato di molto. Frattanto sono sempre possibili scoperte parziali, sia di frammenti d'iscrizione, sia di pietre lavorate, come se ne son fatte tre giorni fa. Per il momento si tende a pensare che la interessante muratura a grandi pietre lavorate, disposte in senso verticale, che si è ritrovata la settimana scorsa e isolata negli scorsi giorni, possa essere, data la varia altezza delle pietre e delle riseghe, il parapetto di una scalea, che sarebbe la cercata scalea fra i due livelli romani. Ma anche questa è soltanto un'ipotesi; e conviene che lo scavo s'allarghi e vengano alla luce altre tracce per insistere o no su questa supposizione.

Fatto abbastanza curioso è che tubi di condutture recenti, a qualche decimetro di profondità nel sottosuolo, passano in estrema vicinanza proprio di quei lastroni di pietra, in modo da far supporre che essi almeno in parte sieno stati veduti relativamente poco lontano. Ma allora tutto quello che esisteva sotto il sagrato di San Giusto si considerava genericamente come spettante alle tombe del vecchio cimitero; nè può quindi stupire che non se ne sia fatto caso.

Inizio dei corsi serali di lingue straniere e materie commerciali

L'Unione dei commercianti annuncia l'apertura dei suoi corsi serali di lingue moderne e di materie commerciali i quali, coronati sempre dai più brillanti successi, sono giunti al loro VIII anno di vita.

Le materie d'insegnamento svolte dagli insegnanti specializzati saranno le seguenti: Tedesco, francese, inglese: I, II, III corso (inizio continuazione, perfezionamento) 2 ore d'insegnamento per settimana; corrispondenza italiana e materie commerciali (contabilità pratica, computisteria, merceologia) corso unico con quattro ore settimanali; stenografia: I e II corso (con due ore settimanali). L'apertura di tutti i corsi è subordinata al numero d'iscritti che devono raggiungere quello di 20 per corso.

Hanno diritto all'iscrizione i titolari, i dipendenti ed i familiari di ditte commerciali associate all'Unione in corrente col pagamento dei contributi associativi. All'atto dell'iscrizione, si dovrà esibire un documento rilasciato dalla ditta comprovante l'appartenenza del dipendente dalla stessa, documento che dovrà portare anche il numero della tessera confederale della ditta associata. Le tasse d'iscrizione sono fissate nei seguenti importi: per un corso lire 25; 2 corsi lire 40; 3 e più corsi lire 50.

Le iscrizioni si ricevono in sede dell'Unione (viale XX Settembre N. 1) nelle ore d'ufficio e si chiuderanno improrogabilmente col 27 corrente alle ore 13. Le lezioni avranno inizio il 19 novembre prossimo e si chiuderanno il 15 giugno 1935.

Si invitano le ditte commerciali a rilasciare ai dipendenti che desiderano inscriversi a questi corsi il necessario documento di dipendenza. La distribuzione dei diplomi ai frequentanti dell'anno scolastico 1933-1934 avverrà in occasione della cerimonia inaugurale del nuovo anno nella sede e nelle date che verranno notificate fra giorni.

Per il lieto evento

Al Podestà, presidente del Comitato cittadino, per l'omaggio alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione del lieto evento, sono pervenute le seguenti offerte: Dal personale dell'Ufficio tecnico del Genio Navale lire 62; dal Comune di Cossana lire 157.

Oggi si chiudono le iscrizioni per il raduno di Ravenna e Predappio

Oggi si chiudono le iscrizioni per il raduno automobilistico di Ravenna e di Predappio. Il Podestà di Trieste sarà rappresentato dal Vicepodestà comm. Cavani. Alla carovana dei soci del «Raci» parteciperà una rappresentanza di Giovani Fascisti, nonchè, in forma ufficiale, la Sezione di Trieste degli automobilisti in congedo ed il Dopolavoro degli automobilisti, i quali interverranno coi propri gagliardetti. Le partenze per Ravenna avverranno sabato dalle 7 in poi.

Domenica mattina alle 10 gli automobilisti di Trieste, Padova, Verona e Vicenza si raduneranno a Ravenna in piazza Dante Alighieri, per proseguire incolonnati per Forlì e Predappio Nuova. Si invitano gli iscritti a voler ritirare nella giornata di venerdì presso la sede del «Raci» tutto il materiale inerente al raduno.

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 ottobre 1934 - XII

Nati vivi	5
maschi 2, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	—

Il concorso fotografico della Festa dell'uva

Il Dopolavoro provinciale comunica a tutti gli interessati che per facilitare il concorso fotografico indetto in occasione della V Festa nazionale dell'uva, il termine di presentazione delle collezioni fotografiche viene rimandato al giorno 28 ottobre.

I soggetti fotografici dovranno essere presentati all'ufficio di segreteria, via Mazzini 32, secondo piano. Saranno messe in palio una medaglia d'oro, una di argento ed una di bronzo.

La mostra fotografica del Dopolavoro "Ras,,

Sabato prossimo 13 corrente, alle 19, avrà luogo nella sede del Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà, in via S. Francesco 4, l'inaugurazione della prima Mostra fotografica indetta dal Dopolavoro stesso.

Il listino dei prezzi massimi

Il Comitato intersindacale della Provincia di Trieste, nella seduta del giorno 9, ha fissato il seguente listino dei prezzi massimi di minuta vendita da applicarsi sino al giorno di pubblicazione del prossimo listino. Per necessità tecniche e pratiche, i prezzi del genere «Carbone» saranno applicati dal giorno 13 ottobre.

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 grammi	1.35
Pane di prima qualità (farina 1) in forme da 500 grammi	1.40
Pane di prima qualità (farina 1) in forme da 1000 grammi	1.40
Farina di frumento tipo 0	1.50
Farina di frumento tipo 1	1.40
Farina di granoturco gialla	0.85
Farina di granoturco bianca	0.85
Riso brillato I	1.40
Riso brillato II	1.30
Riso cimone comune	1.75
Fagiuoli borlotti nuovo raccolto	2.—
Fagiuoli verdoni nuovi	0.80
Pasta comune	2.—
Pasta pura semola (sciolta 00)	3.—
Pasta pura semola (sciolta 0)	2.90
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'annona)	
Carne fresca:	
Vacca anteriore con giunta comune	4.—
anteriore con giunta scelta	4.80
posteriore con giunta	5.80
polpa comune (esclusa ogni maggiorazione)	7.—
Bue anteriore con giunta comune	4.60
anteriore con giunta scelta	5.60
posteriore con giunta	6.60
polpa (una maggiorazione del 25 per cento)	
Vitello spezzatino	5.20
petto, sottoschiena	6.—
punta di petto, spalla, costoletta, rognolata	8.—
Salame (Friuli originale)	16.—
Mortadella I S. B.	10.—
Mortadella II S. B.	8.—
Baccalà Hammerfest secco	3.40
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'annona)	
Lardo nostrano salato I	7.80
Lardo nostrano salato II	6.90
Strutto nazionale	6.—
Strutto americano	5.60
Formaggio reggiano parmeggiano testa 1933 scelto)	9.—
Formaggio reggiano parmeggiano (sottoscelto)	6.50
Burro fresco naturale («Alto Isonzo»)	10.60
Zucchero semolato	6.30
Zucchero cristallino	6.20
Caffè crudo Santos superiore (buono)	23.60
Carbone vegetale	0.40
	al litro
Olio oliva I qualità (fino)	6.40
Olio oliva II qualità	5.30
Olio semi commestibile	5.—
Latte (a negozio)	0.90

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce e il prezzo del presente listino.

Il Comitato intersindacale, considerata l'attuale situazione del mercato delle carni bovine e constatato come, sino ad ora, era ceduta al pubblico indifferentemente ed a unico prezzo di vendita, sia la carne di bue come quella, meno pregiata, di vacca, è venuto nella determinazione di differenziare tali qualità, e quindi i rispettivi prezzi, offrendo così a tutta la cittadinanza la possibilità di migliori e più specifici acquisti, alle classi meno abbienti, il mezzo di compero delle qualità di carne di prima necessità al loro equo prezzo.

Il Segretario federale
Presidente del Comitato intersindacale
Dott. Carlo Perusino

Gli Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria

Un nuovo volume degli «Atti e Memorie» è stato pubblicato dalla insigne società istriana di studi, che oggi ha la sua sede permanente presso il R. Museo dell'Istria a Pola. Lo stampatore è sempre il Coana di Parenzo.

Il volume si apre con un nuovo studio di Attilio Tamaro: «Della battaglia di Salvore». Ancora una volta ammiriamo l'attività storica davvero meravigliosa dell'illustre triestino. La battaglia di Salvore», che si sarebbe combattuta sul mare al tempo di Federico Barbarossa, è uno dei misteri della storia medioevale: chi la vuole semplice tradizione (e l'ultimo fu il Benussi); e chi propende, come il Tamaro, a crederla un fatto vero, benchè forse di proporzioni modeste e poi ingrandito per il suo significato storico. A queste pagine ne seguono altre ugualmente interessanti di Francesco de Stefano, che pubblica e illustra ventiquattro lettere inedite di Pietro Verri, scritte durante il periodo di più stretto sodalizio fra lui e Gianrinaldo Carli, allora a Milano (1760-1765). Si pubblicano quindi registri di documenti segreti riguardanti l'Istria (dal 1308 al 1627), in possesso del R. Archivio di Stato di Venezia. Indi trova il suo posto negli «Atti e Memorie» (e questo onora il giovane autore) il nuovo ampio studio storico-artistico sul Duomo di Capodistria di Francesco Semi, del quale ci occupammo il mese scorso nel *Piccolo della Sera*. Nelle pagine seguenti Camillo De Franceschi, altro lavoratore infaticabile, continua la pubblicazione del suo «Chartularium Piranense», con una serie di documenti del Trecento; e Giannandrea Gravisi, acuto indagatore della toponomastica istriana, dedica ricerche speciali al Comune di Cittanova e ai nomi delle sue località, caselli, fattorie e possessioni. Arduino Berlam studia «Mura, torri e case antiche di Parenzo», Camillo De Franceschi l'antico Palazzo Pretorio di Parenzo e la Cattedrale e i suoi restauri nei secoli XVII e XVIII, nonchè un tabernacolo gotico nel Duomo di Dignano; infine Attilio Degrassi, che è anche il compilatore del lucido e diligentissimo notiziario archeologico, illustra il tesoretto di monete medioevali scoperto nel territorio Comunale di Villa Decani. Il volume, di quasi 400 pagine, ha anche, per alcuni articoli, un buon corredo d'illustrazioni.

L'assemblea del Sindacato Fascista Medici. Domani venerdì alle 18.30 in prima convocazione, e alle 19.30 in seconda, gli iscritti al Sindacato Fascista Medici sono convocati nella biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, per l'assemblea generale nella quale sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1) Approvazione bilancio preventivo 1935. 2) Varie.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: mobili, tappeti orientali, quadri, apparecchio radio, macchine da cucire, valigia, macchina caffè espresso, apparecchi fotografici, sveglie, orologio elettrico, ferro da stiro, posate metallo e argento, vasi porcellana, pellicce e biancheria.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giovanni Tunis, da Maria ved. Carniel lire 50, dai nipoti Pina e Dante Gatta lire 25, da Maria e Silvio Klein lire 25, da Maria e Publio Carniel lire 25, da Bianca Maria e Cornelio Carniel lire 25 pro Scuola F. Carniel; dalla nipote Luisa Carniel ved. Slataper lire 25 pro Scuola S. Slataper (patronato scolastico); da Antonio Carniel lire 25, dal cav. Dante e Rina Carniel lire 25 pro Consorzio sovvenzioni L. Carniel degli addetti Smolars e Nipote.

Per onorare la memoria del cap. Marino Martinoli, dal fratello Ettore e consorte lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Nelia Maule Rivalta, da Giuseppe Gerin lire 30 pro Guardia Medica.

In occasione delle nozze Ieralla-Staffieri, avanzo sottoscrizioni fra amici sordomuti lire 48 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti.

Per onorare la memoria della loro indimenticabile Gemma, nell'XI anniversario della morte, da Concetta ved. Mocher e figli lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Maria ved. Stradiot, da Spiro Petijevich e famiglia lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Nucci Zudik, dalle zie lire 15 pro Macchil El Dal.

***

Per il lieto evento in Casa Savoia, dal personale del Lloyd Triestino (Flotte riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana e Sitmar) e Cosulich, Soc. Triestina di Navigazione lire 2222.50; dalla ditta A. Salto lire 300. Totale lire 2522.50. Importo precedente lire 26.171.85. Assieme lire 28.694.35.

I premi di nuzialità della Provincia. Nel comunicato di sabato scorso 6 corrente, riguardante i 56 premi di nuzialità e natalità istituiti dalla Provincia, e precisamente al punto 3), dove è detto: «Venti premi di natalità da lire 300 da assegnarsi ai coniugi che nei primi 5 anni di matrimonio, a partire dal 16 novembre 1925, abbiano 3 figli viventi di cui uno (vivo e vitale) nato nel 1934», va rettificata la decorrenza del quinquennio di matrimonio nel senso che essa principia dal 16 novembre 1929 anzichè dal 16 novembre 1925 come indicato nel comunicato precedente.

Per le Giovani Fasciste. Questa sera alle 21 convegno familiare.

L'apertura del corso radiotelegrafisti. Ieri sera all'Istituto tecnico industriale ha avuto luogo l'apertura del corso radiotecnici per il Regio Esercito. Il comandante in seconda dei F. G. C., in rappresentanze del Segretario federale comm. Perusino, dopo aver fatto presente ai Giovani Fascisti l'importanza del corso che s'iniziava, raccomandò loro di far tesoro delle cose che apprenderanno.

Corso motori «Diesel». Nella prossima settimana avrà inizio il corso dei motori «Diesel» e la loro applicazione sugli autoveicoli. Gli esami dell'ultimo corso si svolgeranno pure nella prossima settimana.

NEL PARTITO

Ispezioni ai Fasci del Carso

Proseguendo le ispezioni ordinate dal Segretario federale l'Ispettore di Zona ha visitato nei giorni 3 e 5 corrente i Fasci di Combattimento di Cruscevie, Prevallo, Senosecchia, Aurisina e S. Croce di Trieste, presiedendo, presso la sede dei Fasci stessi, le riunioni di tutti i dirigenti fascisti delle singole località, alle quali hanno presenziato anche i podestà interessati.

L'Ispettore di zona, come da incarico ricevuto, ha portato ai camerati tutti il saluto del Segretario federale, ed essi lo hanno ricambiato con viva riconoscenza. Con spirito di fraterna collaborazione sono state quindi dettagliatamente esaminate tutte le organizzazioni del Partito, e sono stati presi in attento e proficuo esame i vari problemi interessanti la popolazione.

L'Ispettore di zona, dopo aver messo in rilievo la bella efficienza raggiunta dalle varie organizzazioni, a nome del dott. comm. Perusino, ha dato opportune direttive per l'attività da svolgere in avvenire nelle singole zone. Le riunioni sono state chiuse con il saluto al Duce.

Il contributo degli Artigiani pro E. O. A.

Ieri nella mattinata il camerata Belardinelli, Ispettore dell'Artigianato, ha rimesso al Segretario federale la somma di lire 2000 a favore dell'E. O. A. raccolta fra gli artigiani di Trieste. Con il versamento odierno il contributo degli artigiani assomma a lire 5000.

Il Segretario federale ha ringraziato, a mezzo del camerata Belardinelli, gli artigiani tutti per il simpatico atto di adesione.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

37.o Gruppo C. A. *Gli ufficiali del 37.o Gruppo C. A. sono invitati al rapporto che sarà tenuto in Caserma Donadoni sabato 13 corr. alle 19.30.*

35.o-36.o Gruppo C. A. *Domenica 14 corr. le batterie 141.a, 137.a e 143.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. I graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 7 presso la Caserma Donadoni. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate.*

36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 142.a e 144.a sono comandati domenica 14 corr. alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.*

40.a Centuria Mitraglieri. *Gli appartenenti alla Centuria Mitraglieri sono comandati domenica 14 corr. alle 7 in Caserma Donadoni per esercitazioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti al C. R. N. sono comandati domenica 14 corr. alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.*

Corsi premilitari. *Le CC. NN. in forza alla Legione iscritte al 1.o e 2.o corso premilitare sono comandate domenica 14 corr. alle 7 in Caserma Donadoni per le consuete esercitazioni. Da tale adunata sono dispensate soltanto quelle appartenenti alle batterie partecipanti a Punta Grossa alle esercitazioni di tiro a proietto.*

I nuovi ammessi al P. N. F. nella Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica l'elenco dei nuovi ammessi al P. N. F. nei Fasci della Provincia:

Fascio di Combattimento di Senosecchia: Perazzi Ermanno fu Giovanni, Sebelj Giovanni fu Francesco, Mazlu Giovanni fu Giovanni.

Fascio di Combattimento Cave Auremiane: Cerqueni Lodovico fu Giovanni.

Fascio di Combattimento S. Antonio in Bosco: Coretti Milano di Michele, Colarich Mario fu Giuseppe, Pregari Giuseppe fu Giuseppe, Coretti Giuseppe di Giuseppe.

Fascio di Combattimento di Villa Caccia: Mikelavcic Giovanni di Giovanni, Franceschini Gottardo fu Angelo, Pausin Giuseppe fu Michele, Faccin Emilio di Isidoro, Machnic Luigi di Francesco, Mighela Salvatore di Francesco, Casadei Armando di Giuseppe, Zanni Francesco di Francesco, Fassina Lesino di Pietro, Medda Giuseppe di Giuseppe, Rizzon Stanislao di Bernardo, Valente Domenico fu Domenico, Cappelloni Giuseppe fu Pietro.

Fascio di Combattimento di S. Croce di Trieste: Batich Giuseppe di Giuseppe, Cossutta Virgilio di Matteo, Furlan Giuseppe fu Giuseppe, Raffaelli Guglielmo di Pietro, Ruchin Augusto di Ferdinando, Sirch Natale fu Rodolfo, Schiff Mario di Giovanni, Sulcich Giuseppe fu Francesco, Svab Giusto fu Giovanni, Tenze Giusto fu Antonio.

Fascio di Combattimento di Sesana: Merlato Leopoldo di Giovanni.

Fascio di Combattimento di S. Michele di Postumia: Ambrosic Giuseppe fu Antonio, Cucek Giuseppe di Gasparo, Dekleva Giovanni fu Giovanni, Dolgan Giovanni di Giovanni, Dolgan Giovanni fu Michele, Dolgan Giuseppe di Stefano, Fatur Giovanni di Antonio, Fidel Francesco di Francesco, Fidel Giuseppe di Michele, Gianni Andrea di Giovanni, Gianni Giuseppe di Giovanni, Hrovatic Raffaele fu Andrea, Hrovatin Vincenzo di Giovanni, Kaluza Antonio di Giovanni, Kaluza Carlo di Giovanni, Kapel Giovanni fu Giacomo, Kapel Giuseppe di Antonio, Krajanc Giovanni di Giovanni, Lenarcic Antonio fu Antonio, Lenarcic Giovanni fu Bartolomeo, Lenarcic Matteo di Andrea, Morel Antonio fu Antonio, Morel Giovanni di Francesco, Penko Giovanni fu Giovanni, Penko Luigi di Antonio, Sedmak Matteo di Francesco, Schiff Romano fu Celestino, Smaniotto Giacomo di Giacomo, Smaniotto Osvaldo di Giovanni, Smaniotto Osvaldo di Giacomo, Smaniotto Rodolfo di Giacomo, Smrdel Antonio fu Francesco, Smrdel Giuseppe di Giuseppe, Smrdel Francesco di Giuseppe, Smrdel Matteo di Giovanni, Spetic Carlo fu Giuseppe, Stavanja Giacomo di Antonio, Vecchiet Francesco di Giovanni, Vidigoj Antonio di Andrea, Zagar Giuseppe di Giuseppe, Zelodec Andrea di Bartolomeo, Maleckar Doimo di Antonio.

Fascio di Combattimento di Alber di Tomadio: Bolle Antonio di Giuseppe, Orel Luigi di Leopoldo, Fabiani Francesco fu Giuseppe, Fabiani Antonio di Giovanni, Bolle Luigi di Antonio, Tommasi Francesco fu Agostino, Svagheli Luigi di Giovanni, Calzi Lodovico di Antonio, Compare Vittorio di Vittorio, Orel Giovanni fu Francesco, Orel Giovanni fu Michele, Jogan Luigi fu Francesco, Orel Giuseppe fu Giuseppe, Slavec Francesco, Turchi Giuseppe fu Leopoldo, Germani Luigi di Luigi, Zidanik Floriano di Floriano, Cossi Ladislao di Giovanni, Pegan Francesco fu Francesco, Zlobec Domenico fu Luigi, Zlobec Giuseppe di Francesco, Fabiani Giuseppe fu Antonio.

Fascio di Combattimento di Villa Slavina: Berne Francesco di Giovanni, Bele Francesco fu Matteo, Kernel Giacomo di Giacomo, Franzil Natale di Floreano, Skerl Antonio di Antonio, Dedek Giuseppe di Francesco, Kalister Antonio di Andrea, Bergoc Luca di Francesco, Posar Giuseppe fu Matteo, Simsic Francesco fu Luca, Kalister Luigi di Andrea, Vekar Antonio di Giovanni, Adam Milano di Mattia, Bonenti Benvenuto fu Luigi.

ASTERISCHI

Lilian Caraian a Parigi

Coloro che ieri sera ascoltarono alla Radio la stazione di Parigi rimasero certo felicemente sorpresi sentendovi annunciato il nome d'una giovane pianista concittadina, Lilian Caraian, la quale dalla Torre Eiffel suonava insieme con la violinista Micaela Swerts, nota ai nostri frequentatori di concerti per un'audizione recentemente sostenuta. In poche settimane di residenza a Parigi, la Caraian s'è già fatta notare per il suo ingegno così pronto e spirituale. Ecco un'altra artista che di là dei confini fa onore a Trieste.

Alla Mostra commemorativa del Bison a Palmanova

Abbiamo già detto che con più di un centinaio d'opere dell'artista i Musei e le collezioni private di Trieste contribuiranno alla Mostra commemorativa del pittore Giuseppe Bernardino Bison che si apre domenica 15 corr. a Palmanova, sua città natale. A questo cospicuo contributo conviene aggiungere anche un gruppo d'opere che rappresenteranno nell'importante mostra un'altra delle nostre maggiori collezioni private, quella del cav. Alfredo de Pollitzer.

Nozze

Si sono celebrate ieri nella chiesetta dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale e dei Cronici le nozze della sig.na Renata Mitrovich, figlia del primario dott. Miro, col conte dott. Nino Correr. Fungevano da testimoni il colonnello cav. uff. Arturo Taranto ed il primario comm. dott. Almerico D'Este, e per lo sposo il maestro cav. Vittorio Tagliapietra e l'ing. Luciano Zannimovich di Padova. Vivissimi auguri.

Lacrime senza causa

Talvolta noi siamo oppressi da invincibile malinconia, nulla vale a distrarci, l'allegria altrui ci irrita, i nostri occhi si riempiono di lacrime: noi piangiamo.

Il nostro pianto però non ha una causa vera e propria. Se noi pensiamo non troviamo motivo plausibile al nostro sconforto, pur tuttavia esso esiste. Causa di questo stato d'animo è l'indebolimento del sistema nervoso chiamato comunemente «nevrastenia».

La nevrastenia ci insidia e ci turba, essa paralizza ogni nostra azione, distrugge le nostre gioie, rende vane le nostre iniziative. L'Antinevrotico De Giovanni, (*) tonico ricostituente del sistema nervoso, di gusto gradevolissimo, non contiene nè bromuri, nè debilitanti. L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille malattie, ne cura una sola: la nevrastenia. Non è un prodotto esotico, è un prodotto italiano che ha avuto l'altissimo onore di essere, fino dal suo sorgere, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

(*) è un prodotto della Ditta A. Gazzoni & C. di Bologna - Aut. Prefet. n. 12575 - 18-5-928

2 volte al giorno

Volete conservare la del[...] freschezza della vostra c[...] gione? Ebbene, adottate [...] pone Palmolive! Massagg[...] al mattino ed alla ser[...] morbida ed abbondante s[...] ma del Palmolive sul v[...] viso, in modo che questa [...] netri profondamente nei [...] risciacquatevi con acqua [...] da e poi fredda. Questa q[...] diana attenzione vi convi[...] presto come gli emollien[...] vegetali d'oliva e di p[...] contenuti nella fabbrica[...] di questo sapone, siano [...] ciali per conservare semp[...] carnagione fresca e vell[...]

Sapon[e]

Aut. Pref. 0136/2

Salvate i vostri [occhi]

La vostra vista si indebolisce? [...] stri occhi sono molestati da [...] lanti oppure lagrimano? Le [...] sono rosse e tumefatte? La [...] intensa o troppo debole li [...] annebbia? La lettura prolung[ata, il la]voro fisso e minuto, il sole, [...] ve li arrossano? Ricorrete [in] ogni caso al Collirio

IRIDA[L]

che vi darà un

Sollievo immed[iato]

e vi curerà efficacemen[te]

L'IRIDAL è l'antisettico, il decongestionante dell'organo [...] realizza una energica igiene [...] e curativa della vista; è per [...] esso dà eccellenti risultati ne[...] rose malattie degli occhi ed [...] lare svolge un'azione notevo[le] nefica sugli occhi miopi. Di tu[tte le] sue notorie virtù fanno ser[...] zione le spontanee dichiara[...] quotidianamente ci pervengo[no da co]loro che ne trassero benefici[o] i casi di malattie e di inde[bolimento] della vista. Provatelo!

In tutte le farmacie. Chiede[te opuscolo] gratuito al Laboratorio IRID[AL] Oporto 31 bis - Torino (113)

PRIMA DEI PASTI

prendete un bicchierino di

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Fortifica l'organism[o]

IN VENDITA NELLE FARMA[CIE]

Difendetevi dalle intemperie con u[n]

pratico ed elegante

Soprabito-Impermeabile

della rinomata ditta

STEINER

CORSO VITT. EM. III, 4 e 6

Prezzi da 85.-, 95.-, 120.-, 135.-, 160.-

fino ai tipi di gran lusso

...ATRI E CONCERTI

...e la virtude a sostener,,
di P. G. Wodehouse e J. Hay al Politeama Rossetti

...lo, da poema cavalleresco, non compiutamente il senso e lo questa arguta, festosa e ca- commedia «di giovinezza, di avventure» come è stata defi- autori. L'umorismo di Wode- è acre e mordente come quel- nor Shaw, nè assume atteggia- requisitoria e critica sociale co- di Somerset Maugham, nè in- po sul vecchio tema della diffe- e del contrasto di classe tra ici e borghesi, nè si burla del- oni sacre al culto britannico. no di Wodehouse è più super- rossolano, ma non per questo anzioso e saporito. Egli è più nista, un pittoresco deforma- i, di sentimenti e dell'umori- lo qualche tratto caratteristi- mette in aspro contrasto i due una medesima cosa, di uno o umano. Erma bifronte: l'a- pettato nel sogno romantico e à; la sposa dolce e remissiva matrimonio, bisbetica e auto- ando è già divenuta moglie Lo sposo intravvisto dalla fi- agro, spirituale, intellettuale ltà grasso, geloso, tutto pian- realtà della terra e della cu- iscontino di nobile casato in- o grottesco da un difetto di e da una lieve stupidità con- aricature di uomini, caricature di sentimenti; se volete anche di una famiglia Marsmoreton, tea che diede alla guerra e al- avalieri virtuosi i quali sosten- nore la virtù del casato. Wo- è divertito a raccontare, con in cui la comicità è data an- oco delle parole, le avventure ei giovani rampolli di casa ton. La tradizione aristocrati- miglia illustre è rappresenta- vera contessa Carolina, gelo- temma e dell'onore gentilizio. lla tradizione, liberale di co- intivo e di spirito conciliativo è invece il conte di Marsmo- tello della contessa.

...è padre felice di Maud, gra- iulla ch'è stata promessa spo- la tenera infanzia a Basileo uale vive anni felici, lontano creatura che pensa a lui co- sogno e lo vede prode e pie- e virtuoso come un cavaliere Un giorno Maud fugge dalla corre a Londra per incontrar- sileo Grey e invece, per sot- inseguimento di suo fratello, no di Percy, lanciato alle cal- la fanciulla dalla zia Carolina, rifugia nella portineria di un varietà ove Giorgio Bevan, un affascinante musicista la pro- nasconde all'ira del fratello. omantica e Giorgio è più ro- ncora. Egli ha il coraggio e la la generosità degli antichi ca- la famiglia Marsmoreton. Per ino a Maud e poter chiedere no. Giorgio osa penetrare nel Marsmoreton ove sono adu- tiluomini e le dame e il servi- rande scalpore suscita la pre- giovine audace tra quegli ari- La zia Carolina, che ha già combinare un matrimonio iglio Reginaldo e Maud, si alla presenza di quel mode- so senza corona e senza beni ma Giorgio, emulando gli dell'antica età, bacia Maud una finestra che guarda su do burrone, senza farsi male. e quel salto costituiscono una more per Maud che prosegue el suo sogno romantico e vede sileo Grey sottile e serafico, e trasumanato e irraggiungi- la conosce Giorgio di questo la bionda Maud nutre per il ano. Anzi il povero musicista preparare la propria felicità e ungerla al più presto s'intru- stito da cameriere, nella casa durante una festa da ballo, bbe precedere, secondo le in- ella zia Carolina, il pranzo di nto tra Maud e Reginaldo, ini ai convitati e tra una col- altra di bicchieri trova modo alla fanciulla desiata. Povera ha. Ella crede che suo figlio si on la nipote e invece ecco che è segretamente fidanzato alla Alice Faraday. Povero Gior- crede che Maud fuggirà con ra per sposarsi, invece la fan- confessa di essere innamorata a con Basileo Grey, e lo prega agnarla al sospirato incontro e del suo sogno. Giorgio ac- cavallerescamente e il padre è ben lieto che ella faccia ciò timento le detta. Anche lui, il Marsmoreton, seccato dalla di- ristocratica, dalle costrizioni rte per Londra in cerca di li- diletti e di una graziosa Isa- e alla quale aveva offerto un rosé quando, in costume da e estirpava gli insetti dalle i ed ella ebbe per lui sorrisi romesse.

...i innamorati di casa Marsmo- iono obbedire agli impulsi del- ssione e la commedia segue il con eleganza di movimenti, o estro teatrale, con brillanti dialogo. In un posto di ristoro e Alice la segretaria atten- del matrimonio. Ella è dolce ta. Eui felice e trepido. Ma la celebrazione del rito, av- etamorfosi: Alice ha assunto poralesco e Reginaldo è trat- un bambino cattivo. Scherzi rimonio prepara a molti illusi. e ha avuto qui la mano felice. la delusione postmatrimoniale e si diverte l'umorista. Nello go di ristoro, Maud, accompa- Giorgio, s'incontra finalmente o Grey. Ahimè: la realtà del sogno quanto è cruda. Basileo materialone, parla di cibi, di pesci, di manicaretti. Maud lo sposa Giorgio che di cucina e nulla. Anche qui l'umorista E infine, ad allietare la con- della commedia, ecco la terza conte di Marsmoreton sposa Dore. Così Wodehouse ha pre- con burlesca comicità, la tra- ristocratica, ha tratteggiato amente tipi e situazioni ed ha che anche nella libera scelta , fuori del rigorismo di casta, e da fare i conti con la realtà una terribile, insidiosa burla- struttrice.

...i caratteri, gli atteggiamenti, oni della commedia la quale ha imo quarto atto ed ha diver- anche per la corretta e briosa recitazione. Forse una maggiore stilizzazione di certi tipi, una più pacata contenutezza in alcune scene gioverebbe a caratterizzare meglio l'ambiente ed a conferire più vivo rilievo alla comicità del dialogo. Ma Dora Menichelli si è mostrata garbata, elegante, con delicati momenti patetici e con lei Rossana Masi dalle intonazioni così varie e intelligentemente espresse, e l'ottima Lina Bacci e la brava Turri e la Veneziani. Armando Migliari, che aveva la recita d'onore, è stato particolarmente festeggiato ed ha composto il suo personaggio con sottile comicità. Ermano Roveri ha dato gustoso rilievo alla sua parte, e Giulio Stival trovò slancio, calore e colore. L'Almirante e il Gizzi e l'Ortolani caratterizzarono con intuizione e buon gusto le loro parti. Il pubblico accolse commedia e interpreti con ripetuti applausi alla fine di ogni quadro.

v. t.

— Stasera a grande richiesta «Cuor di leone» la bella e originale commedia di J. H. Beith, che tanto successo ha conseguito l'altra sera nella interpretazione di Ermanno Roveri. Domani serata in onore di Dora Menichelli con una commedia nuova «Quella dai cappelli verdi» tre atti di A. Agremant. Per questa serata che si annunzia interessantissima, c'è molta attesa.

"Iera una volta,, alla Fenice

Al Teatro Fenice continuano con inalterato successo le repliche della rievocazione di storia triestina «Iera una volta - ovvero - 1 febbraio - Il Veglione della Lega Nazionale» nella bella edizione offerta da Angelo Cecchelin e da tutti i suoi ottimi collaboratori della «Triestinissima». I personaggi e le macchiette d'anteguerra vivono pittorescamente e con gustoso senso di verità nelle reincarnazioni del Cecchelin, di Jole Silvani, Lea Bartol, Anna Carpi, Fulvio Menotti, Enrico Bartol, Balbi, Camillo e Gastone Croci, Pino Nelli. Sempre ammirate e applaudite le brave e belle ballerine guidate dalla maestra Amelia Zane. Il divertente spettacolo si dà anche nelle rappresentazioni odierne.

Recite di filodrammatici

Dario Niccodemi commemorato al «Beltrame». Stasera, sul teatrino del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» (via A. Diaz 14) verrà commemorato Dario Niccodemi. La compagnia del Dopolavoro «R. Pitteri», diretta da Raoul Visnovitz, rappresenterà la bellissima commedia in tre atti «Il rifugio».

«La piccola felicità» al Dopolavoro «Acegat». Sabato alle 21, la compagnia filodrammatica «Dario Niccodemi», diretta da Enrico Trevisan, reciterà nel teatrino di via Battisti 10, la commedia in tre atti «La piccola felicità» di Giuseppe Adami.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 ottobre 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Orchestra Cetra. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Calendario della Moda. — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra Doreno. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. «Balilla, a noi!» - In radio-viaggio con l'Amico Lucio e Mastro Remo. — 17.10: Orchestra da camera Malatesta. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20 Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: «La farsa amorosa», scene popolaresche in tre atti di A. Rossato. Musica di Riccardo Zandonai. Dirige l'autore. Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli. Notiziario artistico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia Menichelli-Stival-Migliari-Roveri. 21: «Cuor di leone», di J. H. Beith.

Cinematografi:

Nazionale. 16.30: Première: «La signora Paradiso», c. Memo Benassi, Elsa De Giorgi.
Excelsior. 16.30: Ultimo giorno: «Argento vivo», con Jean Harlow e Lee Tracy. Domani: «Michele Strogoff», con Ivan Mosjoukine, edizione parlata 1934.
Eden Supercinema. 16: Prima: I nemici delle donne», con Giorgio O'Brien e Mary Brian. Un film Fox pieno di allegria e di brio. Fuori programma «Bolidi in corsa» e Topolino nel «Sogno di Crispino».
Fenice. 17: Comp. Cecchelin: «Iera una volta», ovvero: «1.o febbraio: Il Veglione della Lega Nazionale». Sullo schermo: «La bella addormentata» con A. Ondra.
Italia. 16: Ultimo giorno a richiesta: «I promessi sposi», ed. parlata. L. 1. Domani: «Carioca», commedia musicale.
Rogina. 16: Ultimo giorno di «Figaro e la sua gran giornata», con Leda Gloria e Gianfranco Giachetti. Sulla scena grande successo de «Gli studenti», comicissima di A. Mariotti. Domani: «Il prigioniero di Magdeburg», con Olga Tschechowa: un grande film storico e una interpretazione!
Impero. 15.30: Inizio film 1935: «Peg del mio cuore», con Marion Davies. Cap. Metro. e «Flip fra i galeotti». Ultimo giorno.
Reale. 16: «L'inferno dei mari», colosso Ufa con R. Forster ed Else Knott.
Garibaldi. 16: «Tre contro la morte, fantastiche lotte di uomini e di belve. «Krakatoa», terrificante eruzione del più grande vulcano sottomarino. In chiusa: Buster Keaton: «Lo sceriffo sono io».
Massimo. 15.30: «Perdizione», grandioso dramma passionale, con Miriam Hopkins.
Moderno. 15.30: «Il sentiero del peccato», con Riccardo Cortez. Compagnia Momoleto grande successo.
Novo Cine. 16: «Tango per te», con Willy Forst, parl. ital. Musica di Stolz. Grandioso successo. L. 1.
Armonia. 15.30: «La verità seminuda». Varietà: nuovo programma Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Il cantico dei cantici», con Marlene Dietrich. Grandioso successo!
Aurora. 16: «Lo schiaffo», colosso con Clark Gable e Jean Harlow. Varietà: troupe comica Nino D'Artena.
Savoia. 15.30: «Il presidente della Ba-Ce-Cre-Mi», con Nino Besozzi, H. Springher, Arturo Falconi. Topolino. II 0.80. Successo.
Royal. 15.30: «Il levriero del mare», con W. Haynes, M. Evans. Topolino. Ult. giorno.
Popolo. 15.30: «Amanti folli», dramma. Compagnia Marcelli: «Grampemolo sto mari».
Belvedere. 16: «L'ultima squadriglia», con Erich von Stroheim e Richard Dix, Topolino.
Argentina. «Il delitto di Clara Dean» nonchè «Sceicco bianco». Domani: «King Kong» e Topolino.

Piccola Italiana promossa caposquadra
per merito distinto

POLA, 10

Il Presidente dell'Opera Balilla con recente provvedimento ha promosso la Piccola Italiana Jolanda Battaglia caposquadra per merito distinto e citata all'ordine del giorno dell'Opera Balilla per l'eroico salvataggio compiuto durante l'estate scorsa a Vallelunga.

Come è noto essa salvava da sicura morte un medico che, inesperto del nuoto, si era avventurato al largo. Alla coraggiosa Piccola Italiana i più fervidi rallegramenti.

L'esposizione internazionale di Bruxelles

La Direzione generale dell'Esposizione universale e internazionale che si terrà a Bruxelles nell'anno 1935 avverte gli espositori italiani che intendono parteciparvi essersi costituito a Bruxelles al N. 8 de la rue Montoyer l'ufficio del Commissariato Generale per l'Italia sotto la presidenza dell'alto Commissario S. E. il conte Volpi di Misurata.

Un bracciante ha il cranio fratturato
per uno scivolone da un camion

Il bracciante Giuseppe Pinessich, di 33 anni, abitante in via del Bosco n. 38, dopo aver caricato ieri mattina su un camioncino fermo in via Armando Diaz n. 27 alcuni quadri, stava scendendo dall'autoveicolo, che s'era messo in moto, quando, scivolato dal montatoio e perduto l'equilibrio, è caduto al suolo. La caduta ha avuto conseguenze molto gravi, poichè il disgraziato si è fratturato il cranio.

Brutto salto da un muro

Ieri nel pomeriggio, verso le 16.15, il ragazzetto undicenne Ernesto Tenente, abitante in via della Cattedrale n. 7, salito su di un muricciuolo nel cortile della propria abitazione e mancatogli a un certo momento l'equilibrio è caduto al suolo da circa due metri d'altezza e s'è fratturato il cubito sinistro. Soccorso premurosamente dal nonno, il ragazzetto è stato poi trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria, dopo avergli prodigato le cure necessarie, lo ha fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno con prognosi di tre settimane di degenza.

L'auto slitta e investe un "camion,,

Un'auto privata scendeva ieri mattina verso le 10.30 la via Fabio Severo, quando, giunta nei pressi della «Casa degli sposi», slittava sulla strada resa scivolosa dalla pioggia, è andata ad investire un camioncino, guidato dal commerciante Algero Monte, da Milano. Per la violenza dell'urto il Monte è stato sbattuto contro il cruscotto della macchina e s'è contuso alle braccia ed ai ginocchi. Fortunatamente lesioni non gravi, così che il ferito ha potuto recarsi da solo all'Ospedale Regina Elena, ov'è stato medicato e dichiarato guaribile in una quindicina di giorni. Non si sa a chi appartenga l'auto investitrice, che subito dopo l'incidente s'è allontanata.

La mina scoppia e ferisce il minatore

Il minatore Antonio Svad, di 29 anni, abitante a Villa Decani n. 22, era intento ieri nel pomeriggio a scaricare una mina rimasta inesplosa, allorchè ne ha provocato imprudentemente lo scoppio e, investito dalla scarica alle mani, alla faccia, al ventre, ha riportato parecchie lesioni. Soccorso da alcuni ferrovieri, è stato adagiato in un'automobile e trasportato d'urgenza al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli ha riscontrato lo sfracelamento dell'indice della mano destra, lesioni ai tendini del polso nonchè ferite alla faccia e all'addome. Avute le prime necessarie cure, l'infortunato è stato accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in sei settimane.

Il piede contro la macchina

Mentre stava lavorando ieri mattina all'asfaltatura del Viale Regina Elena, il bracciante Vittorio Pettarossi, di 25 anni, abitante in via del Bosco n. 37, scivolato sul bitume liquido, è caduto in modo da andare a sbattere il piede destro contro una macchina per il trasporto del catrame con tale violenza da riportare la frattura dell'arto. E' stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove, ammesso all'astanteria, gli sono state prodigate le cure del caso dal sanitario di servizio, che poi lo ha fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno e lo ha dichiarato guaribile in cinque settimane.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il lottatore Marunke arriva oggi
Un simpatico gesto di Calza

Richard Marunke, il colossale lottatore berlinese che lunedì prossimo incontrerà al Politeama Rossetti il campione concittadino Giorgio Calza, arriverà oggi nella nostra città alle 20.35. Egli sarà ricevuto alla Stazione, oltre che dagli ufficiali federali e dai dirigenti il Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan», organizzatore della manifestazione, dai lottatori dilettanti e certamente da molti sportivi concittadini.

Il campione tedesco ha voluto sollecitare il suo arrivo nella nostra città per non compromettere in nessun modo il grado di freschezza. Marunke si manterrà in forma allenandosi, durante i giorni della sua permanenza nella nostra città, in una palestra che non sarà quella del G. R. F. «Mario Trevisan» che, come è noto, è ormai il quartier generale del nostro Calza. Apprendiamo che questi ha volentieri aderito di esibirsi una sera dinanzi ai giovani ricoverati dell'Educatorio Triestino della Congregazione di Carità. Il gesto simpatico e umanitario sarà giustamente apprezzato.

La Coppa "Brandolin-Colzini,,
ai campionati giuliani di pugilato

Come annunciato, domani sera alle 21 precise, nella sede del G. R. F. Trevisan in campo S. Giacomo 5, avranno inizio i campionati giuliani di pugilato. Questo torneo che sintetizza il lavoro svolto durante un anno nelle varie palestre della Venezia Giulia, è sempre atteso con molta simpatia dal pubblico sportivo triestino. Una nota importante viene conferita alla manifestazione dalla presenza del nazionale Sergo, che congedatosi or ora dal servizio militare, scenderà a Trieste al comando della forte squadra fiumana.

Ecco l'elenco completo degli inscritti ai campionati:

Pola: Ricato (gallo), Rocco (medio massimo). Fiume: Malinarich (mosca), Sogaro (gallo), Sergo (piuma), Cunzari (leggero), Jaksetich (medio leggero), Paulovich (medio). Udine: Monti (gallo), Basandella (piuma), Pozzo (medio leggero), Zuliani (medio massimo), Mazzolini (massimo). Gorizia: Vignola (medio leggero), Musina (medio). Monfalcone: Zorzenon (gallo), Fabbris (leggero), Mazzuchin (medio). Trieste: Micheli (mosca), Del Cielo (piuma), Della Santina (medio leggero), Scherl (medio massimo), Sotti (massimo).

La commissione tecnica ha disposto inoltre i seguenti incontri di selezione che avranno luogo nelle due serate di campionato: pesi mosca: Malandrin (Monfalcone) contro Rivolti (Trieste); pesi piuma: Baroni (Monfalcone) contro Bembich (Trieste); pesi medio leggeri: Giurissevich (Monfalcone) contro Scarabot (Trieste).

Milizia Ferroviaria-S. S. Giovinezza
nella riunione atletica allo Stadio

Ecco la formazione delle due squadre che s'incontreranno domenica allo Stadio in una interessante riunione di atletica leggera:

m. 100: Petrucci, Esente (Ferroviaria)-Missoni, Rugo (S. S. Giovinezza); m. 200: Guidi, Bondi (Ferroviaria)-Missoni, Arban (S. S. Giovinezza); m. 400: Spagarini, Bondi (Ferroviaria)-Tagliapietra, Arban (S. S. Giovinezza); m. 800: Bonfà, Opassi (Ferroviaria)-Prezzi, Stabile (S. S. Giovinezza); m. 1500: Pennino, Opassi (Ferroviaria)-Burlo, Donaggio (S. S. Giovinezza); m. 400 ostacoli: Tomat, Spogarini (Ferroviaria)-Valcich, Contesini (S. S. Giovinezza); salto in alto: Tomat, Frosoli (Ferroviaria)-Olivieri, Solar (S. S. Giovinezza); salto in lungo: Frosoli, Faggiotto (Ferroviaria)-Tebaldi, Cosolo (S. S. Giovinezza); lancio del peso: Guidi, Persegani (Ferroviaria)-Galassi, Testa (S. S. Giovinezza); lancio del giavellotto: Sferco, X (Ferroviaria)-Testa, Deling (S. S. Giovinezza); marcia km. 5: Crola, Terconi (Ferroviaria)-Luisa, Corsi (S. S. Giovinezza); staffetta svedese: Spagarini, Tomat, Guidi, Esente (Milizia Ferroviaria)-Tagliapietra, Arban, Rugo, Missoni (S. S. Giovinezza); staffetta olimpionica: Bonfà, Bondi, Sferco, Petrucci (Ferroviaria)-Prezzi, Stefani, Bastiancich, Valcich (S. S. Giovinezza). Riserve: Michelini, Poldrugo, Strani, Slocar, Vescia, Zanier (S. S. Giovinezza).

La S. S. Giovinezza invita tutti i suoi atleti ad un allenamento collegiale che avrà luogo, tempo permettendo, oggi allo Stadio alle 13.30 precise.

Torneo del Circolo del Tennis

Le partite sospese ieri causa il mal tempo sono rimandate a oggi con il medesimo orario.

La serata italo-ungherese di scherma
con la partecipazione di tre assi magiari

La sera del 16 corr., alle 21, come già annunciato, avrà luogo nella Sala del Littorio, gentilmente concessa, la grande festa d'armi italo-ungherese, che metterà di fronte il temuto squadrone capitanato da Kabos, campione d'Europa, e composta da Erdolly e Verches, ai nostri migliori schermidori.

C'è vivissima attesa per questa serata schermistica veramente eccezionale, perchè il mancino Kabos è un formidabile sciabolatore che ha conquistato il titolo di campione d'Europa alle recenti gare a Varsavia, battendo tutti i più forti campioni olimpionici. Erdolly gli è di poco inferiore e Verches è un autentico asso. I nostri sciabolatori avranno un compito molto arduo di fronte a tali competitori, ma la loro preparazione è molto accurata e fa presagire degli incontri emozionantissimi.

Oltre agli assalti di sciabola si svolgeranno degli incontri al fioretto fra i nostri migliori per cui la serata schermistica si presenta ricca di attrattive e porterà sulla pedana i più forti schermitori della nostra zona.

La quota d'ingresso è stata fissata in lire 5 per persona e il netto ricavo verrà devoluto a favore dell'E. O. A. Il programma definitivo verrà pubblicato fra giorni.

I vogatori del "Conte di Savoia,,
premiati con una Coppa del «Coni»

ROMA, 10

Viene confermata oggi la notizia, da noi già data, che nell'ultima seduta del Consiglio generale del «Coni» è stato deciso, su proposta di S. E. Starace, di assegnare una coppa all'equipaggio della lancia di salvataggio del «Conte di Savoia» che riportò brillantemente la vittoria nella competizione internazionale remiera disputatasi nelle acque del Hudson a New York. Non si può confermare però la notizia della partecipazione dell'equipaggio stesso alla sfilata degli atleti per l'inaugurazione di Via del Circo Massimo, in quanto, con ogni probabilità, la bella nave italiana si troverà in quei giorni all'estero.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Soci stasera ore 20 seduta commissione escursioni. Domenica traversata Sella Grubia ed escursione Grotta Torri, Lipizza.

Società Ginnastica Triestina. Aperte iscrizioni sezioni ginnastica e scherma, nonchè gita Monte Nevoso, Fiume e Abbazia.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera trattenimento danza. Domani lezione danza. Ultimo giorno per le iscrizioni. Rinnovo inviti permanenti. Domenica 14 corr. convegno O. N. D. Monte Nevoso. Soci 10, non soci 12. Iscrizioni squadre pallacesto e pallavolo, maschile e femminile. Concorso fotografico a premi. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Automobilisti. Domenica raduno sul Nevoso. Prezzi lire 5 signorine, signori lire 8. Iscrizioni in sede. Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento danza, orchestra al completo.

Dopolavoro Assicurazioni Generali. Sabato dalle 21 all'1 secondo trattenimento danza. Per inviti rivolgersi segreteria dalle 18.30 alle 20.

Dopolavoro Interaziendale «Chimici». Per raduno sul Nevoso a disposizione soci tre automezzi. Ritrovo via Muratti alle 5.30. Pranzo a Sappiane oppure dal sacco. Prezzi: soci lire 6 non soci lire 8. Iscrizioni fino domani sera.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Raduno sul Nevoso. Quota lire 10. Iscrizioni dalle 20 alle 22 in sede, via S. Marco 17, I.

Dopolavoro «Acegat». Escursionisti al raduno sul Nevoso. Partenza sede alle 6.30. Quota indistintamente lire 8. Iscrizioni sino a domani. Rivolgersi dal caposezione o presso bar sociale. Componenti sezione pallavolo in campo per allenamento. Orchestrali oggi alle 20.30 per prove.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani componenti sezione pallavolo maschile in sede alle 20.30. Stasera le componenti sezioni femminili pallavolo, pallacanestro e atletica leggera in sede alle 19.30 portando gli indumenti sportivi sociali. Stasera allenamento in sede sezioni marcia e atletica leggera maschile alle ore 20.30. Seralmente iscrizioni raduno sul Nevoso, Fiume ed Abbazia. Lire 10 soci e 11 non soci. Iscrizioni dalle 20.30 alle 22, seralmente.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domenica con automezzo sul Nevoso. Questa sera soci in sede, via Coroneo 1.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 14 raduno dopolavoristico sul Nevoso. Automezzo lire 12. Iscrizioni dalle 19 alle 22 via Palestrina 3, II.

Dopolavoro del G. R. F. «A. Ivancich». Domenica dalle 18 trattenimento danza in sede, via Boccaccio 33.

Sport Club Olympia. Per raduno sul Nevoso, gita corriera lusso lire 15 e automezzo attrezzato lire 9 per soci e lire 10 non soci. Iscrizioni presso Bar Fenice, via C. Battisti 8.

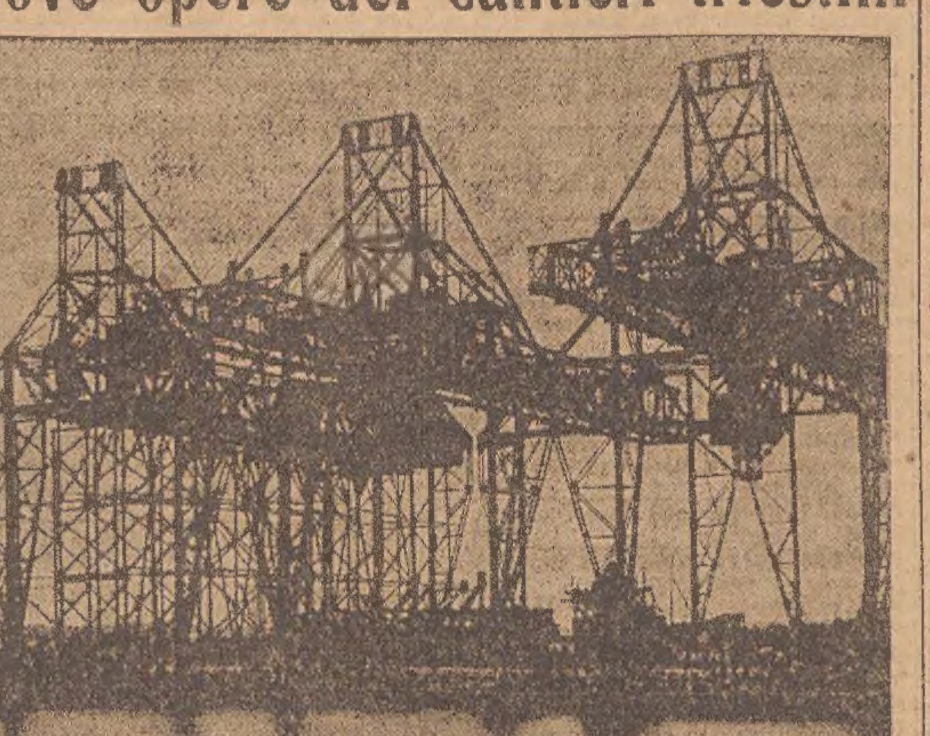
Pubblico Impiego. Domani venerdì alle 20 giocatori calcio in sede per allenamento.

G. A. R. S. Oggi alle 20 seduta istruttori scuola roccia. Domenica, terza giornata corso autunnale scuola di roccia in Val Rosandra. Iscrizioni fino domani alle 21.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita sul Nevoso per raduno O. N. D. Quota lire 10. Iscrizioni in sede, via Crispi 5.

D.I.M.M. Sezione stati maggiori e impiegati. Domenica gita automezzi al Nevoso. Iscrizioni segreteria tutto domani, quota soci lire 11, invitati lire 13.

Nuove opere dei Cantieri triestini



Nella scorsa settimana furono eseguiti al porto di Marghera le prove di collaudo degli scaricatori per carbone forniti dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Le prove furono compiute seguendo un ciclo di manovre che comprendeva la presa del carbone dal piroscafo, la pesatura automatica e lo scarico al deposito, con una traslazione del carrello di 50 m.

La capacità di resa ottenuta fu di 132 tonn. era, notevolmente superiore a quella contrattuale, stabilita in 75 tonn. orarie. Durante lo svolgimento del ciclo, anche i consumi di energia risultarono minimi, scendendo con un valore di 0.85 Kw al di sotto della metà dei consumi contrattuali, stabilit in 1.8 Kw.

Questi lusinghieri risultati non sono la prima prova della capacità tecnica del reparto gru dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che già si affermarono più volte nella concorrenza nazionale ed internazionale con impianti del genere, come quelli per il porto di Napoli, di Savona, e del Pireo.

Gli scaricatori al porto di Marghera constano di un grande cavalletto che è scorrevole su 16 ruote complessivamente ed ha una luce di m. 43.5, con sbalzo verso terra di m. 17.5 e con sbalzo alzabile verso mare di m. 27.5. L'ossatura del cavalletto è costituita da due gambe e da doppie travi portanti, con briglia inferiore a 21 m. di altezza da terra. Internamente alle travi scorre un carrello con una gru girevole dello sbraccio di m. 6. La portata complessiva della gru è di tonn. 5.5. Il carbone viene sollevato a mezzo di una benna a 4 funi alla velocità di 60 m. al 1' e la benna è azionata da un argano comandato da due motori distinti per le manovre di apertura e chiusura o di sollevamento della benna. Tale argano, provvisto di speciale gruppo a differenziale, costituisce un brevetto dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, brevetto che fu adottato anche per gli scaricatori ai porti di Napoli, di Savona e del Pireo, come sarà pure messo in opera in altri tre scaricatori di carbone che i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno in costruzione attualmente per le ferriere dell'«Ilva» a Bagnoli.

E' appunto l'applicazione di questi meccanismi che consente una rilevante accelerazione delle manovre ed una potenzialità di scarico notevolmente superiore agli altri tipi di scaricatori con minimi consumi di energia.

Cronaca giudiziaria

«Me piasi dormir in Corso...»

(Tribunale Penale). Poco prima dell'alba del 10 settembre scorso, le guardie di p. s. Orazio D'Eredità e Tommaso Cervo, camminando lungo il Corso Vittorio Emanuele III, videro disteso a terra, ubriaco, il bracciante Mario Platzer fu Francesco, di 31 anni, abitante in Guardiella-Timignano 1479. Scuotendolo un po' per indurlo a togliersi di là, le guardie invitarono il Platzer a rialzarsi:

— Me piasi dormir in Corso e no me movo! — dichiarò tondo e netto il Platzer voltandosi dall'altra parte per riprendere il sonno.

Ma le guardie insistettero, per cui il Platzer, stizzito, rispose con modi bruschi e allora, le guardie, aiutate da qualche passante, dovettero sollevarlo di peso e trasportarlo all'Ospedale perchè si rimettesse dalla sbornia di cui era preda.

Ieri, a mente serena, il Platzer ha dovuto presentarsi «volens nolens» davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di contravvenzione d'ubriachezza e per violenza alle guardie.

Il P. M. ha chiesto un anno per la violenza e un mese e 15 giorni di arresto per l'ubriachezza.

Il Tribunale, ritenuto di assolvere per insufficienza di prove il Platzer in merito alla violenza, lo ha condannato a un mese e 15 giorni di arresto per l'ubriachezza facendogli inoltre divieto di frequentare i pubblici spacci di bevande alcooliche per la durata non inferiore ad un anno. Ecco una pena dolorosa per un adoratore di Bacco qual'è il Platzer.

Presidente cav. Gnezda; giudici Zerboni e Zumin; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Kezich; cancelliere Ferramosca.

La brutta avventura di un orologiaio

(Tribunale Penale). Il 13 agosto u. s. tale Marcello Jurada, di 23 anni, residente a Caresana di S. Dorligo della Valle, saputo che l'orologiaio Federico Salvi, di 20 anni, abitante a Prebenico, doveva recarsi a Trieste, fece in modo da indurlo a fare il viaggio in sua compagnia.

Il Salvi, ben lungi dall'immaginare quali fossero gli scopi che avevano indotto il Jurada a farglisi compagno, fu oltre modo lieto di fare il cammino chiacchierando con qualcuno. Messisi in marcia, i due giunsero ben presto al bivio di Ospo dove arrivati il Jurada convinse il Salvi ad abbandonare la strada provinciale per la mulattiera che attraversa Monte Oro. Ad un certo punto il Salvi che dolorava ad un ginocchio si curvò per aggiustarsi le fasce e il Jurada, approfittò dell'occasione per saltargli addosso e quindi afferratolo alla gola, minacciando di ucciderlo, lo costrinse a consegnargli quanto aveva indosso: 88 lire e tre orologi dei quali uno d'oro. Commessa la rapina, si allontanò.

Il criminoso episodio venne riferito dal Salvi ai carabinieri della zona che iniziarono tosto attive indagini per rintracciare il malvivente il quale potè essere arrestato qualche giorno dopo. Interrogato, negò recisamente ogni cosa sebbene in casa sua fossero stati rinvenuti e sequestrati due degli orologi provenienti dalla rapina.

Rinviato a giudizio, il Jurada, pregiudicato in linea di furti, è comparso davanti ai giudici della quarta sezione i quali lo hanno condannato a quattro anni e nove mesi di reclusione e a 9000 lire di multa.

Presidente cav. Picciola; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Averino; cancelliere Janni.

L'epilogo di un grave infortunio

(Pretura Penale) Nell'aprile scorso una nota impresa cittadina di costruzioni commetteva alla Società macchine L. la fornitura di un elevatore che veniva montato e messo in funzionamento nel cantiere dell'allora costruendo deposito granaglie nel porto Emanuele Filiberto. Ad un certo punto, essendosi spezzato un cavo, una delle benne precipitava nella tromba, dove si lavorava a riempirla di calcestruzzo e, cadendo dall'altezza di circa 12 metri andava a colpire un operaio. L'infortunato riportava ferite alla testa e al braccio destro e veniva ricoverato all'ospedale ove rimase degente oltre quaranta giorni.

Per tale fatto veniva istruito procedimento penale a carico del dott. Riccardo L. con rinvio a giudizio per rispondere di lesioni colpose gravi.

Una elaborata perizia affidata all'ing. Bonazzi aveva concluso attribuendo la cagione dell'evento a difetto occulto della fune d'acciaio che sorreggeva le benne. D'altra parte, l'imputato in udienza si scagionò dimostrando che se era pur vero che la sua ditta aveva fornito le benne, chi le aveva costruite era un altro opificio. Sulla base di tali risultanze, il difensore chiese l'assoluzione del suo raccomandato con formula piena, e il giudice assolse perchè il fatto non costituiva reato. Difensore avv. Turola.

Per reato di contagio

(Pretura Penale) Ieri mattina, a porte chiuse, s'è discusso un interessante processo per un reato che è stato incluso nel Codice penale nuovo fra quelli che minacciano l'integrità e sanità della stirpe. Il fatto in ispecie si riferisce a tale A. M., il quale, pur sapendo di essere malato, non ha avuto scrupolo di contagiare una giovane. L'M. è stato condannato a 15 mesi di reclusione e a 350 lire di multa, col beneficio della condizionale. Questo è il primo processo del genere discusso a Trieste.

Pretore cav. Ulaga; cancelliere Perco.

La via della finestra

(Tribunale Penale) Antonietta Lipolis, abitante al pianterreno della casa n. 12 di via Crosada, denunciò che il 10 giugno scorso, durante una sua momentanea assenza, qualche malintenzionato, scavalcata la finestra e penetrato nell'alloggio, le aveva rubato due lenzuola e 100 lire. Dopo qualche momento di incertezza i sospetti si orientarono su certa Vera Cocevar, di 24 anni, già ospite della Lipolis e con la quale aveva certe pendenze da regolare. La Cocevar sebbene protestasse la propria innocenza, fu arrestata e rinviata a giudizio.

Ora, alla quarta sezione, s'è avuto il processo. Il P. M. aveva chiesto due anni di reclusione e 1800 lire di multa, ma il Tribunale ha ritenuto di assolvere la Cocevar per insufficienza di prove.

Presidente cav. Picciola; giudici Nachich, Pipitone; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Averino; cancelliere Janni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Emiliano.

NASCITE (10 ottobre 1934): Legittimi: Purinani Maria; Funiciello Pia; De Nicola Romano; Rizman Giovanni; Sabbadini Valnea.

DECESSI: Stibili Aldo g. 26; Suman ved. Sanzin Luigia a. 93; Jogan ved. Caris Maria a. 46; Dobrigna ved. Gregorich Elena a. 78; Maria in Plazzotto Maria a. 63; Lenzo Sergio m. 11.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione.

La Borsa di Trieste

ottobre	9	10	ottobre	9	10
Rend. 3½%	88.25	88.20	Istria-Tr.	225.—	225.—
Pr. Conv.	88.50	88.27½	Lloyd Tr.	88.—	88.—
Obbl.Ven.	95.10	95.15	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.10	100.10	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	106.10	106.10	Meridion.	647.—	639.—
B.T.n. 1941	106.10	106.10	Premuda	165.—	165.—
B.T.n. 1943	101.50	101.50	Pioc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	505.—	505.—	Tripcov.	95.—	95.—
Elett. F.S.	506.—	506.—	Tram	230.—	230.—
Dan.-Sava	148.—	148.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	502.—	502.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	46.—	46.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	57.50	57.50
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	43.—	43.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	405.—	405.—
Generali	3960.—	3940.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	557.50	557.50	Edison or.	726.—	723.—
Infortuni	2080.—	2075.—	Edison p.	512.—	512.—
Riun. A	1945.—	1945.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1845.—	1845.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	20.—	20.—	Terni	193.—	191.—
Gerolim.	11.—	11.—	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	30.—	30.—			

CAMBI: Londra 57.35; New York 11.65; Francia 77.15; Svizzera 381.75.

Mercato svogliato con pochissime transazioni a prezzi leggermente inferiori alla precedente quotazione.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 10-10-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	522.—	523.—
Opere Pubbliche 5%	506.—	505.50
Cassa R. Milano 5%	501.—	500.50
Cassa R. Milano 6%	503.—	503.—
Monte Paschi 6%	502.25	502.25
Cr. Fond. Roma 5%	499.75	500.—
Cr. Fond. Roma 6%	502.50	502.—
Pubblica Utilità 6%	505.—	505.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	504.—	504.50
Credito Navale 6.50%	504.50	504.75
Edison em. 1931 6%	503.—	507.75
Emiliana 6%	505.—	504.75
Merid. Elettric. 6%	505.75	505.75
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.75	504.75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Roberto. Ogni inquilino, a meno che non vi abbia provveduto il padrone di casa, ha il diritto di mettere nell'atrio della stessa una propria cassetta per le lettere. In questo caso s'intende che la cassetta resta di sua proprietà. — *Sofferente Zara.* In questa rubrica non possiamo dare indirizzi che rivestano il carattere della «rèclame».

Paziente. Provi umettare la macchia con una pezzuola bagnata di benzina e essenza di trementina, sottoponendo alla parte macchiata una carta asciugante che si deve spostare continuamente per evitare che, sciolta la macchia, ne rimanga l'orlo.

Assidua. A nove anni il canarino è vecchio, e siccome il canto degli uccelli è canto d'amore, lei può immaginare che la sua bestiola è entrata nella parabola... discendente.

Abbonato. Si rivolga, per le informazioni del caso, all'Associazione marinara fascista, via Moisè Luzzatto n. 9. — *Jole.* Il 12 settembre del 1911 era un martedì. — *Vana.* S' rivolga a qualche istituto di bellezza. Comunque può provare a fare massaggi con qualche buona crema.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.50 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.
Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Gorizia indi D); 7.10 D; 8.25 D (Gorizia); 11.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 17.15 AL; 18.15 D; 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.
Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.
Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.
Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.30 AL; 22.10 D.
Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).
Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.
Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).
Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.30 DL; 16.38 AL; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.
Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.
Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma Trieste

E' uscito il N. 2 del Giornale

LE LINGUE ESTERE

l'unico periodico italiano di cultura linguistica. Il N. del 1.o ottobre XII contiene la completa 2.a lezione del corso di inglese, francese, tedesco e spagnolo, numerosi articoli in italiano e in lingue straniere, cinque concorsi a premio, passatempi istruttivi, ecc. Esso si è inoltre arricchito di un'importante rubrica di critica fonografica e dell'interessante «Corrispondenza coi lettori». Chiunque abbia interesse allo studio o al perfezionamento delle lingue straniere troverà in questo periodico, unico nel suo genere, la più interessante palestra di cultura linguistica. Il giornale è in vendita presso tutte le edicole. Se lo trovate esaurito chiedete numero di saggio gratis. Abbonamento annuo: Lire 10.—. Versate l'importo sul nostro conto corrente postale N. 3/21841 oppure inviate vaglia all'Amministrazione del Giornale

LE LINGUE ESTERE
MILANO - VIA CESARE CANTU' N. 2

LA SIFILIDE

si cura energicamente per via orale con l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare cure endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. Scrivere: **Farm. Dott. G. Torresi, Roma (140). In Trieste: Farmacia Croce Azzurra,** via Commerciale 26 e primarie farmacie. (Aut. Pref. n. 66, Roma).

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: tedesche, trentine, friulane, goriziane, istriane, slave (miti pretese), capacissime, con attestati (tutte le mansioni e specialità), nonchè principianti. Altre persone speciali di fiducia, come: governanti, nurses, istitutrici, direttrici, segretarie ecc. offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15 «Urgenza», telefonare 5049. 1000 A

A. A. RAGAZZA capacissima, bella presenza, brava cucina, stiro, bucato, rammendo, lucidatura parchetti, piaziente bambini, offresi miti pretese. Telefonare 5049 chiamando «Pina», oppure rivolgersi Ginnastica 15. 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, attestati, offresi tutto fare, prestaservizi eventualmente fuori, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 5904. 81015 A

DOMESTICA 40-enne, raccomandabile, tutto fare, e cucinare offresi. Fonderia 12, III, destra. 81004 A

DOMESTICA bravissima tutti lavori, anche cucinare, lunghi attestati offresi. Via Ruggero Manna 24, portinaio. 80993 A

DOMESTICA friulana 14-enne offresi piccola famiglia. Cassa Risparmio 1, portinaia. 80990 A

DOMESTICA tutto fare, con buoni, lunghi attestati offresi. Terza Armata 14, calzolaio. 80979 A

DOMESTICA bravissima per cucinare e tutti lavori offresi. Timeus 4, IV, porta 13. 80975 A

DOMESTICA media età, raccomandabile, tutto fare offresi a giornata o stabile piccola famiglia. Via Toti 8, I, Alban. 47469 A

DONNA anziana offresi prestaservizi tutto giorno o ore combinarsi. Piazza Cornelia Romana 2, portinaia. 81024 A

DONNA servizio, anche cucinare offresi tutto il giorno. Via Trenta Ottobre 13. 81002 A

PERSONA seria, capace cucito, stiro offresi a famiglie, oppure presso signora sola tutto fare. Indirizzo Piccolo. 47442 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori, anche cucire, stirare offresi. Via Scussa 6, portinaia. 47456 A

PRESTASERVIZI tutti lavori offresi. Via Scussa 5, portiere. 80950 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Ginnastica n. 1, presso la portinaia. 47416 A

PRESTASERVIZI soltanto mattina offresi. Via Vidali 12, II. 81022 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cucina offresi anche ore da combinarsi. Battisti 33, porta 11. 81014 A

QUATTORDICENNE paziente bambini offresi. Via Gatteri n. 12, mezzanino. 80987 A

RAGAZZA capace tutti lavori, anche cucinare, 70 mensili offresi. Via dell'Istria 12, I, p. 2. 80997 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati offresi a piccola famiglia. F. Severo 12, III, ore 12-20. 47437 A

RAGAZZA forte, onesta offresi. Via Mazzini n. 9, IV, sinistra. 47457 A

RAGAZZA 16-enne per tutti lavori casa, oppure per cameriera offresi. Boccaccio 19, pianoterra. 80967 A

RAGAZZA 16-enne principiante offresi a famiglia. Via Lazzaretto Vecchio 18, II. 47454 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno, miti pretese offresi. Via Udine 12, latteria. 47462 A

RAGAZZA prestaservizi, oppure stabile, con buoni attestati offresi. Coroneo 5, I, porta III, sinistra. 81009 A

RAGAZZA prestaservizi o stabile, capace cucinare, buoni attestati offresi. Coroneo 6, I, Butzber. 80986 A

RAGAZZA principiante, capace tutti lavori offresi. Via Valdirivo n. 13, portinaio. 80976 A

RAGAZZA semplice, forte, volonterosa, buoni attestati offresi. Gelsi 14, IV, De Cesco. 80974 A

RAGAZZA giovane tutto fare, offresi miti pretese. Via Madonna Mare 12, IV, p. 13. 47346 A

RAGAZZA seria, onesta, con buoni attestati offresi per tutti lavori. Canal Piccolo 2, portinaia. 80977 A

RAGAZZA tedesca, bella presenza, con attestati offresi tutto fare. Via Diaz 16. 3967 A

RAGAZZETTA 17-enne sana, robusta, buoni attestati, amorosa bambini, tutto fare offresi. XX Settembre 12, portineria. 47448 A

RAGAZZETTA volonterosa, offresi a distinta famiglia. Via del Pesce n. 2. 23259 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, cuoche, prestaservizi, altro personale speciale fiducia: governanti, nurses, istitutrici (guardarobiere, possibilmente conoscenza lingue), altri posti fiducia, signorine, signore per Trieste, fuori, tutta Italia, città settentrionali, centrali, Roma, meridionali, Sicilia, Colonie, cercansi. Ginnastica 15. (Informazioni gratuite) 1000 B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 81005 B

A. A. A. RAGAZZE (diverse) disposte recarsi fuori Trieste (ottima paga, trattamento familiare), cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, prestaservizi, domestiche, governanti, guardarobiere, signorine, altro personale, cercansi per Trieste, tutta Italia, Colonie, estero, partenze immediate, alte paghe. Presentarsi, scrivere Torrebianca 24 (informazioni gratuite). 81016 B

A. PROFESSIONISTA solo, benestante, cerca governante giovane disposta trasferirsi, ottimo trattamento, mensile 250. Indirizzo Piccolo. 81017 D

DOMESTICA giovane, capace, lunghi attestati, cercasi. Battisti 10, porta 16. 81003 B

DONNA quarantenne brava lavori, anche cucinare, cercasi. Indicare referenze cassetta 23253 B Unione Pubblicità. 23253 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, con attestati, per mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80994 B

RAGAZZA pratica trattoria, cercasi. Piccolomini 16. 23267 B

RAGAZZA con attestati, cerco. Salita Promontorio n. 2. 47443 B

RAGAZZA ventenne, sana, tutto fare, attestati, cercasi. Via Cologna 15, latteria. 47445 B

RAGAZZINA dodicenne fidata, dalle 15 alle 19, cercasi. Settefontane 37. 47420 B

SIGNORA sola, cerca domestica; salario lire 50. Presentarsi dopo le 9 Pendice Scoglietto 6, II. 47438 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— C

A. COMMESSO negozio, pratica diversi rami, ottime referenze, offresi. Perini, D'Azeglio 20. 47439 C

BARBIERE giovane, capacissimo uomo e donna, miti pretese, offresi ovunque. Cassetta 23235 C Unione Pubblicità. 23235 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 47463 C

MASSAGGI dimagrirsi, ginnastica, offresi infermiera, prezzo mite. Ventisettembre 18, portinaio. 47414 C

PERSONA distinta, pratica ramo automobili e cognizioni tecniche, offresi. Offerte cassetta 23246 C Unione Pubblicità. 23246 C

PERSONA seria, praticissima bar, trattoria-caffè, offresi quale conduttore. Dispone cauzione, ottime referenze. Scrivere cassetta 23181 C Unione Pubblicità. 23181 C

PRATICANTE ufficio, giovane di massima fiducia, offresi. Indirizzo al Piccolo. 81011 C

SARTA offresi giornata qualunque lavoro lire 4, accetta pure lavoro domicilio. Milano 25, porta 4. 47426 C

SIGNORA, offresi miti pretese stiro e cucito. Coroneo 9, portiere. 47415 C

SIGNORINA giovane francese, grammatica, conversazione accompagna bambini, adulte, passeggio, attestati, referenze. Cassetta 23243 C Unione Pubblicità. 23243 C

VEDOVA distinta, moralissima, brava cuoca e direttrice casa oppure vicemadre, offresi. Cassetta 23252 C Unione Pubblicità. 23252 C

25-ENNE, bella presenza, offresi per caffè, bar oppure trattoria. Vidali 12, II. 81023 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate Comar via Roma 12. Attenzione all'indirizzo. 741 CC

ABITI, soprabiti, cappotti uomo eleganissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 80825 CC

CAPPELLI elegantissimi da 15, riformazioni accuratissime, copia modelli. Carducci 30. 47467 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi dieci in in poi. Riformature cinque. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 81020 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature giornata 3.50. Tomaso Luciani 15. 80963 CC

GILETTANTE assume lavoro. Via Canova 13, IV piano, porta 21. 80859 CC

MANTELLI, vestiti su misura, taglio perfetto, confezionansi; taglinasi modelli carta, stoffa, prezzi miti. Scuola Donda, Pellico 4. 209 CC

MODISTA sarta confeziona, rimoderna cappelli, vestiti. Via Fonderia 10, primo. 47434 CC

MODISTERIA via Udine 53, pianoterra, tinge, riforma lire 4, novità. 81027 CC

PITTURE comuni, lussuose, spruzzo, tabelle, coloriture, prezzi incredibili. Ventisettembre 5, portineria. 81018 CC

SARTA offresi giornata lire 6. Università 11, porta 9. 3965 CC

SARTA rimoderna subito mantelli, vestiti vecchi, facendoli nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo, destra. 81019 CC

ZIBERNA primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Plissè e punto a giorno. Via Battisti 20 e filiali. 80893 CC

ZIBERNA premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Veneziani 2, piazza Dalmazia 3. 80897 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GIOVANE con cauzione offresi impiego. Scrivere Cassetta 23236 D, Unione Pubblicità. 23236 D

A. PARRUCCHIERA capace ondulazione, acqua, ferro cercasi. Via Udine 35. 23257 D

CASSIERA con piccola cauzione, posto decoroso cercasi. Rivolgersi Caffè Centrale, Roma 16. 80999 D

CERCASI garzona sarta donna, accettansi signorine paganti. Rieger. Coroneo 3. 23214 D

CONDUTTORE spaccio vini, rione cantieri cercasi. Cauzione. Via Pietà N. 13. 81000 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23256 D

GARZONE due, per lavoratorio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 47425 D

LAVORANTE pellicciaia capacissima assumiamo. Presentarsi dopo le dieci. S. Caterina 7. 81025 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli cercasi. S. Nicolò N. 13, Petrucci. 80966 D

MODELLA per testa cercasi. Pittore Zuccheri, Ghega 1, ultimo. Dalle 10-12 e 15-20. 80395 D

MODISTERIA cerca lavoranti e mezze capaci. Carducci 30, negozio. 47393 D

RAGAZZETTA-O, buona disposizione disegno, lavoro leggero, 20 settimanali, cercasi. Presentarsi 12-16, Margherita 9, I, porta 7. 23230 D

RAGAZZETTO cercasi per botteghino. Rivolgersi Salita Promontorio 1, dalle 2-4. 80989 D

RAGAZZO onesto, principiante commestibili cercasi. Regina Elena 33. 23269 D

SIGNORINA cerco per ristorante provincia, cauzione 2000. Cassetta 23233 D Unione Pubblicità. 23232 D

STENODATTILOGRAFA fatturista contabile cerca primaria ditta. Indicare referenze, pretese, risposte cassetta 23244 D Unione Pubblicità. 23244 D

STIRATRICE capace per biancheria fina assumesi subito. Indirizzo al Piccolo. 80899 D

VENDITRICE con pratica cercasi. Casa Pijama, Battisti 11. 47460 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA cerca signora presso signora sola. Offerte Cassetta 23231 E Unione Pubblicità. 23231 E

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, eventualmente salotto cerco presso distinti. Cassetta 23238 E Unione Pubblicità. 23238 E

STANZA, cucina mobiliate o vuote civili, centro, vista, cercano coniugi distinti. Cassetta 23245 E Unione Pubblicità. 23245 E

TANZETTA cerca signorina seria pensionata, prezzo minimo cambio compagnia signora anziana. Industria 30, presso Polli. 80954 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. GARCONNIERE signorile affittasi. Indirizzo Piccolo. 80951 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero, pensione, affittasi. Geppa 15, II. 23277 F

A. A. A. MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, spaziosa, affitta persona distinta anche breve soggiorno. Pulizia, quiete. Palestrina 2, primo sinistra. 00159 F

A. A. MOBILIATA, stufa, bagno, telefono, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 80983 F

A. INGRESSO scale, mobiliata o vuota, senza comodo cucina affittasi. Petronio 7, II. 00004 F

A. MOBILIATA, stufa, ingresso semilibero affittasi. Milano 7, IV destra. 80996 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Ventisettembre 54, I destra. 80960 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale affittasi distinto. Via Leo 12, II. 47446 F

CAMERA 2 letti o cameretta soleggiata, affittasi. Fabio Severo 12 I. 80971 F

CAMERETTA elegante, vitto, cura vestiario affittasi. Gatteri 29, porta 2. 23274 F

CAMERINO chiaro un letto affitto. Rismondo n. 4, porta 10. 47424 F

ELEGANTE presso persona sola affittasi. Toro 5, porta 8. 47433 F

LUSSUOSA bagno, telefono, riscaldamento, affittasi distinto stabile. Zonta 3, I destra. 81013 F

MATRIMONIALE bella grandissima, due finestre, magnifica posizione con o senza comodo cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 47430 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi lire 100. Rivo 7, porta 11. 47413 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia, acqua corrente, cura biancheria affittasi a signori. Via Battisti 19, I. 47451 F

MOBILIATA, affittasi. Via S. Marco 20, I piano sinistra. 47450 F

MOBILIATA affittasi signore distinto, escluso donne, 80 mensili. Gatteri 46, Micopulo. 80998 F

MOBILIATA affittasi presso distinta famiglia. Via Gatteri 17, II. 80978 F

MOBILIATA bella, comodo, oppure amici affittasi subito. Madonna Mare 6, I. 80972 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Bellini 13, porta 4, scala seconda. 80962 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia affittasi distinto. Battisti 8, III, porta 8. 47435 F

MOBILIATA bella, ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 14, II p. 47412 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Roma 3, III destra. 47444 F

STANZA mobiliata, vicino Stazione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 81006 F

STANZA vuota affittasi. Via Galileo 8, mezzanino. 80952 F

STANZA matrimoniale vuota o mobiliata affittasi. Gatteri 42, porta 3. 80955 F

STANZA mobiliata affittasi. Via P. Revoltella n. 26, p. 5. 47417 F

STANZE bellissime, ufficio, stanzetta signora, centro, primo, affitto. Indirizzo al Piccolo. 47431 F

STANZE una due affitta distinta sola a maestra, impiegata stabile o pensionata. Visitare dalle 14-15. Indirizzo Piccolo. 80973 F

STANZETTA affittasi, volendo anche vitto. XX Settembre 49, porta 1. 00466 F

STANZETTA mobiliata, altra matrimoniale, affittansi. Madonna Mare 3, I destra. 3966 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PROFESSORI Scuole Regie preparano esami ricupero anni perduti. Corsi accelerati diurni serali: Magistrali compreso programma musicale presso Ateneo Musicale Triestino, Tecniche, Licei, Avviamento, Scuola biennale commerciale, Ragioneria, Geometra, Maestre Asilo, Prima Ginnasio, Tecnica, tassa annua 330, Doposcuola, completa assistenza scolastica liberando genitori da qualsiasi preoccupazione, evitando sacrificio, spesa durante vacanze. Informazioni, prospetti, iscrizioni, giornalmente. Autorizzata Scuola Istruzione Media, direttore prof. dott. Fernando Polacco, Diaz n. 3. Telefono 5263. 23018 G

A. A. A. A. A. A. MAGISTRALI inferiori, tecniche, avviamento commerciale, preparazione intensiva (ricupero 3-4 anni). Referense allievi promossi. Enenkel, Toti N. 2 (Garibaldi). 23254 G

A. A. A. COLLEGIO «Cavour» Convittori, semiconvittori: scuole elementari interne: Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti. Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, villa Prandi, tel. 69-51. 1124 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 22362 G

A. A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale Venti Settembre 24, tel. 54-96). Corsi diurni, serali preparatori tutte scuole medie inferiori, superiori. Doposcuola. Ricupero anni perduti. Corsi lingue, commercio, Corpo insegnanti scuole regie. Orario di segreteria dalle 9 alle 20. 23201 G

A. A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronunzia garantitta. 1 novembre iniziansi nuovi corsi economici venti lire mensili. Iscritti entro 20 ottobre lire 15 mensili tutto l'anno. Via S. Nicolò 21, primo. 22976 G

A. A. A. MAGISTRALI. Preparazione razionale esami ammissione superiori (magistrali, tecniche, ginnasio scientifico) e abilitazione magistrale. Corsi accelerati, ricupero anni perduti. Doposcuola: assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni, disciplina. Iscrizioni Corso Garibaldi 6. 47468 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47440 G

A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza: Apertura corso serale: Istituti Riuniti «Galileo Galilei» (Battisti 10). 23276 G

A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. Elementari. Medie. Ricupero anni perduti. Abilitazioni ragioniere, geometra. Magistrali. Avviamento commerciale. Doposcuola. (Battisti 10, telefono 40-76). 23276 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, metodo praticissimo correzioni difetti. Informazione giornalmente Gatteri 29, II. 23258 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 47289 G

ESAMI medie qualsiasi scuola, materia. Ricupero anni perduti! Enenkel, Toti N. 2 (Garibaldi). 23254 G

FRANCESE impartisce parigino specializzato. Primo mese gratuito. Prof. René Enenkel. Toti 2. 23254 G

MISS Nicolson, lezioni d'inglese, corsi collettivi. A casa 14-17, 19-21. Via Coroneo 9, III. 47419 G

PIANOFORTE, programma Conservatorio, impartisce diplomata. Primo mese gratuito cheri, Toti 2. 23254 G

PROFESSORE esperto assume preparazione scrupolosa latino, greco, italiano, tedesco, francese scuole medie inferiori, superiori. Onorario mitissimo. Giornalmente 15-18. Ginnastica 37, I, porta 4. 5000 G

COLASTICAMENTE arredata per ripetizioni, affittanza irrisoria. Informazioni: Vidali 12 (Scuola). 6974 G

SIGNORINA impartisce lezioni violino materie complementari. Via Ginnastica 26, Magazzino. 80965 G

TEDESCO, conversazione pratica, corrispondenza commerciale moderna nella madrelingua impartisce laureato. Molingrande 34, IV destra, dalle 14-15. 47432 G

UNIVERSITARIA per aiuto allievi scuole medie, offresi. Indirizzo al Piccolo. 47352 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA competente riportando al Piccolo orecchino diamanti smarrito ieri Corso. 47422 H

OROLOGIO braccio smarrito Carducci, S Lazzaro. Mancia. Indirizzo Piccolo. 80923 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI piccoli (occasione) 80 95, fino 170; grandi con, senza giardino, ville ecc. fino 850 mensili; disponibili anche subito. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze, camerino, cucina affittansi. Caffè Adriatico. 47464 I

ABITAZIONE mobiliata due stanze, cucina massimo ordine affittasi adulti, 210 mensili. Machiavelli 12, porta 8. 81026 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato affittasi prontamente. Istituto 37. 47465 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori. Stazione Centrale, affittasi. Via Ruggero Manna 14 portiere. 80635 I

APPARTAMENTO I p. 7 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Carducci 39 portiere. 80633 I

APPARTAMENTO IV p. 5 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Carducci 39, portiere. 80634 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, stanzino, giardino, splendida vista affittasi prontamente, mensili 380. Informazioni ACI Torrebianca 14, telefono 3604. 80969 I

APPARTAMENTO tre stanze, ripostiglio, cucina, Petronio 7 affittasi prontamente. Rivolgersi ACI Torrebianca 14, telefono 3604. 80968 I

APPARTAMENTO signorile, 7 camere, accessori, terrazza, tutto comfort, paraggi S. Andrea affittasi. Telefono 4493. 80953 I

APPARTAMENTO bellissimo 7 stanze, accessori, casa signorile, centro città, riscaldamento centrale affittasi prontamente. Rivolgersi de Puppi, via Riborgo 45, tel. 75-29. 47428 I

APPARTAMENTO quattro camere, grande terrazza, poggiuoli, vista magnifica, ascensore, riscaldamento autonomo, posizione centralissima, palazzo nuovo affittasi primo novembre. Telefonare 60-22. 47423 I

CAMERA e cucina affittansi. Rossetti 13. 47453 I

FONDO con tettoie e scrittoio, uso diverso affittansi. Ananian 1. 80765 I

QUARTIERE quatro stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato affittasi. Cologna 2. 80982 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori affittasi. Fabbri 3, II destra. 80981 I

QUARTIERE tre stanze, cucina affittasi. Corridoni 21, I. 80980 I

QUARTIERE bellissimo tre stanze, camerino cucina, soleggiato, tutto in facciata sulla piazza Perugino affittasi 1 novembre. Prezzo bassissimo. Rivolgersi via Conti 15, I, porta 8. 80961 I

QUARTIERI casa nuova pieno mezzogiorno senza vis-à-vis, due stanze, bagno, cucina e cantina, affittansi prontamente. Via S. Lazzaro 19, I, Bradaschia. Telefono 7336. 47230 I

VILLINO mobiliato affittasi. Riviera Barcola 89, vicinissimo tram. Telefono 25503. 47427 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, polari, comuni, pelli guarnizioni. Devidè, via Imbriani 9, secondo. 27265 M

API, arnie americane piene, vuote, attrezzi, vendonsi. Portorose, Villa Maria. 80785 M

ARMONICHE, una piano, una triestina, da vendere. Madonnina 43, I. 80003 M

BAGNO vasca, lavandino, scaldabagno Vaillant, occasione, vendonsi 280. Timeus 7. 47462 M

CAPPOTTO, soprabito uomo, tailleur, vendonsi. Piccolomini 15, porta 9. 80970 M

CARRO due ruote vendo. Via Ferriera 26. 47447 M

CARROZZELLA seminuova, elegante, marca Cigno, vendesi. Petronio 2, I, sinistra. 47441 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vera occasione, vendonsi. Battisti 13, quarto, sinistra. 23255 M

GRAMMOFONO valigia con 20 dischi lire 70, dischi sciolti moderni lire 3, vendo. Valdirivo 2, portineria. 80958 M

GRAMMOFONO valigia, dischi celebri, novità: 4 valvole Philips; due vestiti uomo statura media vendonsi causa partenza. Pozzo bianco 3, terzo, destra. 47449 M

MACCHINA cucire buonissima, occasionissima, vendesi Via del Bosco 43, secondo. 23264 M

MACCHINA cucire buonissima, garantita, vendesi lire 60. Istituto 12, ultimo. 23268 M

MACCHINA cucito, ricamo Necchi, altre germaniche 30-40 per cento sconto, altre Singer, altre nuove spola rotonda 430. Natale, Battisti 12. 23260 M

MACCHINA per caffè espresso, marca Snider, lire 1400, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80959 M

MACCHINA scrivere Adler buonissima, pressa, bacinella con tele, cartoni, vendonsi Indirizzo Piccolo. 80995 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita lire 100, vendesi. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 81008 M

MACCHINE mondiali «Naumann», «Saimac» insuperabili, speciali cucito, ricamo, rammendo: altre germaniche «Pfaff», «Heber» «Mundlos», altre nazionali sconto 40-50 per cento, altre spola rotonda 400. Imbriani 12, Tuliak. 23270 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi. Via Cesare Battisti 24, portineria. 47458 M

MANTELLI invernali, completi lana, nuovi vendonsi. Rossetti 5, porta 6. 80957 M

MANTELLI, uno azzurro lunghezza 1.20, uno bleu 1.26 nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81007 M

MOTORI nafta 6, 9, 16 cavalli, compressore aria, cedonsi occasione. Fischetti, Rossini 20. 81001 M

MUCCA 5 q., 15 litri, con vitello, vendesi. Bevilacqua, Conti 14. 47418 M

RADIO di gran marca, 7 valvole, supereterodina, selettivo, vendesi subito, occasione. Corso Garibaldi 18, IV destra. 47455 M

RADIO apparecchi marca, nuovissimi, usati, vendonsi occasione. Via Milano 19. 47436 M

RADIO nuovo modello, riceve principali stazioni, lire 450. XXX Ottobre 5, I. 81010 M

SOPRABITI, cappotti signorina, divise capomanipolo, stivaloni, spencher splendido, impermeabile, statura media, vendonsi. S. Francesco 16, IV. Tesseri. 47429 M

TAPPETI (4) persiani, perfetti, d'occasione, vendo subito, Toti 1-13. 81021 M

VESTITI e paletot usati, media statura, vendonsi. Via Pratello 9. 80985 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PICCOLO registratore cassa, macinino elettrico, per negozio, cercansi. Offerte Cassetta 23232 N. Unione Pubblicità. 23232 N

VOLPE 1-2, argentate, cercansi occasione. Offerte, prezzo, indirizzo Piccolo. 80964 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A prezzi stralcio liquidansi matrimoniali, pranzo, cucine; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 23343 NN

ARMADIONE buono stato, per vestiti e biancheria, cercasi. Offerte Cassetta 23242 NN. Unione Pubblicità. 23242 NN

ARRIVI nuovi sale pranzo e matrimoniali, armadi combinati, prezzi stralcio. Turk. Battisti 12. 81012 NN

CAMERA noce, vendesi occasione. Via Giuliani n. 34, porta 20. 80992 NN

CAMERA pranzo, vendesi. Madonnina 35, I. 80991 NN

CAMERA pranzo, cassaforte Wertheimer, vendonsi occasione. Gallina 5, terzo, destra. 47343 NN

CAMERE solidissime, prezzi più bassi di Trieste. Approfittate. Via Imbriani 16 (angolo Carducci). 47461 NN

CUCINE signorili 450. Altre modelli diversi. Matrimoniale seminuova. Stanze bambini, occasione vendonsi. Madonnina 5. Falegname 23263 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna, vendesi grande occasione. Alfieri 9, I, porta 4. 23262 NN

MATRIMONIALE pranzo, olandese, salotto, cucina, grammofono mobile, dischi singoli pezzi, vendonsi. Giacinto Gallina 2. 23278 NN

MATRIMONIALE noce piena bellissima, moderna, vendesi annullato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 23271 NN

MATRIMONIALI massiccie 2, singoli mobili vendonsi. Slataper 6, porta 8. 80956 NN

OCCASIONE: trasferendomi vendo matrimoniale, altra una piazza, complete. Via Crispi 3, porta 21 23275 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A A BRILLANTI oro argento compero disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 80940 O

A A A A A A ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 22729 O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 80846 O

BRILLANTI, oro, argento, acquisto. Disimpegno polizze. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. 46559 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi, vendonsi, damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1356 O

VENDIAMO 4 caldaie cilindriche, termosifoni, 1 trapano doppio, 5 pompe idrauliche, pressa, una pompa alternativa, 2 caldaie multitubolari nuove superficg 150 pressione 14. Cantieri demolizione, Lanterna. 80949 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AFFIDASI esclusività articoli consumo droghe alimentari Province Trieste, Fiume, Pola. Cassetta 23179 P Unione Pubblicità. 23179 P

VOLETE collaborare vostro domicilio industria dilettevole redditizia? Scrivete: Manis, Roma. 5594 P

Addolorati i figli **ANTONIA** e **BORTOLO**, la nuora **ELVIRA**, il **GIOVANNI MAGLIARI**, il nipote **RENATO** (assente) e parenti tutti, cipano, a tumulazione avvenuta, la perdita della loro cara

LUCIA FONDA

Ringraziano in pari tempo tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste-Pirano, 10 ottobre 1934 - XII.

RINGRAZIAMEN

Le famiglie **BAUER - BAR** esprimono il loro più senti mento a tutti gli amici e co pure alla Direzione ed agli C. R. D. A. che in varia gu luto partecipare al grave lutt dita della loro amata ed in

GISELLA BA

Vada un grazie speciale a **PIERO MARCOVICH** che per prestò tutta l'opera sua qu amico, dando alla cara estin sollievo nelle penose sue soff

Automobili, biciclette, Autorimesse - Spor

cent. 60 la parola. Minim

501 berlina piena efficienza, b stato vendesi. Telefono 25-7-9.

Capitali - Società - di aziende commerciali e

cent. 60 la parola. Minim

ABILE contabile possieda 20- sto relativo presso ditta ser pretese Cassetta 23234 R Uni

AFFARE lucroso, massima tr le immediato, associerei per 7-900. Cassetta 23247 R Unione

IMPIEGATO statale cerca su tuzione rateale, qualunque int ta 23228 R Unione Pubblicità

NEGOZIO barbiere avviatiss mo vendesi. Indirizzo al Pi

NEGOZIO tessuti mercerie av tro vendesi senza merce. Ind colo.

OTTIMO affare subentrando socio uscente azienda indus re statali, capitale immediato ranzia 150.000 successivo eser plessive 200.000. Scrivere Ca Unione Pubblicità.

RIVENDITA tabacchi cerca timanali 40 garantite. Casset nione Pubblicità.

SOCIO collaboratore pratico ria, minimo capitale, cercasi distribuzione Piccolo, Fiume.

TRATTORIA con dieci stanz due sale, compreso quartier bacchi, ballo al giardino, vendesi causa vecchiaia para torio, prezzo occasione. Dre maso.

6000 cerco, garanzia, breve frendo occupazione facile. Unione Pubblicità.

10.000 cercansi prima ipoteca la Istria, valore 80.000, ottimo setta 23248 R Unione Pubblici

30.000 cerco società 1000 utile da sicura. Cassetta 23233 R cità.

Acquisti e vendite di ca

cent. 60 la parola. Mini

VILLETTA con quattro came acquistasi dando acconto 20.0 te, darebbesi anche in costru impresa edilizia. Scrivere of te Cassetta 23230 S Unione P

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Mini

CINQUANTENNE negoziante dova con piccolo capitale. S 23249 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Mini

A. A. OSTETRICA Emersi glimento gestanti autorizza medica. Farneto 10, villa no 83-23.

A rate da lire 5 in poi vest telerie, stoffe, coperte ecc. Primaria ditta rateale. Pia 3. Chiedete foglietto informa

CESSIONI stipendio e rinnov to-5 percento pubbliche a stabilità 1 giorno, celerità, a mediate. Consulbank, Poz Roma.

OROLOGI precisione, oref ribassi del 30-70 percento, p pliamento. Oreficeria Buda, di 35.

Z. FOSFOSSINA, alimento bambini e convalescenti. F ti-Vivante.

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE
PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. mostre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quale nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 77184

MICHELE STROGOFF
con
Ivan Mosjoukine
Nuova edizione parlata 1934
DOMANI ALL'EXCELSIOR

OGGI AL TEATRO NAZIONALE
presentazione del primo grande film italiano 1934-35 — Edizione «Tirrenia Film»
LA SIGNORA PARADISO
Il tormento di un'anima nella poesia della maternità.
Magistrale interpretazione di:
Memo Benassi - Elsa De Giorgi
Mino Doro - Franco Coop

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

FILIPPO OPPENHEIM

26

Le vie erano quasi deserte e essi giunsero dopo qualche minuto. La casa davanti alla quale si fermarono era alta, oscura, triste; solo una finestra all'ultimo piano era illuminata. L'uomo scese in fretta.

— Aspettate. — ordinò.

Aprì con la chiave e entrò. Poco dopo Bliss si accorse che la luce nell'interno della macchina era spenta; aprì lo sportello e, mentre girava il commutatore, la sua mano sfiorò qualche cosa di morbido. Accese... Una donna era rannicchiata nell'angolo della vettura, una donna con una lunga pelliccia e un fitto velo. Bliss non potè scorgere il viso della sconosciuta che gli diceva con voce concitata, ma ferma:

— Spegnete, spegnete.

— Ma dite, da quanto tempo siete qui dentro?

— Appena trenta minuti: attendevo dall'altra parte della strada, e sono salita inosservata.

— Qualche conoscenza del giovanotto che è entrato ora? — chiese Bliss sempre più stupito.

Una breve esclamazione in lingua straniera sfuggì dalle labbra di lei.

— Se ne andava senza di me, — mormorò — lasciatemi, vi prego, tornate al vostro posto.

Bliss guardò la donna, poi la casa in cui anche l'ultima luce si era spenta.

— Va bene, ma io non voglio essere coinvolto in questi pasticci; sarei subito licenziato. Se si tratta di una fuga...

— Non si tratta di fuga. — essa mormorò — Aspettate... ah! una luce si è spenta... Non può tardare a venire... Presto, salite.

Bliss tornò al suo posto riluttante. La porta della casa si aprì e un uomo si avvicinò.

— Sentite. — disse.

Bliss lo guardò meravigliato.

— Ma chi siete voi?

Il nuovo venuto si impazientì.

— Sono salito a Harley Street; dovete riconoscermi.

Bliss lo osservò attentamente. Il suo viso era sudicio di fango, le lentiggini erano scomparse; sembrava interamente mutato. Il nuovo individuo portava un cappello floscio calato sugli occhi e aveva un paio di baffetti neri.

— Sono un attore, idiota! Che ve ne importa? Fate ciò che vi dico e avrete altri denari: cinquecento lire per voi.

— Cinquecento lire, oltre il prezzo della corsa?

— Naturalmente.

— Bene... Allora dove andiamo?

— Mi condurrete all'angolo di High Street; mi lascierete lì e vi dimenticherete di me. Ecco: questo per portarmi e questi per dimenticarmi. — e gli porse due banconote.

Bliss intascò il denaro, un po' stordito... L'uomo aprì lo sportello. Bliss udì come il grugnito di una belva, poi la voce della donna che implorava... lo sportello si rinchiuse di colpo...

— Avanti. — disse l'uomo.

Bliss volse a destra poi quasi subito a sinistra, e salì le colline di Bow Street. Lo sconosciuto battè ai vetri, ma Bliss non se ne curò, e si diresse verso il vicino posto di polizia. Accorse un agente; Bliss chiese dell'ispettore.

— Sentite, posso essere uno sciocco, ma accadono cose assai strane. A Harley Street è salito un uomo senza soprabito e senza cappello che mi offrì un biglietto da 500, perchè lo conducessi ad Adam Street e, mentre lui era entrato in una casa, una donna è salita in macchina. Quando l'uomo ridiscese, era travestito... Voleva lo conducessi a Huondsdich.

L'ispettore si avvicinò, mentre Bliss pure scendeva, ma quando guardò nella vettura gettò un grido di sorpresa. L'uomo era scomparso; vi era solo la donna. L'ispettore interrogò Bliss con lo sguardo.

— Era qui un momento fa.

La donna rimaneva silenziosa. L'ispettore si rivolse a lei.

— Signora; l'autista dice...

Fu interrotto da una risata.

— Amico mio. — ella cominciò.

L'ispettore illuminò il volto di lei con una lampadina portatile, e immediatamente fischiò; due guardie accorsero.

— Cercate nei dintorni; un uomo è fuggito pochi minuti fa. Probabilmente si tratta di Peter Crazen. Come era vestito, conducente?

Bliss lo descrisse come meglio potè, e le guardie si allontanarono di corsa.

La donna fu fatta entrare nell'ufficio e Bliss dovette seguirla.

— Sono venuta, signor ispettore, perchè sono sempre lieta di obbedirvi. Non avete mandati contro di me, credo?!...

— Nessuno. — replicò l'agente — Avete nulla da dirmi? potrebbe esservi utile un giorno?

— Nulla, neppure una parola.

L'ispettore prese nota della deposizione di Bliss, lo lodò e lo lasciò andare. Egli tornò al garage, lasciò la macchina e, visto che non c'era nessuno, cui fare il suo rapporto, se ne andò a letto.

Il mattino seguente Bliss fu chiamato dal direttore.

— Desiderate parlarmi, signore?

Il giovine elegante piegò il giornale che stava leggendo e lo posò sul tavolo.

— Voi siete uscito con la sei cilindri ieri sera; non è vero?

— Sì, signore.

— E avete condotto Sir James Aldroyd a Walton e viceversa?

— Sì, signore.

— Che avete fatto dopo?

— Ho avuto una serata avventurosa, signore. Un tizio è salito in macchina e mi ha offerto cinque sterline per mezz'ora... poi...

— Non sapete che è contro il regolamento accettare del denaro così? Appena terminato il vostro servizio siete tornato subito qui?

— Non credevo fosse male accettare una buona offerta!

— Invece è malissimo. — disse freddamente il giovine — Lo sconosciuto della mancia generosa è un famoso ladro. Noi non desideriamo sia fatto il nostro nome a proposito di certa gente. Inoltre avete mancato a una delle più elementari regole del nostro contratto... Vi pagheranno il vostro denaro alla cassa. Bliss, non abbiamo più bisogno di voi... e poi...

— Sì, signore.

— Se avete ancora un biglietto di banca come quello che vi hanno dato stamane, bruciatelo, date retta a me.

— Intendete dire che è falso?

— Falsissimo: date retta a me: non tentate di farlo circolare.

E il giovine riprese la lettura del giornale. Bliss andò al garage, mutò abito e ritirò il salario. Con trentacinque sterline e un biglietto da 500 falso in tasca egli si avviò lungo Long Acre: era nuovamente disoccupato.

CAPITOLO XVI

— Insomma devo concludere che siete una persona disgraziata. — dichiarò Frances poche sere dopo.

— In questo momento — disse Bliss con un sorriso — non sono niente affatto disposto ad ammetterlo.

— Date le circostanze, — ella disse — non credo opportuna questa gita in autobus.

— Va bene, ma ci andremo lo stesso. Me lo avete promesso, quando avete rifiutato il vino alla trattoria. Andiamo per Piccadilly, così vedremo la gente elegante: ecco saliamo qui.

Salirono sull'autobus: una primavera un po' in ritardo aveva trasformato improvvisamente la città. Soltanto una settimana prima la pioggia, il freddo e il vento avevano dato alle strade londinesi un aspetto invernale; ora invece il cielo era azzurro, i fiorai sostavano agli angoli delle vie; abiti leggeri, cappelli primaverili annunciavano la prossima estate. L'aria era dolce, ricca di profumi, gli alberi si erano rivestiti di verde e nel cielo cominciavano a luccicare le prime stelle.

Gli occhi di Frances seguivano la lunga fila di veicoli zeppi di donne e uomini in abito da sera. Passarono davanti a un ristorante, sfarzosamente illuminato, frequentato dalla gante.

— Una cosa vi invidio Frances.

— Che cosa?

— Che potete guardare belle cose apparentemente barvi. Eppure credo che siete stato in condizioni m

— Assai migliori, — eg ma non sono mai stato

La sua mano si posò fanciulla; questa atteggiò un sorriso:

— Scommetto che stat sciocchezza!

— Sto per dire che sie fanciulla che io abbia in mia vita. Se questa è u giudicatelo voi!

***

Bliss dormì profondame te e il mattino seguente consumato la sua frug quando ricevette un bigl ces. Lo aprì e lesse: «Se siderate un posto di auti cr ora un annuncio per principali. Mi duole pens diate questo posto, ma durano poco, non è ver signor Montague: Norfo Credo sia bene vi andiat

Proprietà letteraria - Ripro